



MA
NA
RA

WOPART - WORK ON PAPER FAIR

CENTRO ESPOSIZIONI, LUGANO (SVIZZERA)
19 - 21 novembre 2021

A CURA DI **CLP RELAZIONI PUBBLICHE**
CON LA COLLABORAZIONE DI IC INSIGHT COMMUNICATIONS

CLP

TESTATA	TITOLO ARTICOLO	DATA
Stampa		
LA REGIONE	Wopart a novembre	20 aprile 2021
LA CITTA'	Wopart, la fiera delle opere d'arte su carta, in presenza a novembre	21 aprile 2021
CORRIERE DEL TICINO	A novembre torna Wopart	23 aprile 2021
CORRIERE DI COMO	Wopart, ecco le nuove date	27 aprile 2021
L'INFORMATORE	Agenda	luglio 2021
CORRIERE DELLA SERA_L'ECONOMIA	Da Parma a Londra e Lugano, le date da ricordare	30 agosto 2021
IL GIORNALE	Mascherina, vieni alle fiere d'arte	11 settembre 2021
L'INFORMATORE	Agenda	ottobre 2021
IL GIORNALE DELL'ARTE	Carte fluide	novembre 2021
ARTE	Wopart, carte da collezione	novembre 2021
TESSINER ZEITUNG	Extra Zeit fur Fließendes	5 novembre 2021
CORRIERE DELLA SERA	Su La Lettura l'ultima estate di Kent Haruf	6 novembre 2021
LA LETTURA _ CORRIERE DELLA SERA	Nel giardino di Hermann Hesse	7 novembre 2021
D LA REPUBBLICA	Nobel su carta	13 novembre 2021
CORRIERE DEL TICINO_ LA DOMENICA	A Lugano ritorna la fiera Wopart con artisti internazionali	14 novembre 2021
CORRIERE DELLA SERA_L'ECONOMIA	La forza democratica della carta	15 novembre 2021
THE ART NEWSPAPER DAILY	New Brief	17 novembre 2021
CORRIERE DEL TICINO	Il fascino della carta protagonista di Wopart	17 novembre 2021
LA REGIONE	Jean-Marie Reynier messo su carta	17 novembre 2021
TUTTOMILANO_ LA REPUBBLICA	Una week tutta da disegnare	18 novembre 2021
OLTRE_ LA PREALPINA	Agenda	18 novembre 2021
CORRIERE DELLA SERA	WopArt, è ora di extra time	19 novembre 2021
AGENDA SETTE	Tutta l'arte della carta	19 novembre 2021
CORRIERE DEL TICINO	Quando la carta è arte che invita all'incontro	19 novembre 2021
IL SOLE 24 ORE_ PLUS 24	Investire. A partire dal disegno del presente	20 novembre 2021
IO DONNA_ CORRIERE DELLA SERA	Le ispirazioni della settimana	20 novembre 2021
IL GIORNALE ED. MILANO	A Lugano la fiera di opere su carta	20 novembre 2021
LA PROVINCIA	La fluida bellezza della carta	20 novembre 2021

GIORNALE DI CANTU_ERBA_OLGIATE	Wopart a Lugano	20 novembre 2021
CORRIERE DEL TICINO_LA DOMENICA	Carta (in)canta	21 novembre 2021
GAZZETTA DEL SUD	De Pasquale e Rizzo al WopArt di Lugano	21 novembre 2021
THE ART NEWSPAPER DAILY	Wopart, l'art au bord du lac	22 novembre 2021
CORRIERE DEL TICINO	Wopart guarda già avanti	22 novembre 2021
LA REGIONE	Novemila visitatori e un milione di vendite	24 novembre 2021
LE QUOTIDIEN DE L'ART	10.000 les visiteurs a la foire Wopart	25 novembre 2021
CORRIERE DELLA SERA_ECONOMIA	Farsetti punta su Balla, Morandi e Severini	29 novembre 2021
Agenzia		
Keystone ATS		17 novembre 2021
Radio TV		
RADIO ORIZZONTI		17 novembre 2021
RSI RETE DUE		18 novembre 2021
CIAOCOMO RADIO		18 novembre 2021
RSI IL QUOTIDIANO		21 novembre 2021
WEB		
2morrow		
Arte.go		
Arte.it		
Artprice		
Artribune		
Artslife		
Artuu		
Askaneews		
Beevents		
Bluewin		
Ciaocomo		
Corrieredellasera		
Corrieredelticino		
Corrieredicomo		
Excellencemag		
Exibart		
Farecultura		
Guidle		
Happeningnext		
Hestetika		

Ilgiornale
Ilgiornaledellarte
Informazione
Italy24news
Laregione
Lequotidiendelart
Luganoeventi
Milanoallnews
Montenapodaily
Myswitzerland
Noicompriamoarte
Pagina
Phuketimes
RSI
Segnonline
Sichbarart
Solopolso
Swissinfo
Theartnewspaper
Themammothreflex
Thenewyorkguardian
Ticinoweekend
Ticinowelcome
Tipsweek
Tsvizzera
Visitarte
Vivertempo
Worldtempus
Visimag
Yahoo

20 aprile 2021

ARTE

Wopart a novembre

Dopo la quinta edizione in 'Virtual Fair', Wopart - Work on Paper Fair - slitta di due mesi per tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre come precedentemente comunicato. L'edizione 2021 si presenterà in una duplice veste: oltre alla tradizionale formula in presenza, sarà assicurata anche una versione digitale per ampliare la platea di appassionati, visto il grande afflusso di visite online sul sito (44'751) nell'edizione virtuale del 2020.

LUGANO

Wopart, la fiera delle opere d'arte su carta, in presenza a novembre



MILANO - Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in "Virtual Fair" a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt - Work on Paper Fair annuncia le nuove date. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste. Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella "Virtual Fair 2020".

La direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.

ARTE SU CARTA

A novembre torna WopArt

CENTRO ESPOSIZIONI

Dopo un'edizione tenutasi in remoto, WopArt, la fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta, torna in presenza. Fissate le date: dal 18 al 21 novembre al Centro Esposizioni di Lugano. Verrà anche mantenuta una versione digitale «per permettere un ampliamento della platea di appassionati».

Oltre confine

“WopArt”, ecco le nuove date

La fiera luganese delle opere su carta sarà in novembre

Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in “Virtual Fair” a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt - Work on Paper Fair annuncia le nuove date.

La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre prossimi, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini.

In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste.

Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato scientifico e il Sales office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella “Virtual Fair 2020”.

La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International public relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale.



Un momento dell'edizione del 2019 della fiera luganese dedicata alle opere d'arte su carta. Come si vede, pur trattandosi di un omaggio a una antica e nobile arte, non si disdegna l'utilizzo delle moderne tecnologie come l'utilizzo di grandi schermi per le presentazioni

LUGANO

SWITZERLAND

WOPART

Dal 18 al 21 novembre 2021
Presso Centro
Esposizioni Lugano.

WOPART
Tel.+41 (0) 76 263 84 69
www.wopart.eu

Gli altri appuntamenti

Da Parma a Londra e Lugano, le date da ricordare

Non solo settembre. L'autunno moltiplica i suoi tradizionali appuntamenti fieristici, sino all'ideale chiusura di stagione con l'apoteosi Art Basel Miami ai primi di dicembre (dal 2 al 4).

L'ennesimo posticiparsi degli eventi nella scorsa primavera, causa pandemia, ha affollato il calendario internazionale. Se non ci dovessero essere nuovi tragici sviluppi dovuti al Covid, ogni settimana andrà in scena una fiera. A cominciare dalla mostra di modernariato e collezionismo di Mercanteinfiera a Parma (2-10 ottobre) con più di mille espositori da tutta Europa. In concomitanza con l'ultimo weekend di apertura, a Milano torna Mia Fair (7-10 ottobre). Per il

suo decimo anno la fiera di fotografia si sposterà nella nuova sede di Superstudio Maxi con 7.400 metri quadrati a disposizione.

Tre giorni più tardi, il baricentro del mercato si trasferirà nella City. Dal 13 al 17 ottobre a Regent's Park, nel cuore di Londra, andranno in scena: Frieze (arte contemporanea) e la gemella Frieze Masters (antico e moderno), termometri fondamentali per tastare lo stato di salute del sistema. Il testimone passerà poi a Parigi. Nei nuovi spazi del Grand Palais Éphémère sarà la volta di Fiac-Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea (21-24 ottobre) con 160 gallerie provenienti da 25 Paesi. Mentre a Torino ci saranno:



A Lugano

WopArt sta organizzando un omaggio a Hermann Hesse. Qui, *Blick nach Caslano*, del premio Nobel per la Letteratura

Flashback (dal 4 al 7 ottobre) nella nuova sede della Caserma Dogali, e Artissima (dal 5 al 7), suddivisa tra *online* e *offline*.

Chiuderà il cerchio WopArt Fair: dal 18 al 21 novembre a Lugano con la migliore offerta di opere d'arte su carta. Il neo direttore, Robert Phillips, coadiuvato da un nuovo staff di levatura internazionale ha scelto un tema perfetto per questi tempi: *Fluidity*. Pare che questa VI edizione di WopArt stia organizzando una grande mostra dedicata agli acquerelli di Hermann Hesse premio Nobel per la Letteratura nel 1946: scrittore, filosofo ma anche pittore.

L. Zuc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA CON INGORGHI DI EVENTI

Mascherina, vieni alle Fiere d'Arte

Dieci appuntamenti in poche settimane, si parte da Milano e si finisce a Miami



Angelo Crespi

Milano, Basilea, di nuovo Milano, poi Londra, Verona, Parigi, Torino, Lugano, Roma infine Miami... La riapertura in sequenza delle fiere d'arte, Covid permettendo, costringerà gallerie e collezionisti a un vero grand tour autunnale: alcune sono state riposizionate per non perdere l'edizione 2021, altre posticipate di poco, altre resistono nella loro consueta collocazione, ma costrette in un calendario fitto, appena tre mesi, che provoca una sensazione di sazietà già solo spulciando il menù.

Dopo due anni, in cui i lockdown e le misure sanitarie hanno azzerato le manifestazioni in tutto il mondo, l'art system scommette dunque sulla riapertura del circuito internazionale, sperando che la transumanza da una città all'altra dei ricchi investitori riprenda con la stessa nonchalance del 2019, quando le vendite fatte dagli operatori durante le fiere avevano raggiunto la cifra record di 16 miliardi di dollari, arrivando a quotare il 45% del fatturato di galleria. Un valore, 16 miliardi, che rappresentava il 25% del totale del mercato dell'arte, valutato all'epoca in 64 miliardi, e che si è volatilizzato contribuendo a una perdita nel 2020 del 22% rispetto al 2019, e quasi del 30% rispetto al 2018.

Si comincia a Milano con MiArt il 17 settembre, con 145 gallerie provenienti da 20 Paesi oltre all'Italia. Si prosegue ad Art Basel dal 24 settembre anche se per via delle restrizioni che gli Stati Uniti stanno imponendo ai viaggi in Svizzera alcuni espositori hanno chiesto la cancellazione dell'evento, preoccupati che non arrivino i collezionisti americani. Si ritorna in Lombardia il 7 ottobre

per il Mia Fair, poi dal 13 ottobre Frieze a Londra, ArtVerona dal 15 ottobre, quindi Parigi per la Fiac dal 21 ottobre, Artissima a Torino, Lugano con Wop Art e Roma alla Nuvola dal 18 novembre, infine dal 30 novembre si conclude l'abbuffata a Miami dove apriranno almeno tre manifestazioni in contemporanea: l'elenco sommario comprende solo le fiere maggiori e più interessanti per il mercato italiano ed europeo, considerando che il database dell'Art Market Report, in realtà, ne conta al mondo 365, tra quelle di contemporaneo, antiquariato, arti decorative, di fatto un vernissage ogni giorno dell'anno.

Se non ci sono (quasi) dubbi sull'apertura delle fiere, salvo recrudescenze della pandemia e chiusure per ora imprevedibili, più complessa è la partecipazione delle gallerie, dei vip, dei giornalisti, dei curatori e del pubblico pagante che fino all'anno scorso aveva una composizione transnazionale. Ogni ente promotore ha sviluppato un proprio protocollo sanitario e gli obblighi, perfino fantasiosi, cambiano a seconda dei luoghi: in generale è necessario il green pass, o in alternativa l'effettuazione di un tampone con esito negativo entro le 48 ore precedenti. Vigè l'obbligo di mascherina. Si consiglia il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la disinfezione regolare delle mani. Le gallerie sono obbligate a rispettare le norme per il contrasto e contenimento della diffusione del virus, oltre che garantire la massima pulizia all'interno degli stand mediante sanificazioni degli oggetti, mettendo a disposizione dei clienti guanti monouso da utilizzare qualora volessero interagire con le opere. I biglietti dovranno essere preventivamente ac-

quistati online. L'accesso sarà contingentato.

Nello specifico, ad Art Basel Basilea verrà dato ai visitatori in braccialetto che comprovino la vaccinazione (non vale però Astrazeneca), la distanza interpersonale è aumentata a 1,5 metri, mentre le varie stanze saranno arrieggiate almeno quattro volte al giorno. Al Frieze di Londra si consiglia di non portare ombrelli, bagagli o borse e se non ci si sentisse bene dopo la visita ai padiglioni si dovrà avvertire la biglietteria. Alla Fiac, a Parigi, si prevede di sanificare regolarmente le maniglie e i corrimani del Grand Palais, nei punti ristori ai tavoli ci si potrà sedere in massimo dieci, mentre le persone sospettate di essere contagiate verranno isolate e prese in carico dal servizio sanitario. A Verona invece sarà precluso l'accesso a chiunque presenti sintomi riconducibili a un contagio (temperatura superiore a 37,5°C). Ad Art Basel Miami, oltre il green pass, dovrà essere compilato tramite un app telefonica un questionario sanitario che attesti l'assenza di sintomi Covid nei 14 giorni precedenti; mentre ad Art Miami non ci sarà l'obbligo di portare la mascherina per chi si è vaccinato, ma non si potranno portare nei padiglioni animali da compagnia e neppure biciclette, scooter pieghevoli o passeggini.

Ancora più complicato il viaggio: nessun problema per gli italiani in Italia, a meno che qualche regione non passi in arancione o in rosso, pochi in Svizzera e Francia, o nei confini Ue, specie per chi ha il green pass, meno facile invece raggiungere il Regno Unito: i non vaccinati devono rispettare una quarantena di dieci giorni, i vaccinati devono comunque sottoporsi a un tampone pre-partenza e ad

LE DATE

- MiArt**
A Milano
17-19 settembre
- Art Basel**
A Basilea
24-26 settembre
- Mia Fair**
A Milano
7-10 ottobre
- Frieze**
A Londra
13-17 ottobre
- ArtVerona**
A Verona
15-17 ottobre
- Fiac**
A Parigi
21-24 ottobre
- Artissima**
A Torino
5-7 novembre
- Wop Art**
A Lugano
18-21 novembre
- Roma Arte in Nuvola**
A Roma
18-21 novembre
- Art Basel Miami**
Miami
2-5 dicembre

MISURE E CONTROMISURE

A sinistra, un'immagine da MiArt. Sopra, Miami Art. Ricomincerà la transumanza dei collezionisti da una fiera all'altra? E quello che sperano tutti, dopo uno stop prolungatissimo a causa del Covid. Ogni fiera predisporrà le sue misure di sicurezza

un tampone di monitoraggio entro il secondo giorno dopo l'arrivo. Infine, per ora, non è ancora possibile entrare negli Stati Uniti per turismo, visite o affari se nei 14 giorni precedenti si è stati in Italia o in un altro dei paesi dell'area Schengen: dimentichiamoci la Florida.

Ciò detto, i galleristi desiderano che tutto riprenda: le fiere erano un market place straordinario per convincere i clienti, il 15% delle vendite avveniva addirittura prima dell'inizio delle esposizioni (circa 2,5 miliardi di dollari), il 64% durante l'esposizione (10,6 miliardi), e sulla scia, come risultato diretto di contatti presi negli stand, nei giorni seguenti si portava a casa un altro 21% del fatturato (3,5 miliardi). Molti tra gli italiani parteciperanno almeno a una delle prossime fiere in programma, anche se l'Angam (l'associazione delle gallerie) sperava che gli enti fieristici potessero prevedere sconti o dilazioni sui pagamenti. D'altro canto, anche gli organizzatori hanno avuto non poche difficoltà economiche, basti pensare che perfino la corazzata Art Basel ha conti in rosso e l'anno scorso è stato provvidenziale l'ingresso nella compagnia societaria di James Murdoch per dare respiro ai magri bilanci.

L'unica cosa positiva - sempre secondo l'Art Market Report - è che il 68% dei super ricchi (i cosiddetti HNWI, gli High Net Worth Individual) si è detto felice di poter partecipare a una fiera nel quarto trimestre del 2021. Ed è facile capire il motivo: nel 2020 nonostante la crisi, il numero di miliardari è aumentato nel mondo del 7% e la loro ricchezza è cresciuta addirittura del 32%, e di questi fortunati il 66% ha rivelato che la pandemia ha incrementato il loro interesse per il collezionismo di arte.

IL MERCATO

Nel 2019 valeva 20 miliardi di dollari
Ora si ricomincia

CLP

L'INFORMATORE
NEWS
ART AND ANTIQUES

ottobre 2021

LUGANO

SWITZERLAND

WOPART

Dal 18 al 21 novembre 2021
Presso Centro
Esposizioni Lugano.

WOPART
Tel.+41 (0) 76 263 84 69
www.wopart.eu



Carte fluide

Lugano (Svizzera). L'appuntamento di **Wopart**, la fiera di opere prevalentemente su carta, che ha conosciuto un crescente successo nelle cinque edizioni passate (una nella foto), fissato **dal 19 al 21 novembre** al **Lugano Exhibition Center**, sarà una sorta di «Extra Time Exhibition», pensata per sperimentare il ritorno alla presenza fisica di collezionisti e appassionati, in attesa della sesta edizione, in programma a settembre 2022. «Uno spazio "fluidò", dedicato alle mostre e agli incontri in presenza, con il contorno di gallerie, spiegano gli organizzatori, con esposizioni e

spazi dedicati a incontri e dibattiti sul tema dell'arte, del suo mercato e della diffusione della cultura, insieme ad alcune fondazioni e gallerie». Punto di diamante della manifestazione, la mostra di acquerelli di **Hermann Hesse**, che riunisce opere in gran parte dalla Fondazione Hesse di Montagnola, ma anche da raccolte private, e quella di lavori provenienti dalla collezione centrale di **BNP Paribas** (partner di Wopart), qui presentati insieme ad altri, di artisti emergenti, selezionati dalla Fondazione stessa. □ **Ad.M.**

Sulla carta grandi artisti a prezzi accessibili

Torna in presenza la sesta edizione di Wopart con una mostra come cuore

Dopo un'edizione interamente online (con numeri di successo), **Wopart**, la fiera luganese dedicata alle opere d'arte su carta, torna in presenza dal **19 al 21 novembre**. Prima novità della sesta edizione è il nuovo direttore artistico, **Robert Phillips**, curatore di progetti tra

cui l'ultima grande mostra dell'artista americana Beverly Pepper (1922-2020), evento collaterale della Biennale di Venezia nel 2019 allo Spazio Thetis, e consulente di collezioni pubbliche e private come quella della Fondazione Solomon Guggenheim di New York e



Nella foto in alto e accanto, due vedute delle precedenti edizioni di Wopart

del Moa Museum of Art di Atami, in Giappone, solo per citarne un paio. Per quest'edizione di Wopart ha scelto il tema della **«Fluidità»**: «L'idea di fluido coglie l'essenza del nostro tempo. L'arte, come il corpo che non può bagnarsi due volte nella stessa acqua, è sospesa in una vita di mezzo». È il concetto attorno al quale si articola la presenza delle gallerie selezionate, che parteciperanno con lavori inediti di **artisti contemporanei, moderni e antichi**. Contrariamente ad altri medium, come la pittura o la scultura, le opere su carta permettono di acquistare lavori di grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili, attraendo anche nuovi collezionisti insieme a quelli esperti. Molte opere sono preparatorie e racchiudono l'origine del processo creativo, altre invece sono esse stesse l'opera finale voluta dall'artista con il medium della carta per le sue peculiarità. **Arte,**

mercato e diffusione della cultura saranno al centro di un calendario di **incontri e dibattiti**. Il cuore della fiera sarà il percorso espositivo «Extra Time Exhibition» nei **Padiglioni del Centro Esposizioni di Lugano**. Gli acquerelli dello scrittore tedesco **Hermann Hesse** (premio Nobel per la letteratura nel 1946) confluiscono in una mostra frutto dei prestiti di privati e, soprattutto, della Fondazione Hermann Hesse Montagnola. **BNP Paribas** esporrà invece diverse opere della **Collezione centrale dell'Istituto**. **Paolo Manazza**, nel board della fiera insieme a Yvano D'Andrea, Christian D'Auria e Michele Di Pasquale, pensa già all'edizione del 2022, quando «Wopart tornerà nelle consuete date di settembre».

LUGANO. Centro Esposizioni, via Campo Marzio, wopart.ch, «Wopart», dal 19 al 21 novembre

Wopart, carte da collezione

WOPART. Lugano, Centro esposizioni, www.wopart.ch. Dal 19 a 21 novembre.

Con un nuovo direttore, **Robert Phillips**, Wopart torna al Centro esposizioni. La fiera è dedicata alle **opere su carta**, senza preclusioni né cronologiche (si va dall'antico all'arte emergente) né di tecnica (disegno, incisione e qualsiasi altro tipo di lavoro che abbia la carta come supporto). Tra le varie iniziative in fiera, la mostra degli acquerelli di Hermann Hesse.

Extra Zeit für Fließendes

Nach dem Erfolg seiner Onlineausgabe 2020 kehrt WopArt im November unter dem Titel *Extra Time* zurück und spricht sowohl Sammler als auch Kunstliebhaber



an. Zwei Pavillons des Messezentrums am Campo Marzio werden in Zusammenarbeit mit Kunststiftungen und Galerien Ausstellungen und spezielle Räume für Begegnungen und Debatten über Kunst, den Kunstmarkt und Kulturvermittlung Platz bieten.

Robert Phillips, der neue künstlerische Leiter des Events, hat als Thema *Fluidity* gewählt, um eine Reihe von Aquarellen von Hermann Hesse und Arbeiten aus der Sammlung der fran-

zösischen Bank BNP Paribas zu zeigen. Seit ihren Anfängen zieht WopArt bedeutende Kunstgalerien der Welt an und zählt zu den renommiertesten Kunstmessen im internationalen Kalender. Über hundert Galerien und Ausstellende aus sechzehn Ländern nehmen an der Veranstaltung in ganz Lugano teil, welche im Jahr 2019 15'000 Besucherinnen und Besucher registrieren durfte. Die bewusste Ausrichtung der Messe auf zeitgenössische Kunstwerke hat in den letzten Jahren einen neuen Horizont eröffnet, der einem breiteren Publikum zugänglich ist.

WopArt, 19. bis 21. November, Freitag bis Sonntag 11.00 bis 20.00 Uhr, Centro Esposizioni, Via Campo Marzio, Lugano, www.wopart.eu. st

Oggi nell'App, domani in edicola

Su «la Lettura» l'ultima estate di Kent Haruf

di **Ida Bozzi**



Tavola dal libro di Haruf e Saunders (NN Editore)

Autori cancellati, statue abbattute, grandi personaggi vituperati: un eccesso di *politically correct* può creare visioni mitizzate e distorte di interi periodi storici, far sparire la memoria di antenati giudicati scomodi e minare il lavoro degli studiosi. Due importanti storici inglesi, David Abulafia e Robert Tombs, non ci stanno e rispondono con un progetto e un sito, *History Reclaimed*, sostenendo che la storia merita rispetto.

Il nuovo numero de «la Lettura», il #519, oggi disponibile nell'App e da domani in edicola (sotto: la copertina di Pipilotti Rist), si apre con l'intervista ad Abulafia e Tombs, di Luigi Ippolito; Stefano Montefiori fa il punto sulla situazione francese; e un'ampia sezione analizza i modi in cui potenze e regimi piegano a loro uso il passato: ne scrivono Marcello Flores, Federigo Argentieri, Maurizio Scarpari, Loris Zanatta.

Memorie che restano, invece, tra i libri: un nonno speciale, Kent Haruf, durante la sua ultima estate scrisse con il nipotino due sto-



rie «di mostri», ora riproposte da NN Editore con i disegni del nipote: ne scrive Giulia Ziino. Anche il capitano Nemo di Jules Verne è un capostipite: da lui discende la capitana creata da Rick Riordan (*La figlia degli abissi*, Mondadori): l'autore ne parla con Pierdomenico Baccalario. Altro autore che

aggiorna un mito letterario è Michael Morpurgo (*Il figlio di Gulliver*, Piemme), intervistato da Severino Colombo. E Stephen King torna in libreria con *Billy Summers* (Sperling & Kupfer), ed è oggetto di un enciclopedico saggio biografico di George Beahm (Mondadori): ne scrive Antonella Lattanzi.

Altri autori sul numero: come ha già fatto nel suo *Due vite* (Neri Pozza), con cui ha vinto il premio Strega, Emanuele Trevi torna a scrivere di Pia Pera (1956-2016), in occasione della riedizione de *L'orto di un perdigiorno* (Ponte alle Grazie); torna in libreria anche *Lo stadio di Wimbledon* (Einaudi) di Daniele Del Giudice, da poco scomparso, di cui scrive Roberto Ferrucci. Nell'App, il Tema del Giorno è l'incipit de *Il guardiano notturno* (Feltrinelli) di Louise Erdrich, intervistata nel numero da Marco Bruna.

Tra le altre arti, quella di Goya, in mostra a Basilea, raccontata da Gianluigi Colin, e quella di Gillo Dorfles, al centro di due esposizioni a Venezia e a Milano, di cui scrive Aldo Colonetti. Della fiera WopArt a Lugano si occupa l'articolo di Stefano Bucci. Il più politico dei cineasti, Costa-Gavras, è intervistato da Cecilia Bressanelli (riceverà l'Efebo d'Oro alla carriera). Chiudono il numero l'intervista a Rachel Cusk (sarà in Ticino per gli Eventi letterari Monte Verità) di Cristina Taglietti, e il racconto di uno scrittore innamorato di Roma, Manuel Vilas.

Sguardi Rassegne

Altri altrove
di Silvia Perfetti

Un classico attualissimo

Maleeka è «la più scura della scuola» ma per la prof Sanders la sua pelle è «come un cielo nero e blu dopo una lunga pioggia». È lei a insegnarle ad affrontare i pregiudizi. Uscita in America nel 1998 e diventato un classico.

The Skin I'm In. Il colore della mia pelle di Sharon G. Flake (traduzione di Maria Bastanzetti, Guerni, pp. 152, € 14) affronta con leggerezza e intensità temi purtroppo sempre attuali come bullismo e razzismo.

Un acquerello dello scrittore (quotazioni tra 15 mila e 40 mila euro) è uno dei pezzi forti di **WopArt** a Lugano, fiera di arte su carta. Tema di quest'anno, scelto dal nuovo direttore Robert Phillips, è «fluidità, essenza del nostro tempo»

Nel giardino di Hermann Hesse

di STEFANO BUCCI

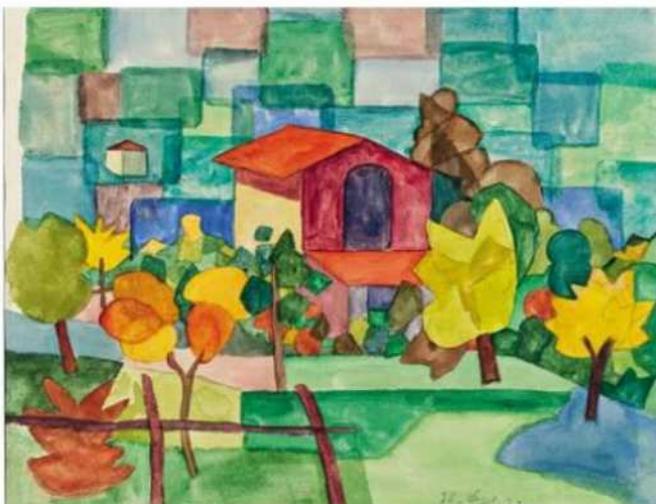
XL. Big, bigger, biggest! è il titolo della mostra che fino al 4 settembre 2022 propone le opere su carta, cartoncino, carta a mano, pergamena (e altri supporti cartacei) della collezione del Rijksmuseum di Amsterdam. Sono carte così grandi che per esporle si è dovuto addirittura costruire un'enorme rampa da skate: i disegni preparatori per le vetrate della cattedrale di St. Bavo a Haarlem (1541, 23 metri lineari di lunghezza); lo schizzo per il tappeto di Michael Coxe con lo sbanco di Scipione l'Africano a Cartagine (1535, due metri e mezzo di superficie); il progetto per la vetrata di un'altra cattedrale dei Paesi Bassi, quella di St. Martin a Utrecht (1926, settanta sezioni di un metro ciascuna); i maxi-panorami (cinque-seicenteschi) di Amsterdam, di Venezia, di Cape Town.

Quello della mostra al Rijksmuseum sembra un titolo perfetto per capire quali capolavori si possano nascondere in «un'opera su carta», capolavori «grandi» e «grandissimi» appunto, a lungo penalizzati dal fatto di essere stati realizzati proprio su un supporto cartaceo, per tradizione meno nobile di una tela o di una tavola di legno. Seguendo la stessa traccia, sempre ad Amsterdam, stavolta al Van Gogh Museum, si possono così (ri)scoprire fino al 13 febbraio anche tutte le carte (disegni, schizzi, ma anche lettere e appunti) di Vincent van Gogh per i suoi mangiatori di patate. Mentre fino al 31 dicembre, all'Israel Museum di Gerusalemme, ci sono i pastelli, gli acquerelli, i carboncini, i disegni a matita (anche questi tutti rigorosamente su carta) dei grandi moderni-contemporanei: Picasso, Kertész, Hockney, Chagall, Duchamp, Gombrich, Kandinskij, Rothko, Basquiat.

Dal 19 al 21 novembre, al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera), **WopArt** (Work on Paper Fair) riaccende i riflettori sulle opere d'arte su carta. È la più grande fiera dedicata a questo settore torna con un'edizione speciale dopo il grande successo dell'evento «solo online» del 2020 stavolta con un format inedito che anticipa la sesta edizione del settembre 2022 e con un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemica, oltre a proposte di acquisto e momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.

Nell'area «Talk» di **WopArt** 2021, dedicata alla memoria di Marco Borradori (1959-2021), sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte post-pandemico oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

La storia della fiera di Lugano prende il via nel 2001, in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta. I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono così diventati da allora, an-



Sopra: **Carla Accardi** (1924-2014). *Senza titolo* (1954, tecnica mista su carta, particolare). Courtesy Galleria Immaginaria. Sotto, da sinistra: **Milo Manara** (1945), *Il Gioco* (2021, opera unica, inchiostro di china, grafite e acquerello, particolare). Galleria Originale Multiplo Milano; **David «Mr.StarCity» White** (1979), *Sky Searching* (2021, acrilico, matita, carboncino su carta, particolare). Courtesy of David «Mr.StarCity» White e Kutless Gallery



che grazie alla fiera di Lugano, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati «dominano il mercato» con prezzi alti di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi più «accessibili». In pratica oggi è possibile trovare opere su carta di artisti affermati e internazionali a prezzi tra i 50 mila e i 150 mila dollari. Mentre opere su carta di artisti contemporanei emergenti sono acquistabili tra i 3 mila e i 20 mila dollari.

Potrebbero così bastare tra i 15 mila e i 40 mila euro per entrare nel mondo di Hermann Hesse pittore, passando attraverso **WopArt**. «Tra la mia pittura e la mia poesia non c'è discrepanza, cerco sempre la verità poetica, non quella naturalista»: questa frase, pronunciata nel 1920, spiega bene l'estetica dell'autore di *Siddharta*, un'estetica che Hesse avrebbe trasposto negli acquerelli tra le superstar di questa edizione. Vedute di laghi, di colline, di montagne che sembrano riportare alle atmosfere dei suoi capolavori.

Più vicine alla modernità appaiono le carte di Milo Manara (coloratissime, piene di suggestioni che arrivano dai cartoon), di Carla Accardi (legate in particolare all'esperienza dell'informale) o di uno street artist di ultima generazione come David «Mr.StarCity». Agli acquirenti di Hesse è dedicata, tra l'altro, una delle esposizioni inserite nel programma di questa **WopArt** resa possibile dai prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano).

work on paper fair Lugano
wopart
www.wopart.ch

L'appuntamento

WopArt / Work on Paper Fair

Lugano, Svizzera.

Centro Esposizioni

(via Campo Marzio)

dal 19 al 21 novembre

Orari d'apertura:

dalle 11 alle 20.

Biglietti: 15 franchi svizzeri

(wopart.ch; Facebook:

@WopArtFair; Instagram:

@wopartfair; Twitter:

#Wopart). Si tratta di

un'edizione speciale in

forma di festival che

anticipa la VI edizione di

WopArt prevista per

settembre 2022, un format

ideato da **WopArt**, con il

patrocinio del Comune di

Lugano-main sponsor BNP

Paribas, Eberhard/

Mersmann, Swiss Logist

Center, Colombo Experience,

Gruppo Multi, Verspioren e

«la Lettura». Questa

edizione di **WopArt**

è curata da Robert Phillips,

coadiuvato da un Comitato

scientifico composto da Ami

Barak, Wayne Baerwaldt

e Marco Nicolò Riccomini.

Nell'area «Talk»

sono previsti conferenze

e approfondimenti con

artisti, curatori, mercanti,

storici sul mercato

dell'arte post-pandemica

L'arte del Nobel

In alto: uno degli inediti

proposti: Hermann Hesse

(1877-1962, premio Nobel

per la Letteratura nel 1946).

Weinbergshaus (1922,

acquerello) © Hermann

Hesse-Editionsarchiv,

Offenbach am Main

Il concetto di «fluidità, senza ragione

d'appartenenza, coglie l'essenza — spiega Phillips — del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua, al medesimo modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo». Per un affascinante viaggio nella storia dell'arte, dal disegno antico alla stampa moderna, dal libro d'artista alla fotografia, dall'acquerello e dalle stampe orientali alle carte contemporanee.

Quella verso le opere d'arte su carta si dimostra un'attenzione in continua crescita. Nella mostra su Keith Haring al Palazzo Blu di Pisa dal 12 novembre una sezione sarà riservata a lavori come *1 Subway Drawings*, 1981-1983 o il portfolio delle *35 classette serigrafate di The Blueprint Drawings* pubblicate nel 1990, un mese prima della morte. Guardando il passato questo interesse viene certificato dal successo della *Presentazione ed esposizione di opere dalla collezione del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe* avviata sul web dagli Uffizi durante la pandemia. Un modo per scoprire i cartoni di San Pietro e San Paolo di Fra Bartolomeo e Raffaello; i disegni di oreficeria sacra e profana di Monzù Luigi Valadier argenterie; le incisioni di Giorgio Morandi. Fino al disegno di Giovanni Battista Foggioli, appartenuto a Jackie Kennedy: un cavallo appena acquistato a New York dai Friends of the Uffizi Galleries insieme ad altri disegni. Tutti (naturalmente) su carta.

www.wopart.ch

ARTE

Nobel su carta

L'edizione 2021 di *Wopart*, dedicata alle opere su carta, accoglie incontri e mostre di artisti speciali. Come *Herman Hesse*

UN PAPER PLAN PER IL WEEKEND. Da oggi fino al 21 novembre, al Centro Esposizioni di Lugano, torna WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per questa edizione 2021 l'evento è speciale. Perché, dopo la sospensione causa Covid, avrà un format inedito: sarà come un vero e proprio festival, un contenitore più articolato che accoglierà un programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia. Durante le giornate ci saranno anche momenti d'incontro, live, con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su supporti cartacei. Fra le mostre e i percorsi tematici, da non perdere quello che raccoglie la produzione di acquerelli realizzati durante la sua vita da Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946). Info e programma sul sito wopart.eu A.M.



Sora, un lavoro del 1954 di Carla Accardi. A destra, Livio Bernasconi *Landscape 1964* tempera e china su cartone.



CLP

LA DOMENICA

SETTIMANALE DEL CORRIERE DEL TICINO

14 novembre 2021

A Lugano ritorna la fiera WopArt con artisti internazionali

Tante tecniche e linguaggi

La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano dal 18 al 21 novembre 2021.

Sei le aree tematiche con artisti internazionali.

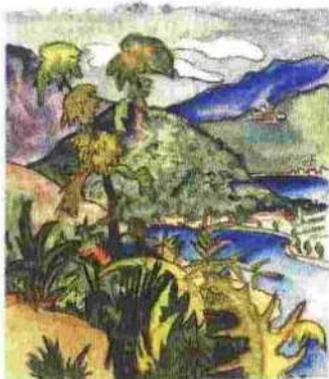
L'Economia

IL BILANCIO, GLI APPUNTAMENTI

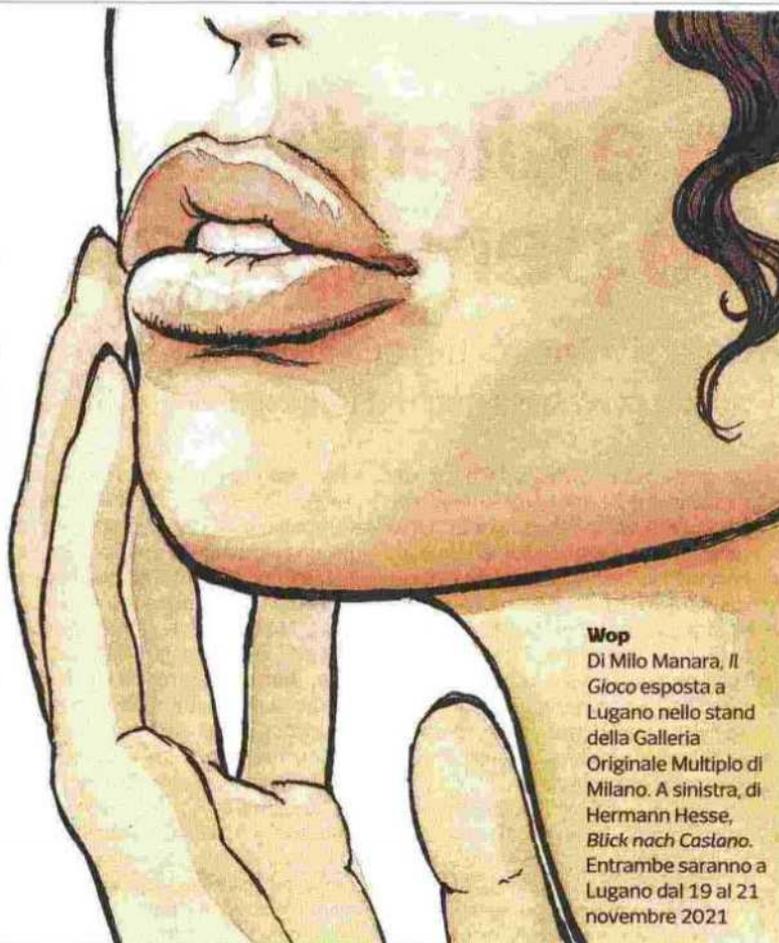
Dopo le Big Auction di New York, il Vecchio continente si riprende la scena del mercato. Tre fiere costellano il panorama europeo della settimana. La storica Art Cologne (Colonia, 17-21 novembre), la nuova Arte in Nuvola (Roma, 18-21 novembre) e WopArt Fair (Lugano, 19-21 novembre) dedicata esclusivamente alle opere d'arte su carta, punto di riferimento assoluto per i collezionisti del genere.

In Ticino

Quella che andrà in scena sulle rive del Ceresio non sarà la tradizionale kermesse fieristica a cui siamo abituati. Il capoluogo del Canton Ticino si tira a lucido per una «edizione speciale», contrassegnata da tre giorni di mostre, conferenze e dibattiti (giovedì 18: dalle ore 15 Vip Collectors solo a inviti). Centro degli incontri e dibattiti la trasformazione del sistema dell'arte post-pandemia. Oltre alle gallerie, un happening tra appassionati e professionisti del settore in cui «sperimentare» il ritorno alla presenza per riflettere sui nuovi scenari socio-culturali globali e gli sviluppi storico-artistici che questi implicano. Non è un caso se questa nuova versione della fiera, affidata alla direzione del curatore Robert Phillips, ha scelto la «Fluidità» come tema che lega in un ideale *fil rouge* tutte le iniziative ospitate dai Padiglioni del Centro Esposizi-



MANARA



Wop
Di Milo Manara, *Il Gioco* esposta a Lugano nello stand della Galleria Originale Multiplo di Milano. A sinistra, di Hermann Hesse, *Blick nach Caslano*. Entrambe saranno a Lugano dal 19 al 21 novembre 2021

Lugano capitale dei Work on Paper. La magia di lavori che hanno visto l'impegno di Herman Hesse e di Milo Manara

La forza democratica della carta

«Il concetto di fluido - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Una vera e propria ode alla carta, emblema della precarietà e della resilienza del nostro tempo. Un medium che per sua stessa natura è democratico e accessibile. Come dimostrano i valori medi stimati in fiera - dai mitici fumetti di Milo Manara (offerti a partire da 1.500 euro) alle composizioni di Carla Accardi, dai linguaggi ibridi di Mr. Star-City alle ricerche informali di Livio Bernasconi, carte di Emilio Vedova e altri maestri storici del Novecento - con un range di prezzi molto ampio.

Di questi tempi le opere su carta rappresentano una vera e propria occasione di investimento di qualità. La mostra che la fiera dedica ad Hermann Hesse ne è la prova. Lo scrittore tedesco naturalizzato svizzero, premio Nobel nel 1946, è

di Luca Zuccala

stato autore di delicati acquerelli in grado di cristallizzare il tempo. Vedute di laghi, colline, montagne esposti grazie ai prestiti della Hesse Foundation di Montagnola e opere inedite di collezionisti privati. «I miei piccoli acquerelli come poesie o sogni riportano della realtà solo un distante ricordo e lo modificano secondo sentimenti ed esigenze personali», raccontava Hesse delle sue creazioni.

Lavori che arrivano a valere anche più di 30 mila euro. È stato così per i suoi due top lot in asta: Tessin-Gebirge (31 mila da Ketterer Kunst nel 2014) e Montagnola (30 mila da Koller nel 2013). Lo scorso anno le sue opere hanno visto salire il prezzo medio di oltre il 30 per cento. In sintesi il mercato delle opere su carta sembra il gate perfetto per chi vuole iniziare a investire e collezionare opere d'arte, oltre che per colti e raffinati

appassionati che desiderano arricchire la loro raccolta, spendendo cifre accessibili.

In Germania

Negli stessi giorni, a Colonia (oltre alla fiera), Lempertz presenta l'asta dipinti, disegni e sculture dal XIV al XIX secolo (20 novembre). E lo fa guardando all'Italia e alla sua storia. A partire dal top lot dell'incanto, il drammatico *Ecce Homo* di Andrea Solario (200 mila-250 mila euro). Un capolavoro della maturità del pittore che fonde gli insegnamenti di Giovanni Bellini a Venezia e le influenze di Leonardo da Vinci a Milano. Seguono l'insolita e pastosa *Allegoria della Caccia* (stima 30 mila-40 mila) recentemente attribuita da Marco Riccomini ai fratelli Guidobono e due tele interessanti di Guercino. Un catalogo da sfogliare.



NEWS BRIEF



Carla Accardi, *Senza titolo*, 1954, technique mixte sur papier, 35 x 50 cm. Courtesy Galleria Immaginarìa



Béatrice Simonot. Photo : D.R.



Léonard-Tsuguharu Foujita, *La petite Gréco au chat*, 25 juin 1953, pinceau et encre de Chine sur papier, 30 x 23,3 cm. © Crait+Müller/Drouot

WOPART REVIENT CETTE SEMAINE À LUGANO AVEC L'EXPOSITION « EXTRA TIME »

Créée en 2016, la foire d'œuvres sur papier Wopart revient du 19 au 21 novembre 2021 sous la forme d'une exposition intitulée « Extra Time », avant sa 6^e édition prévue en septembre 2022. Deux pavillons du Centre des expositions de Lugano, en Suisse, accueillent des œuvres présentées par des galeries et fondations, ainsi que des espaces dédiés aux rencontres sur les thèmes de l'art, du marché de l'art et de la diffusion de la culture. Sur le thème de la « fluidité » choisi par Robert Phillips, le nouveau directeur artistique de WopArt, elles comprennent un focus sur les aquarelles de l'écrivain Hermann Hesse et sur la BNP Paribas Swiss Foundation, avec des œuvres de sa propre collection ainsi que de jeunes artistes. Participent à cet événement les galeries Buchmann, Kromia Art Gallery (toutes deux de Lugano), Pandora Old Master (New York et Lugano), Galerie Carzaniga (Bâle), Galleria Campaiola (Rome), Galleria Mazzoli (Modène) et Galleria Primo Marella (Milan). Du côté des institutions, figurent la Fondazione Baviera de Giornico, la Fondazione Cis de Peccia, Spazio Thetis de Venise, la Behnoode Foudation de Paris, la Fondazione Giudici de Lugano et MUSEC, aussi basé dans cette ville. *A.C.*
www.wopart.ch

DISPARITION DE BÉATRICE SIMONOT

Béatrice Simonot s'est éteinte le 12 novembre 2021, à l'âge de 77 ans. Docteur en psychosociologie, ancienne professeure à l'École d'architecture de Normandie, elle a été, de 1985 à 1994, fondatrice et directrice de l'Usine Fromage, Centre d'art contemporain à Rouen-Darnétal. De 1998 à 2000, elle est chargée de la diffusion de l'architecture à la Direction de l'architecture et du patrimoine, au ministère de la Culture et de la Communication. « *Durant toute sa carrière, elle s'est consacrée à la défense de l'architecture dans sa dimension la plus créative et innovante, que ce soit comme professeure d'architecture ou à la direction de l'architecture au ministère de la Culture* », souligne Marie-Ange Brayer, cheffe du service Design et Prospective industrielle au musée national d'art moderne / Centre Pompidou. Avec cette dernière, Béatrice Simonot a été, en 2001 et 2002, co-commissaire d'« ArchiLab, Rencontres internationales d'architecture » à Orléans. En 2002, elle assure le commissariat, toujours avec Marie-Ange Brayer, du pavillon français à la Biennale d'architecture de Venise. Elle a publié aux éditions Actes Sud en 2008 *Le fou de la diagonale. Claude Parent, architecte.* *PH.R.*

LES SOUVENIRS DE JULIETTE GRÉCO SOUS LE MARTEAU

La maison de ventes Crait + Müller disperse aux enchères à partir d'aujourd'hui, 18 novembre, et jusqu'au 20 novembre, les souvenirs de Juliette Gréco (1927-2020). Ce soir, à 18 heures, sont proposés ses bijoux. Parmi la centaine de lots figurent des colliers, bracelets, broches ou bagues, de chez Boucheron, Hermès, Cartier et très souvent de Van Cleef & Arpels... Demain, ce sera au tour du « memorabilia », meubles et objets d'art, avec cette fois quelque 300 lots. Parmi eux figurent ses agendas, sa correspondance avec ses grands amours Michel Piccoli et le producteur Darryl Zanuck, des manuscrits de partitions, des éditions originales de Boris Vian avec envoi de l'auteur, sa bibliothèque, mais aussi un bronze de César, *Postella* (est. 10 000-15 000 euros), *La petite Gréco au chat* par Foujita (est. 60 000-80 000 euros) datant de 1953, ou un singulier tableau peint par Serge Gainsbourg représentant des enfants jouant dans un square, dans l'esprit nabi, et offert à l'icône de Saint-Germain-des-Prés (est. 30 000-50 000 euros). Enfin, samedi, la vente concernera la garde-robe de la chanteuse et les accessoires. *A.C.*
www.crait-muller.com ; www.drouotonline.com

17 novembre 2021

Il fascino della carta protagonista di WopArt

RASSEGNE / AIRAGHI A PAGINA 25

È tutto pronto a Lugano per l'edizione 2021 di WopArt, la grande kermesse dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta e al mercato ad esse connesso. Un'edizione speciale che avrà come tema conduttore la «fluidità» con tre giorni,

da venerdì a domenica al Centro Esposizioni, di mostre, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte. Esaltando, ancora una volta, il più essenziale e accessibile dei supporti.

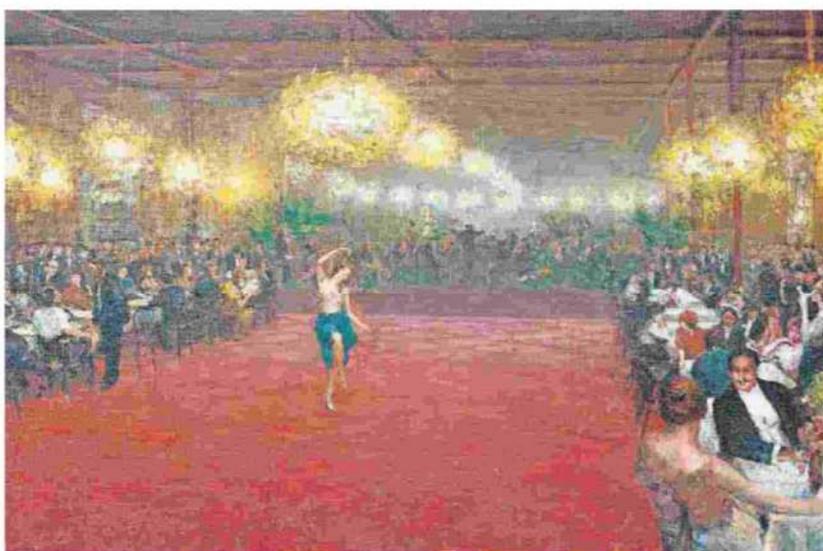
Da sapere

Gianni Maimeri (1884-1951), Tabarin (1914), olio su tela, 156x227 cm.

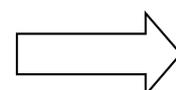
Tre giorni di mostre, incontri e conferenze

Al Centro Esposizioni

WopArt 2021 si tiene a Lugano dal 19 al 21 novembre (dalle 11 alle 20; ingresso Frs.20.-) negli spazi del Centro Esposizioni in via Campo Marzio. Nell'ampia area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi. Per tutte le informazioni e i dettagli www.wopart.eu



© PROLITTERIS, ZÜRICH



Tutta la «fluidità» della carta

APPUNTAMENTI / Torna a Lugano con un'edizione speciale, dal 19 al 21 novembre, WopArt la grande kermesse internazionale dedicata prevalentemente alle opere d'arte sul più essenziale e versatile dei materiali, contrassegnata dalla cifra stilistica del nostro tempo sospeso

Matteo Airaghi

In fondo comincia (quasi) tutto da lì. Per l'universo dell'arte la carta è il brodo primordiale, il supporto originario dove le idee cominciano a trasformarsi in realtà, il materiale su cui iniziano a prendere forma appena uscite dalla testa e dall'anima del creatore. La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti. Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una scelta sofisticata e raffinata quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.

Basterebbe questa premessa per cogliere l'essenza e il segreto del successo di WopArt (Work On Paper Fair, la grande kermesse dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta e al mercato ad esse connesso) che torna a Lugano nel prossimo fine settimana con una edizione specialissima. Infatti dopo l'edizione forzata solo online del 2020, WopArt quest'anno è stata pensata non come la VI edizione della fiera (che si terrà nel settembre 2022), ma come un interludio «Extra Time». In un

tempo che somma la poetica del metaverso alla fragilità della specie. Non a caso Robert Phillips, il nuovo direttore artistico di WopArt (curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami in Giappone, la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, ha scelto la «fluidità» come tema conduttore di questa edizione straordinaria dedicata alla memoria del compianto Marco Borradori, sindaco di Lugano (e fin dall'esordio nel 2016) fervente sostenitore della manifestazione fieristico/culturale.

«Che cos'è l'arte? Perché acquistarla? Alla prima domanda (oggi) non esiste una risposta. Esistono diverse risposte. Tutto è sovrapponibile. Moltiplicabile. Sovvertibile. Più elegantemente, fluido -ci spiega Paolo Manazza, artista, esperto di arte contemporanea e giornalista culturale tra i padri fondatori della manifestazione luganese - un biopic dell'autore del *Panta Rei*. L'arte contemporanea è solo una traccia. Come "Il signore, il cui oracolo è a Delfi, non dice né nasconde, ma indica" (Eraclito). Visivamente parlando è auspicabile sia una traccia significante e soprattutto equilibrata ed elegante. Con un suo stile. Superiore alla materia. Noi a WopArt la pensiamo così. La carta come materia fluida interpretata con grande stile da un artista». Per questo, in primo luogo, chi ha cultura visiva e gusti raffinati la cerca e la acquista. Per il piacere quotidiano di osservare e studiare un piccolo o grande capolavoro. Destinato col tempo ad aumentare di rarità. Alcune volte d'improvviso. «Com'è accaduto, prosegue Paolo Manazza, per chi da noi nel 2016 e 2017 ha acquistato dei la-

vori di Banksy a 10-15 mila franchi che ora valgono dieci volte tanto. Altre volte sono necessari diversi decenni. Tempo in più per goderne e permettere all'opera di entrare nell'intimo del nostro quotidiano, in noi».

Segmento raffinato

D'altronde, come abbiamo scritto più volte, WopArt nacque nel 2016 per rispondere alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta. I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti. Ma la carta è fluida, come si diceva: «Il concetto di "fluidità", senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo».

Tra le esposizioni particolarmente significative in questa edizione speciale, si segnalano così quelle degli acquerelli del «nostro» Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola e da collezioni private o quella di alcuni capolavori

provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti. Ma non mancano neppure capolavori che della carta sono soltanto l'esito finale. Come nel caso di alcune opere di Gianni Maimeiri, di cui gli organizzatori avevano già esposto nella prima edizione *I Musicisti* riscuotendo un grande successo. Questa volta invece l'Area Talk della fiera è cosparsa di disegni realizzati nei primi del Novecento. Mentre sulle pareti esterne campeggia la sua opera più celebre, il *Tabarin* del 1914. Accompagnata da alcuni bozzetti preparatori farà da corredo alla cena di gala esclusiva per oltre 100 collezionisti invitati, giovedì sera, al termine dell'inaugurazione. Perché dunque esporre un olio su tela e non su carta? Perché non esiste, ovviamente, una separazione perfetta. WopArt espone prevalentemente opere su carta. Che spesso sono geminali di un'idea e di opere finite su altri supporti. L'indice intuitivo del tratto, dello schizzo e disegno è d'altronde solo una delle possibili interpretazioni sulla carta. Proverbiale rimane l'annotazione di Keith Haring passata alla storia: «La tela come materiale in sé è meravigliosa. È robusta, può essere venduta e in un certo senso è duratura. Ma mi inibisce. Spendo otto dollari per una tela di 75 centimetri per cento e per la pittura a olio; poi vado in paranoia per come riuscirà perché ho speso 12 dollari per quel quadro e penso che debba valere qualcosa. Invece, quando dipingo su un pezzo di carta che ho trovato oppure ho comprato a poco prezzo, e uso l'inchiostro ad acqua, faccio un intero quadro di 120 centimetri per duecento-settanta senza aver speso praticamente nulla».

ARTE

Jean-Marie Reynier messo su carta

Personale di 14 variopinti pezzi per WopArt



Portatovi dalla Galleria Aarlo u Viggo di Camille Eléonore Montandon, dal 18 al 21 novembre al Centro Esposizioni

di Beppe Donadio

Artista, editore, curatore di libri d'arte, Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano ma decisamente vodese, giunge a WopArt (dal 18 al 21 novembre a Lugano, Centro Esposizioni) nella prima delle tre vesti, in nome e per conto della giovane Galleria Aarlo u Viggo di Camille Eléonore Montandon a Buchillon, sempre Canton Vaud. La collaborazione nata due anni fa, con Reynier curatore e artista, e l'identità grafica del nuovo spazio affidato alla compagna, porta in Ticino per affinità elettive e 'cartacee'. «Camille, a conoscenza dei miei trascorsi luganesi, mi ha proposto una personale». Quattordici variopinti pezzi di una stessa serie, in due formati. «Non utilizzavo la tempera dai tempi dei corsi di

scolastico per le Industrie Artistiche (Csia)», spiega Reynier, dando il la al passo indietro.

Amore-odio

Prima il Liceo artistico poi, direzione Brera, il cui periodo buio mescolato a quello cupo di Reynier ha aperto alla Svizzera francese. Quello che doveva essere uno stage di poche settimane in un atelier di stampa e incisione a Saint-Prex (Vd) è durato tre anni. Quindi le Belle Arti in studi teorici a Ginevra (Master Critical Curatorial Cybermedia Studies), continuando a lavorare ed esporre. Oggi Reynier vive a Perroy (Vd), pur mantenendo un forte legame con il Ticino, come dicono le 13 ricche pagine di biografia sul suo sito ufficiale. «Sono circa sei anni che non espondevo a Lugano. Mi è sembrata l'occasione perfetta. E anche la durata è perfetta, un tempo non trop-

po lungo», che non va oltre quello che l'artista chiama «limite di sopportabilità di Lugano».

La spiegazione non è nei 62mila abitanti in più di quelli di Perroy, ma «un'amore-odio che non nascondo. L'essere partito vent'anni fa da Lugano mi dà comunque sempre malinconia, ma quando arrivo qui mi confronto con la volontà di fare, sempre molto buona da parte di certe istituzioni, ma unita a una costante mancanza di alcuni tasselli che riguardano il mio campo. Si fa l'oggetto finale, ma non si pensa più in là, a cosa l'oggetto finale possa sostenere. Penso a una scuola di Belle Arti. Vedere avventure come il Sonnenstübe e lo Spazio Morel, luoghi geniali e importanti, considerati come cose 'da giovinastri' mi provoca sempre dispiacere, perché sono realtà importantissime se si vuole avere un museo. Sono le cose che mi hanno sempre bloccato, ma poi vedo gli sforzi delle persone che restano sul posto, che ritornano e mi danno ancora voglia di amare il luogo».

Radici

Quattordici pezzi portati qui «con ironia», dice Reynier. «Stesso formato e tecnica, all'antica, in sé molto borghesi. Ma sono anche un omaggio ai miei professori, è la carta che usavo al Csia, le stesse tempere. Sono tornato a queste tecniche per dirmi che c'è qualcosa da ritrovare nelle radici». E tutto sembra tornare. Si devono solo aggiungere i tre mesi d'ospedale, «un colpo duro» che lo ha portato a ritrovare le tecniche d'un tempo e argomenti a lui cari: «Mi piace parlare d'arte, ma avevo bisogno di dipingere per parlare di pittura»; laddove parlare di pittura significa «la straordinaria collezione Albert Oehlen esposta al Masi, per esempio. Ogni opera che Oehlen colleziona parla di una problematica pittorica che solo i pittori possono capire».

Reynier parla di «memoria, prospettiva, vanità, tecnica, carta», sintetizzando l'insieme di seni, paesaggi, crani, «riferimenti antichi, ma è tecnica, è parlare di pittura in sé». Della memoria luganese abbiamo detto, della prospettiva diciamo: «Ve n'è poca dappertutto, a livello di visione, a livello politico, ma il problema esiste anche a New York, non è solo luganese»; la vanità come «senso storico dell'arte, e cioè i crani, i Wunderkammer sui quali lavoro da anni, ma si espone anche per vanità e per vivere». Pure delle tecniche abbiamo detto. Quanto alla carta, fulcro della fiera, parla l'editore: «Ne sono un appassionato a tutti i livelli, da tempo. Queste sono carte recenti, ma lavoro anche sul recupero di carte più rare, del Settecento e Ottocento. La carta per me è sempre stata fondamentale». Lugano e la carta: «Quando Camille mi ha scelto per WopArt, difficile che non portassero a me» (www.aarlouwiggo.com).

CLP

la Repubblica
TUTTO MILANO
& LOMBARDA

18 novembre 2021



MILANO
DRAWING
WEEK

**UNA WEEK
TUTTA
DA DISEGNARE**

Acquerelli, collages, gouaches, chine e pastelli su carta. Tutti pazzi per il disegno. Oltre alla fiera di settore Wop Art Fair a Lugano, dal 18 al 21 novembre, una nuova interessante iniziativa nasce dalla Collezione Ramo: la Milano Drawing Week, percorso diffuso in città attraverso quattordici mostre, dal Castello Sforzesco a un gruppo di gallerie private come Kaufmann Repetto e Monica De Gardenas. Dal 20 al 28, ciascuna tappa ci parla del dialogo tra artisti contemporanei e maestri del XX secolo, da de Chirico a Luciano Fabro a Marcello Maloberti. (c.cam.)

Da non perdere

18 / 24 novembre 2021

di Serena Minazzi

“ Sei nato nudo.
Il resto è resistenza
(RuPaul) ”



GIOVEDÌ

18

Incontrare

► SPETTACOLO
**BookCity
Milano**

Milano - *al 21 novembre*
La manifestazione torna in presenza ad animare la città in librerie, teatri, auditorium, università, biblioteche, declinando il tema del «Dopo» con tanti protagonisti.
Info su bookcitymilano.it.

VENERDÌ

19

Ascoltare



► INCONTRO
**Aldo
Cazzullo**

Tradate - *ore 21.15*
Appuntamento con il giornalista e autore de «Il posto degli uomini» (Mondadori) in biblioteca Frera in via Zara 37. Conduce Eva Musci. È richiesta la prenotazione chiamando lo 0331. 841820.

SABATO

20

Mostrare

► FIERA
WopArt

Lugano - *fino al 21 novembre*
Torna la fiera dedicata alle opere d'arte su carta con un articolato programma e tra le esposizioni c'è quella degli acquerelli di Hermann Hesse (foto «Il gioco» di Milo Manara).



MARTEDÌ

23

Guardare

► CINEMA
Jazz Noir

Milano - *anche domenica*
Per la prima volta nelle sale italiane «JAZZ NOIR - Indagine sulla misteriosa morte del leggendario Chet» il film biografico dedicato a Chet Baker. La pellicola recupera tracce originali dalle ultime incisioni dell'icona del jazz.
Info wantedcinema.eu.

DOMENICA

21

Ridere

► EVENTO
**Abbiamo
fatto 30...**

Novate - *ore 21.25*
Aldo Giovanni e Giacomo (foto Ferrafilm) insieme ad Arturo Brachetti ripercorrono la loro carriera. Anche domenica 28.



MERCOLEDÌ

24

Cantare

► FILM
**Bohemian
Rhapsody**

Rai Uno - *ore 21.15*
Per i trentanni dalla morte di Freddie Mercury sul primo canale Rai va in onda per la prima volta il film con uno straordinario Rami Malek nei panni del cantante dei Queen.

LUNEDÌ

22

Conoscere

► EVENTO
**Massimo
Cacciari**

Busto Arsizio - *ore 21*
Conferenza del noto filosofo dal titolo «La bellezza si fa carne. Generare Dio» al cinema teatro Fratello Sole. Ingresso libero.



SABATO

20

Mostrare

► FIERA

WopArt

Lugano - *fino al 21 novembre*

Torna la fiera dedicata alle opere d'arte su carta con un articolato programma e tra le esposizioni c'è quella degli acquerelli di Hermann Hesse (foto «Il gioco» di Milo Manara).



19 novembre 2021

Lugano Da oggi a domenica la fiera delle opere «on paper». Con una formula speciale in vista del settembre 2022

WopArt, è ora di Extra Time

Un festival per l'arte su carta

L'edizione

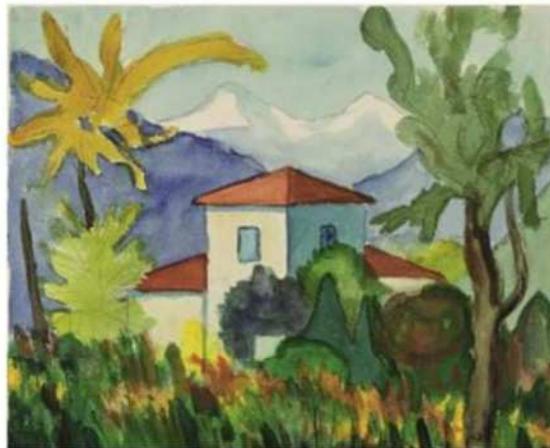


● WopArt / Work on Paper Fair si svolge fino a domenica a Lugano, in Svizzera, presso il Centro Esposizioni, via Campo Marzio. Orari d'apertura: dalle 11 alle 20. Biglietti: 15 franchi svizzeri (info su wopart.ch). Facebook: @WopArtFair; Instagram: @wopartfair; Twitter: @WopArtFair

● Un'edizione speciale, curata da Robert Phillips (qui sopra), che anticipa la VI edizione di WopArt prevista per settembre 2022, un format ideato



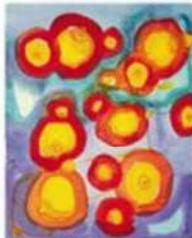
Gianni Malmieri, La medicazione, pastello, nd, Hermann Hesse, Ohne Titel, 1928, acquerello su carta © Hermann Hesse-Editionsarchiv, Offenbach am Main



di Cecilia Bressanelli

È sulla carta che prendono forma le idee. Per alcuni artisti è solo un supporto di passaggio: vi affidano gli schizzi preparatori da cui poi nasceranno opere più complesse. Ma un supporto talvolta percepito come poco nobile perché alla portata di tutti, può anche ospitare capolavori che proprio per vivere sulla carta sono stati pensati.

Dopo l'inaugurazione di ieri (su invito), oggi al Centro Esposizioni di Lugano, in Svizzera, apre al pubblico l'edizione 2021 di WopArt / Work on Paper Fair, la fiera dedicata prevalentemente alle opere su carta nata nel 2016.



Quella di quest'anno è un'edizione speciale (definita «Extra Time Exhibition»)

che segna il ritorno in presenza dopo il successo della versione solo online del 2020. È stata concepita in forma di festival — ideato con il patrocinio del Comune di Lugano —, un interludio che tragheterà verso quella che sarà l'effettiva VI edizione di WopArt, in programma per settembre 2022.

L'appuntamento è per tre giorni (da oggi a domenica) di mostre, conferenze e dibattiti che guardano soprattutto alla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia. Non mancano le gallerie e le fondazioni d'arte — come Buchmann Galerie Lugano, Kromya Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Studio d'Arte Campalola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Pec-

cia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foundation di Parigi, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e Musec Lugano — che presentano lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi. Con loro, collezionisti e visitatori si possono confrontare sul settore delle opere su carta. Un mercato che oggi permette a collezionisti e appassionati di trovare opere di artisti affermati tra i 50 mila e i 350 mila dollari. Mentre per gli emergenti i prezzi si aggirano sui 3 mila e i 20 mila dollari.

L'«Extra Time» di WopArt — presidente Alberto Rusconi — è curato dal nuovo direttore artistico Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moa di Atami (Giappone), la collezione dell'High Museum of Art di Atlanta. È stato lui, con il comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, a scegliere il tema

lo rosso attraversa tutte le iniziative ospitate dal Centro Esposizioni di Lugano: fluidità. Un concetto, quello di «fluidità, senza ragione d'appartenenza» che, ha raccontato Phillips, «coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua, allo stesso modo l'anima dell'arte



come sospesa nella vita di mezzo». Ne parla oggi alle 18 con Luca Zuccala, che cura il programma delle conferenze dell'Area Talk, dove sono previsti approfondimenti con artisti, curatori, mercanti e storici dell'arte. Come quello di domani alle 15 sul ruolo delle cryptomonete per incrementare iniziative legate alla cultura e all'arte, con Gianni Armetta Miller e Paolo Manazza

Golden Arts - ArtN; Manazza, pittore e giornalista, è anche tra gli ideatori di WopArt.

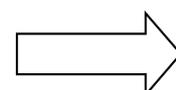
Cuore di WopArt sono anche le esposizioni. Come quella che vede protagonisti gli acquirelli di un grande della letteratura, il premio Nobel Hermann Hesse (1877-1962). Ne creò a migliaia, ispirato soprattutto dalla luce e dai colori del paesaggio ticinese, dove si stabilì dopo il 1919. L'esposizione è realizzata grazie ai prestiti della Fondazione Hesse — che ha sede negli spazi di Montagnola (Lugano) — e da collezioni private. A colorare gli spazi della fiera di Lugano ci sono anche alcuni capolavori provenienti dalla collezione della Bnp Paribas Swiss Foundation a cui si aggiungono opere selezionate di artisti emergenti. E ancora: una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia appartenenti alla Scuola di Yokohama conservate dal Musec — Museo delle Culture di Lugano.

Negli spazi della fiera sono esposte inoltre le opere di Gianni Malmieri (1884-1951). Sulle pareti delle Aree Talk e Media & Relax si possono ammirare suoi disegni realizzati nei primi del Novecento, mentre sulle pareti esterne è esposta la sua opera più nota, il *Tu-harin* (1914), un dipinto su tela accompagnato da studi, disegni e bozzetti preparatori.

Prosegue così la storia di WopArt, iniziata nel 2016 per rispondere alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte. Un segmento — quello dei lavori su supporto cartaceo — che negli ultimi anni è diventato «altamente collezionabile» sia in termini di qualità che di prezzo. WopArt 2021 è dedicato alla memoria di Marco Borradori (1959-2021), sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte.

da WopArt, con il patrocinio del Comune di Lugano. Main sponsor: Bnp Paribas, Eberhard/Mersmann, Swiss Logistics Center; tra i partner: Colombo Experience, Gruppo Multi, Verspielen e «la Lettura»

● Qui sopra: Jean-Marie Reynier, Santa Lucia e i suoi amici, tempera su carta, 2021. Galleria Aarlu u Viggo





Cosa
fare

Tutta l'arte della carta

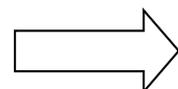
*Dal 19 al 21 novembre
torna a Lugano
la fiera «WopArt»
in una veste inedita*

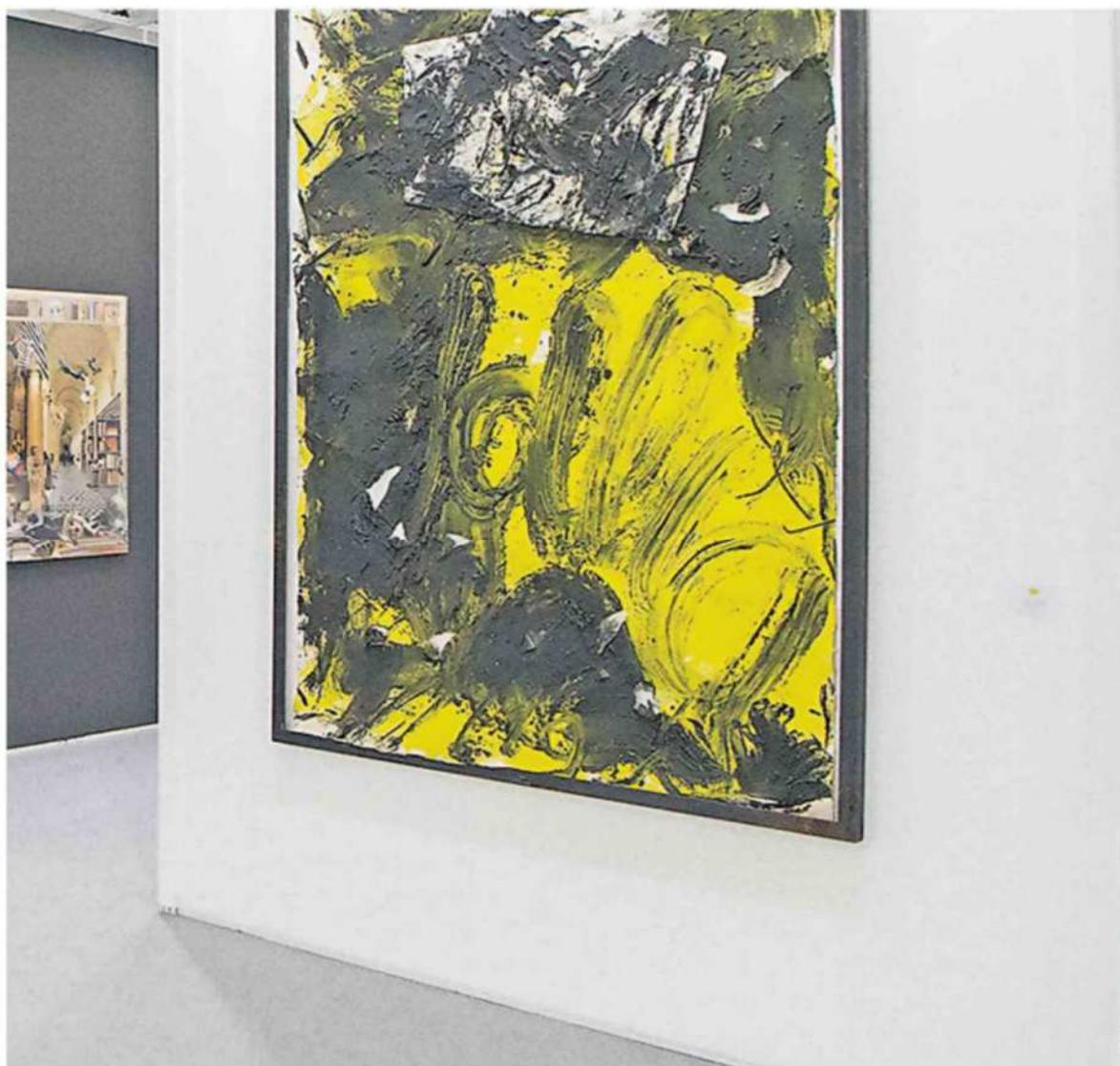
Mattia Darni

È una tre giorni completamente dedicata alle opere d'arte su carta e al loro mercato quella che parte venerdì 19 a Lugano. Già, perché fino a domenica 21 il Centro Esposizioni accoglie WopArt - Work on Paper Fair.

Una formula sperimentale

Dopo l'edizione interamente virtuale del 2020, WopArt si presen-





ta in una veste inedita. «Abbiamo intitolato l'appuntamento "Extra Time Exhibition" in quanto anticipa la fiera vera e propria che si terrà nel mese di settembre del 2022» spiega Paolo Manazza, artista ed esperto d'arte ideatore di WopArt. «Volevamo infatti evitare di trascorrere due anni senza marcare il territorio». Dietro alla scelta della formula ci sono degli intenti precisi. «Vogliamo sperimentare il ritorno alla presenza creando dibattiti e facendo incontrare le persone», continua Manazza. «Prima di noi, molte fiere hanno provato a riproporsi nel loro formato pre-pandemico, ma non sono riuscite a ripetere gli stessi numeri perché, da un lato, si deve far abituare di nuovo il pubblico a partecipare a tali manifestazioni e, dall'altro, ci si deve confrontare

con la difficoltà di attirare galleristi internazionali in un periodo storico in cui i viaggi e lo spostamento delle merci sono influenzati in modo negativo dalla COVID-19».

Nonostante il chiaro intento di riportare la gente al Centro Esposizioni, gli organizzatori hanno fatto tesoro pure dell'esperienza digitale del 2020. «È vero. Per questa ragione abbiamo deciso di proporre parte dell'offerta anche online», rivela l'ideatore di WopArt. «Ne risulta una sorta di forma ibrida in cui si concede più spazio alla sperimentazione fisica e si affida all'aspetto digitale il compito di invogliare le persone a recarsi in loco».

Tra grandi mostre e realtà locali

Per spingere il pubblico a vivere l'esperienza WopArt dal vivo, so-

no quindi state allestite due esposizioni dall'importante valenza artistica. «Abbiamo deciso di riunire una trentina di stand tra gallerie e fondazioni legate in prevalenza al territorio intorno a due grandi mostre: quella degli acquarelli dello scrittore svizzero Hermann Hesse e quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation», spiega l'ideatore di WopArt. «Consiglio a chiunque di visitare l'allestimento dello scrittore svizzero in quanto presenta dei lavori inediti che arrivano da collezioni private. Che dire invece della collezione della BNP Paribas Swiss Foundation? È l'occasione per ammirare dei pezzi che solo in pochi hanno il privilegio di poter vedere dal momento che, di solito, non vengono esposti pub-

Dopo l'edizione virtuale dello scorso anno, «WopArt» riabbraccia il pubblico negli spazi del Centro Esposizioni di Lugano (nella foto un momento dell'edizione 2019). © WopArt



L'appuntamento dà modo di sperimentare il ritorno del pubblico

blicamente». Le sorprese non mancano nemmeno nell'area «Talk». «Esatto, in questo spazio abbiamo messo dei disegni realizzati da Gianni Maimeri», rivela Manazza.

Una fiera dal carattere popolare

Spesso quello dell'arte viene visto come un mondo elitario. WopArt, tuttavia, insiste molto sulla sua natura popolare. In una nota stampa gli organizzatori sottolineano infatti come, al contrario di altre forme d'arte che si caratterizzano per prezzi sovente al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta vengono vendute a prezzi più accessibili. A porta-

re un esempio concreto di ciò è lo stesso Manazza. «Ricordo che quattro anni fa a WopArt c'era gente che ha comprato a 10.000/15.000 franchi pezzi di Banksy che adesso ne valgono anche 100.000».

Il tema della fluidità

«Fluidità»: è il tema scelto per l'Extra Time Exhibition 2021 dal nuovo direttore artistico Robert Phillips. Esso ha il compito di legare con un ideale «fil rouge» tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera luganese. Il concetto di «fluido, senza ragioni d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è pos-

sibile bagnarsi due volte nella stessa acqua, allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Aspiegare come il tema della fluidità è declinato all'atto pratico è ancora Manazza. «Vogliamo che il percorso espositivo sia fluido, cioè breve e rilassante. A tale scopo abbiamo creato, alla fine del secondo padiglione, un'area "Media & Relax" di circa settecento metri quadrati con un bar, dei divani, un pianoforte a coda e delle piante. In questo spazio il pubblico può passare dei momenti di svago e leggere, per esempio, il Corriere del Ticino».

Non solo esposizioni

Accanto alle esposizioni, WopArt propone, come ogni anno, anche una serie di conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti e storici dell'arte sulla trasformazione del mercato nell'era post-pandemica. Il programma dettagliato e sempre aggiornato è consultabile su www.wopart.ch.

Il fumettista Milo

Manara è

tra gli artisti

esposti

alla fiera

luganese.

Nella foto un

dettaglio di

«Il gioco»,

opera unica

realizzata

da Milo

Manara

nel 2021, cm

70x100, in-

chiostro di

china, grafite

e acquarello,

© Galleria

Originale

Multiplo

Milano,

FCPTI

/ProLitteris

Cosa fare

Agenda da venerdì 19 a giovedì 25 novembre 2021

Musica | Teatro | Danza | Conferenze
Ragazzi | Libri | Altri eventi | Mostre

Venerdì 19

Musica classica

Studenti del Conservatorio della Svizzera italiana

«Concerto aperitivo» introdotto da Claude Hauri. Pagine di Mercadante, Chopin, Debussy e altri. Prenotazioni: 076/724.54.38. Mendrisio, Sala Musica nel Mendrisiotto, ore 18.15

Jazz Rock Pop

The Briz

Pop-rock. Bioggio, Birrificio, ore 21.00

Magic Sound

Hard rock. Locarno, Bar Festival, ore 20.00

I'm your man, il poeta che cantava le donne

Spettacolo musicale in omaggio a Leonard Cohen. «MusicaViva». Anche online. Prenotazioni: rsi.ch/eventi. Lugano, Studio 2 RSI, ore 20.00

Kalakan Trio

Musica basca con Jamixel Bereau, Xan Errotabehere e Bixente Etchegaray, voci e percussioni. «Osa! - Voci audaci». Prenotazioni: 076/280.96.90. Muralto, Sala dei Congressi, ore 20.30

Serate danzanti

Single Party - Over 30

Tutte le hit con DJ Christian Cattaneo. Agno, Temus Club, ore 22.00

Hey mama - Young, wild and free Party

Dj set di Miki Salentino. Bellinzona, Woodstock Music Pub, ore 21.00

Teatro

Io sono Nijinsky

Di e con Daniele Bernardi, dall'opera di Vaslav Nijinsky. Da 16 anni. Prenotazioni: 091/825.48.18. Bellinzona, Teatro Sociale, ore 20.45

Straordinaria tu!

Dai testi di Emily Dickinson, Ella Maillart, Edoardo De

Filippo, di e con Stefania Mariani e di Laura Mella. Regia di Jean-Martin Roy. «Home». Prenotazioni: biglietteria.ch. Lugano, Teatro Foce, ore 20.30

Danza

Electro Acoustic Room - La forme de l'âme

Coreografia di e con Elena Boillat. Musica elettronica e suono di e con Nadir Vassena. Regia di Fabrizio Rosso. «LuganoMusica». Lugano, Conservatorio, ore 20.00

All our eyes believe

Coreografia di Lea Moro con Daniela Eriksson, Jorge De Hoyos, Julia Turbahn. Da 6 anni. Prenotazioni: luganolac.ch. Lugano, LAC - Teatrstudio, ore 20.30

Conferenze e incontri

La fluidità nell'arte

Relatore: Robert Phillips. Moderatore: Luca Zuccala.

«WopArt». Lugano, Centro Esposizioni, ore 18.00

Ripartenza e resilienza del museo MASI a Lugano

Relatore: Tobia Bezzola. Moderatore: Luca Zuccala. «WopArt». Lugano, Centro Esposizioni, ore 17.00

Alla scoperta della selezione di capolavori su carta della collezione della BNP Paribas Swiss Foundation, così come le opere dei giovani talenti che sostiene

Relatrici: Anna Franziska Becher e Stéphanie Duval. Moderatore: Luca Zuccala. «WopArt». Lugano, Centro Esposizioni, ore 16.00

Promozione dei giovani artisti emergenti. M.a.x.

Museo Chiasso e Rotary Clubs Ticino. Relatrice: Nicoletta Ossanna Cavadini. Moderatore: Luca Zuccala. «WopArt».

Lugano, Centro Esposizioni, ore 15.00

Monte Verità und der Traum von transformativen Gemeinschaften als innovative Lebensformen

Relatore: Dietmar J. Wetzel. Iscrizioni: 091/850.53.46. Ascona, Monte Verità, ore 19.30

Libri

Libero di sognare

Presentazione del libro di Franco Baresi (ed. Feltrinelli) a cura di Patrick Della Valle e dell'autore. Iscrizioni: luganolac.ch. Lugano, LAC - Hall, ore 18.00

Rassegne ed eventi

Castellinaria

Festival del cinema giovane con proiezioni, mostre, incontri e workshop. Anche online. Programma e prenotazioni: www.castellinaria.ch. Bellinzona, Espocentro

Wopart

- Work on paper art fair. Fiera internazionale dedicata alle opere d'arte su carta. Ulteriori info: wopart.ch. Lugano, Centro Esposizioni, ore 11.00-20.00

Sabato 20

Musica classica

Vesperi d'organo

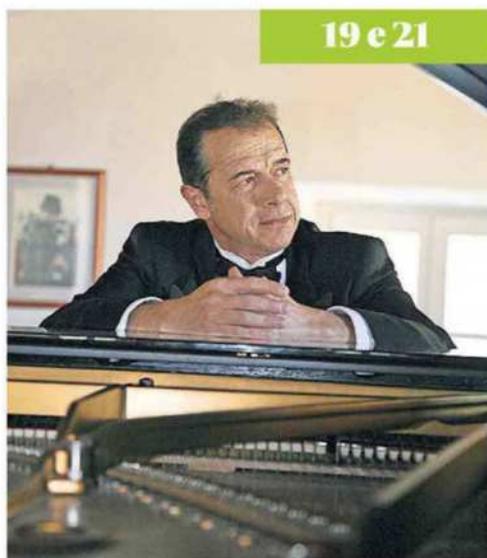
Con Giulio Mercati. Pagine di J.S. Bach. Lugano, Chiesa Santa Maria degli Angioli, ore 17.00

Duo Merlo-Reggiani

Concerto lirico con Valentina Merlo, soprano e Lorenzo Reggiani, chitarra. Pagine di Gustavino, Ginastera e Villa-Lobos. Prenotazioni: 079/600.23.11. Lugano, Chiesa evangelica riformata, ore 20.00

Caroline Doerge

Recital pianistico. Pagine



Maurizio Moretta eseguirà brani di Mozart, Beethoven e Chopin.

19 e 21

Capolavori pianistici ma non solo

Concerto aperitivo e Matinée
Mendrisio, Sala Musica nel Mendrisiotto (presso Museo d'Arte)

Doppio appuntamento con *Musica nel Mendrisiotto*: venerdì alle 18.15 concerto aperitivo con i talentuosi studenti del Conservatorio della Svizzera italiana interpreti di brani di Chopin, Mercadante, Mendelssohn e Debussy, introdotti da Claude Hauri; mentre domenica alle 10.30 si potranno ascoltare capolavori per pianoforte eseguiti dal pluripremiato Maurizio Moretta. Prenotazioni: 076/724.54.38.

19 novembre 2021

Quando la carta è arte che invita all'incontro

LA FIERA / A partire da oggi e fino a domenica il Centro Esposizioni ospita WopArt, l'evento dedicato alle opere d'arte su carta – La kermesse si presenta con un'inedita formula tra mostre, conferenze, dibattiti e momenti d'incontro – Il tema? La fluidità, in tutte le sue forme

Jenny Covelli

«L'arte è fondamentale, perché racconta una storia. Una storia filtrata dalla visione dell'artista. Per questo è importante: narra le pulsioni dell'animo umano». È orgoglioso Robert Phillips, nuovo direttore artistico, nel presentare questa «extra time exhibition» di WopArt. Una sorta di «interludio, un intermezzo» tra la quinta (che si è tenuta solo online) e la sesta edizione (in programma a settembre 2022) della Work on Paper Fair, per usare le parole di Paolo Manazza, artista, esperto di arte contemporanea e giornalista culturale, tra i padri fondatori della manifestazione luganese. La fiera dedicata (prevalentemente) alle opere d'arte su carta è ospitata a partire da oggi (e fino a domenica) presso il Centro Esposizioni.

Ritrovarsi in presenza

Gli organizzatori hanno puntato sul ritorno in presenza. «Abbiamo voluto sperimentare il "ritrovarsi" - precisa Manazza -. E l'idea ha raccolto molto entusiasmo. Ci sono espositori da Los Angeles, addirittura da Teheran». Un'edizione differente, la cui peculiarità è riassunta dal direttore artistico con un concetto: «creare un dialogo sulla fluidità», con mostre, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni sul collezionismo di opere d'arte su carta. «Integriamo tutto ciò che è integrabile e parliamo di fatti concreti - aggiunge Phillips -. WopArt non è una piccola fiera, ma una fiera che si è scelta una nicchia specifica. Una via che va perseguita, anche se non è facile. E per essere qui a Lugano, in questo momento, ogni espositore ha fatto dei sacrifici».



Un'occasione per discutere della trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia. ©CDI/ZDCCHETTI

Gli acquerelli di Hesse

Tra le esposizioni, vi sono opere provenienti dalla collezione della Fondazione svizzera BNP Paribas, che sostiene pure artisti emergenti. A Lugano è possibile ammirare scatti della giovane artista Arunā Canevascini, originaria di Teheran e cresciuta a Bruzella. Il Museo delle Culture di Lugano presenta invece una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama. Ma a WopArt si può anche trovare un'esposizione (in parte inedita) degli acquerelli di Hermann Hesse. Il premio Nobel per la letteratura utilizzava la carta e gli acquerelli come «misura terapeutica», creando senza ricorrere a colori scuri un rapporto tra sé e l'esterno, una «terapia per auto-infondersi il coraggio di vivere». La direttrice della Fondazione che gestisce il museo di Montagnola, Regina Bucher, definisce l'esposizione come «il preludio del 2022 di Hesse», in cui verranno celebrati i 100 anni di Siddharta, i 60 anni dalla morte dello



È un'edizione diversa
il cui valore aggiunto risiede nell'incontro tra le persone, dopo quasi due anni di pandemia

Robert Phillips
Direttore artistico

scrittore e i 145 anni dalla sua nascita. «Lo scrittore sapeva esprimere il rispetto per la natura dipingendo. E con gli acquerelli ha manifestato l'amore per il paesaggio ticinese, sua patria adottiva. Basta uno sguardo per intravederne l'intensità e la gioia».

In omaggio a Borradori

L'edizione «speciale» 2021 di WopArt è dedicata a Marco Borradori, prematuramente scomparso nel mese di agosto. Il compianto sindaco di Lugano, infatti, era un grande appassionato d'arte nonché fervente sostenitore della fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Carta che è solitamente utilizzata come un supporto - emblematico ne è il bozzetto su cui l'artista materializza il suo pensiero -, ma che a WopArt esce dalla sua funzione principale e «si appresta a diventare altro». Un'altra declinazione di arte. E a WopArt, quest'anno, il tema della fluidità - «dell'essere, dell'identità di ciascuno» - passa attraverso la comunicazione tra le persone.

20 novembre 2021

Investire. A partire dal disegno del presente

Al via a Milano
Drawing Week
con opere dai valori
accessibili

Silvia Anna Barrilà

Il disegno sul mercato dell'arte continua a rappresentare per molti un genere di serie B. «In Italia fa ancora fatica ad affermarsi, non gli si attribuisce la stessa autonomia e valore della pittura» lamenta Irina Zucca Alessandrelli, curatrice della Collezione Ramo, che include circa 700 opere del Novecento su carta, pazientemente messe insieme dal fondatore di Pomellato, Pino Rabolini. «In realtà, il disegno rappresenta un momento intimo, in cui l'artista ragiona in modo autentico con sé stesso. È il gesto spontaneo e sa anche essere divertente e colorato».

Proprio per creare una cultura del disegno, la Collezione Ramo lancia in questi giorni la prima edizione della Milano Drawing Week (20-28 novembre), patrocinata dal Comune e destinata a diventare un appuntamento annuale. Per l'occasione, 14 artisti contemporanei sono stati invitati a scegliere un autore del Nove-

cento dalla collezione, con cui entrare in dialogo. «L'esperienza ha dato vita ad accostamenti molto interessanti - commenta Zucca Alessandrelli. - Sono state scelte opere che non per forza avrei esposto per vari motivi. Ogni artista ha mostrato quali sono i maestri rilevanti per la propria formazione, o da cui si trae ispirazione».

Mentre non sono in vendita i disegni della collezione Ramo - che ha finanziato interamente l'evento coprendo le spese di comunicazione e movimentazione delle opere - i disegni contemporanei, presentati dalle gallerie, sono in vendita a prezzi accessibili. La carta, infatti, sebbene abbia la pecca di essere delicata dal punto di vista della conservazione, ha il vantaggio di partire da valori più bassi rispetto ai dipinti. Soprattutto rivolgendosi alle gallerie di ricerca, alle quali la Collezione Ramo ha scelto di dare spazio, si trovano proposte a partire da poche migliaia di euro. Per esempio, da **Castiglioni** c'è Marco Pio Mucci, napoletano, classe 1990, che disegna nature morte con carcasse di motorini che evidenziano il degrado del paesaggio campano, accanto alle classiche nature morte di De Pisis, sottolineando come la tradizione rimanga un modello che viene reinterpretato in chiave contemporanea (da 1.500 a 5.000 euro). La OPR Gallery, invece, ha messo in dialogo

COURTESY L'ARTISTA E CASTIGLIONI



«La natura morta degli scheletri vivi 5». 2021, di Marco Pio Mucci

la Metafisica di de Chirico con le opere di Ettore Tripodi, classe 1985, che ha realizzato una serie di scene notturne all'acquarello che ricordano le riprese e le luci del cinema. Da Schiavo Zoppelli sono in mostra i disegni di Andrea Sala (2.700 euro + Iva), un artista del 1976 vicino al mondo del design, che ha scelto il dialogo con Ugo La Pietra, altro artista da sempre vicino alla progettazione. Galera Sansoda, al piano terra dello storico Palazzo Ina in Corso Sempione, presenta i disegni di un'altra emergente, Miss Goffetown, classe 1985 (prezzi da 600 a

800 euro), in conversazione con Carol Rama, che ha ispirato la giovane fin dalla sua formazione nonostante gli esiti molto diversi del lavoro.

Nella tradizione accademica il disegno ha sempre giocato un ruolo fondamentale: Luciano Fabro, che è stato un grande maestro della scultura, ha attribuito un'attenzione particolare al disegno; la sua opera «Il peso di un capello», un segno a matita rossa quasi invisibile, è esposto da Loom accanto alle opere di Marco Andrea Magni, classe 1975, che usa la grafite arcobaleno per creare riccioli colorati che imitano un fenomeno ottico di rifrazione della luce attraverso le nuvole (da 5.000 a 10.000 euro + Iva). Tra gli artisti già più affermati, Marcello Maloberti da Raffaella Cortese ha scelto Morandi, mostrando le sue marmellate (5.550 euro + Iva), mentre Francesco Simeti da Francesca Minini mostra i suoi collage (11.000 euro l'uno) in conversazione con Enrico Baj.

Certamente il periodo post-lockdown, in cui gli artisti hanno disegnato tanto, rappresenta un momento particolarmente interessante per questo mezzo espressivo. Sempre in questo weekend si svolge a Lugano la fiera Wopart (Works on Paper), dal 19 al 21 novembre, che torna in presenza dopo un'edizione online con una trentina di gallerie.

Le ispirazioni della settimana

Desideri, piaceri e colpi di fulmine

di Virginia Ricci



Alcuni ciondoli di Aliita.

1

Vezzeggiare

Collane minimali e ciondoli divertenti, da portare soli o unire per scatenare divertenti associazioni cromatiche. L'ultima collezione di Aliita è un tributo alla musica e all'allegria: ventagli da flamenco in corallo e marmo nero, tamburi e ukulele in oro (aliita.com).

3

Regalare

Portarsi avanti con regali dal look compatto e di grande contenuto? Le ultime SmartBox offrono lezioni on line con grandi chef (e relativo attestato) o masterclass in diretta per imparare a creare cocktail per l'aperitivo perfetto (smartbox.com).



Un disegno di David "Mr. StarCity" White.

4

Visitare

Ci sono ancora due giorni per visitare, al Centro Esposizioni di Lugano, la fiera *WopArt - Work on Paper*, dedicata alle opere d'arte su carta. Tanti artisti e, in mostra, gli acquerelli di Hermann Hesse o i capolavori dalla collezione BNP Paribas Swiss Foundation.

Un bozzetto di Roberto Capucci e ceramiche create da Manifattura Rometti.



Dedicare

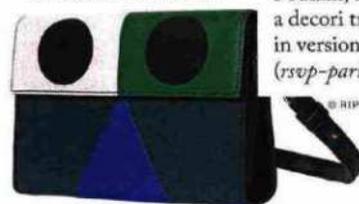
Abiti come sculture, esposti nei più celebri musei. La mostra *Metafore. Roberto Capucci: le meraviglie della forma*, nata insieme alla Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, esibirà preziosi abiti del grande couturier con i suoi splendidi disegni e opere in ceramica da lui disegnate e realizzate dalla Manifattura Rometti, eccellenza artigiana italiana (alla Triennale di Milano fino al 9 gennaio 2022).

7

Esibire

La stravagante semplicità che in certe parigine salta subito all'occhio si svela tra borse d'artista. Tracolle e secchielli cult del marchio francese RSVP rinascono con le geometrie variopinte del creativo Damien Poulain, ispirate a decori tribali in versione urbana (rsvp-paris.com).

Borsa RSVP creata con l'artista Damien Poulain.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Divertirsi

Pronti a sintonizzarvi di nuovo sulle frequenze di tanti musicisti? Torna infatti la *Milano Music Week 2021*: dal 22 al 28 novembre, numerosi eventi vi attendono all'Apollo Club di Milano fra performance e incontri (milanomusicweek.it).



Un'alzata in metallo L'OBJET + Kelly Behun.

5

Illuminare

Ben 14 pezzi di stravagante design ispirati all'art déco. Sono quelli lanciati dal marchio di istrionici accessori per la casa L'OBJET con la designer newyorkese Kelly Behun: accessori in vetro e ottone, vassoi e piatti con visi stilizzati (l-objet.com).

WOPART

A Lugano la fiera di opere su carta

In mostra negli stand anche gli acquerelli di Herman Hesse

■ Il Centro Esposizioni di Lugano ospita un'edizione speciale di WopArt - Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, main sponsor BNP Paribas, Eberhard/Mersmann, Swiss Logistic Center, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta. Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come



tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di «fluido, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private, quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti, o quella del MUSEC - Museo delle Culture di Lugano, presente in fiera con una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama, custodite al museo.

La fluida bellezza della carta A WopArt l'estetica più sostenibile

Lugano

In corso fino a domenica conferenze, incontri e la mostra degli acquerelli di Hermann Hesse

Dopo il successo dell'edizione online nel l'anno scorso, "WopArt - Work on paper Fair" si presenta come un grande evento dedicato alle opere d'arte su carta e al suo mercato ospitata, da oggi, fino a domenica dal Centro esposizioni di Lugano in via Campo Marzio dalle 11 alle 20.

Sarà una "Special fair" con tre giorni di mostre, come quella degli acquerelli di **Hermann Hesse** o dei capolavori dalla collezione della Bnp Paribas Swiss Foundation, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte.

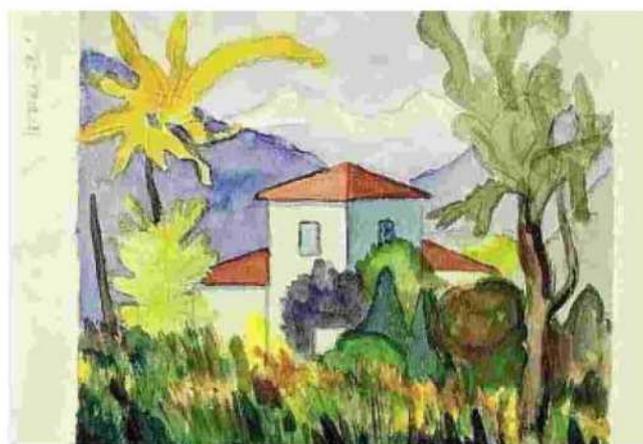
Robert Phillips, il nuovo direttore artistico di WopArt, ha scelto la "Fluidità" come tema di questa edizione che sarà dedicata alla memoria di **Marco Borradori**, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente

scomparso. Il concetto di «fluida, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Parterre esclusivo

Tra le gallerie e le fondazioni presenti si segnalano Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York - Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e Musec Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contempora-



H. Hesse, Ohne Titel, 1928 H. HESSE-EDITIONSARCHIV, OFFENBACH AM MAIN

■ L'appuntamento, ispirato alla fluidità, è alla memoria del primo cittadino da poco scomparso

nei, moderni e antichi. L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione.

Biglietti a 20 franchi svizzeri, ridotti (studenti, over 65, disabili con accompagnatore, soci con tessera Visarte e Touring Club) a 10 franchi svizzeri. Maggiori dettagli sulla manifestazione al sito www.wopart.ch e sulle pagine Facebook WopArtFair e Instagram wopartfair. **Alessio Brunialti**

Fondazione Giudici
«WopArt»
a Lugano

VALMOREA (gnc) Fondazione Renato e Gianluigi Giudici a «WopArt 2021». Nella sesta edizione della fiera internazionale dell'arte su carta, aperta da venerdì 19 a domenica 21 novembre al Centro Esposizioni di Lugano in via Campo Marzio, uno stand è dedicato al compianto artista di Valmorea **Gianluigi Giudici**. In primo piano un'edizione limitata di un'opera selezionata esclusivamente per «WopArt» e altri lavori di rilievo. Dal 19 novembre, inoltre, la Fondazione ospita nella Gipsoteca in Riva Caccia 1, a Lugano, opere di **Arunà Canevascini**: laureata alla Scuola di fotografia di Vevey nel 2012 e all'Ecal nel 2016, alcuni suoi lavori sono stati esposti a Losanna, Amsterdam, Düsseldorf e Rio de Janeiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carta (in)canta

Tra i galleristi a Wopart 2021

«Siamo un gioiello pronto a risplendere»

Tempo di lettura: 5'38"

Lungavita a Wopart. Di più. «Facciamo in modo che la città di Lugano ci creda ancora di più, promuovendo e sostenendo anche le gallerie d'arte luganesi». Tecla Riva, gallerista della Kromya Art Gallery che a Lugano ha presentato le opere di Flavio Paolucci, è una delle 28 espositrici che per tre giorni ha animato la fiera delle opere d'arte su carta al Padiglione Conza. «Il supporto di carta è particolare, non è così evidente trovarlo in altre fiere - continua Riva - ha un ampio bacino di pubblico, tant'è vero che mi è capitato di parlare con persone venute apposta a Lugano da Zurigo e Basilea. Ecco perché bisognerebbe fare di più. Ecco perché occorrerebbe dare ancora più risalto a festival come questi».

Tanto più che tutti gli espositori giunti a Lugano, chi più chi meno, hanno venduto opere, allacciato contatti, intrecciato relazioni. Perché anche se di nicchia, il mercato delle opere d'arte contemporanea su carta ha ampi margini di crescita. Che permette a collezionisti e appassionati di trovare opere di artisti affermati o emergenti. Opere che possono aggirarsi tra i 50 e i 350 mila dollari per quelli affermati e tra i 3 e 20 mila dollari per quelli ancora poco conosciuti.

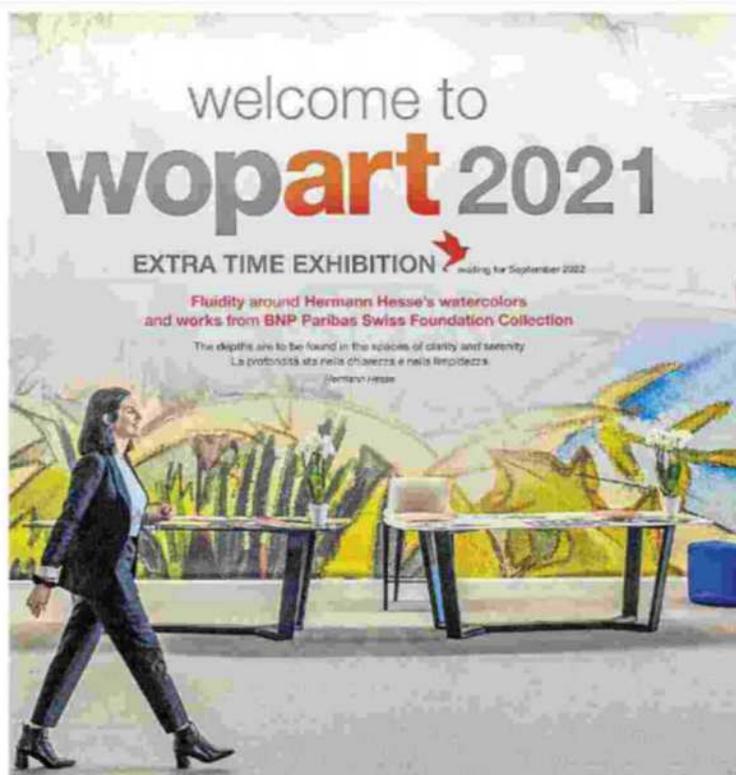
Elena Buchmann: «Abbiamo un gioiello, ma...» Ed è su questo mix che ha deciso di puntare Elena Buchmann dell'omonima galleria di Lugano. «Certo che abbiamo venduto e abbiamo anche rinnovato i contatti - spiega - quest'anno abbiamo puntato su un artista già molto affermato come Livio Bernasconi e su delle opere meno conosciute di Alex Dorici. Abbiamo dunque presentato due artisti ticinesi diversi anche per età. E la scelta ha pagato». Anche

Buchmann ritiene che la strada tracciata da Wopart sia quella giusta, ma al tempo stesso è convinta della possibilità di crescere. Ancora. «Il nostro mondo è come un gioiello che basterebbe pulire per farlo splendere».

Emiliano Campaiola: «Allestimenti di pregio» Da Lugano a Roma. Emiliano Campaiola ha una galleria in via Margutta, a pochi passi da Piazza del Popolo. «È la quarta volta che vengo a Lugano - dice - e devo dire che Wopart è una fiera tra le più belle in assoluto per quanto riguarda l'eleganza e la cura degli allestimenti». Anche Campaiola è venuto in Ticino scommettendo sulla diversificazione. «Da una parte faccio un lavoro più storicizzato, dall'altra metto in mostra un paio di artisti contemporanei».

●●●
Quasi trenta espositori da tutto il mondo presentano decine di opere di artisti affermati e emergenti

Francesco Giannattasio: «Una fiera di qualità» Francesco Giannattasio ha invece una galleria a Firenze dal 1991. «Proprio quest'anno faccio 30 anni», precisa orgoglioso, prima di regalare sorrisi a Wopart. «È una fiera di qualità e sono molto contento. È il terzo anno che partecipo e le trattative sono sempre state molte, perché le persone prima visitano, poi ci pensano e chiamano nei giorni successivi». Gian-



Il festival di opere d'arte su carta che si conclude oggi.

© CDF - OBARA ZOCCHETTI

nattasio partecipa a molte esposizioni internazionali. «Perché anche Lugano? Semplice, qui ho molti clienti ed è anche un'occasione per incontrarli».

Niyara Useinova: «Occasione per emergenti» Niyara Useinova è un'artista russa che ha scelto di vivere a Zurigo. E a Wopart espone con la Behnoode Foundation di Parigi. Una fondazione che dà spazio a tematiche sociali e umanitarie, come possono essere i poveri e i migranti. Lugano - sottolinea Useinova - è un'occasione per presentare artisti internazionali anche emergenti in un luogo neutrale, indipendente e senza pressioni del mercato. Un luogo ideale insomma per conoscere e scoprire. «A Basilea servono le star. Qui no. Qui si può azzardare».

Pamela Campaner: «Un pubblico colto» Dopo Parigi anche Milano. Pamela Campaner della galleria Expowall, a Lugano per la prima volta, ha scoperto «un pubblico colto e raffinato composto per lo più da collezionisti». Persone che hanno l'abitudine di fermarsi e discutere, tanto che abbiamo allacciato tutta

una serie di contatti interessanti. Ma non solo. Campaner, che a Wopart ha portato una serie di foto di Sandro Miller, «la fotografia artistica è di nicchia, ma è un paradosso se pensiamo che le foto oggi circolano dappertutto, anche sui social media», ha puntato anche sulle opere di Andrea Albanese. Una scelta vincente. «Questa fiera funziona davvero. Per noi è vitale che esistano manifestazioni di questo tipo, dove le gallerie escono dai loro spazi e si fanno conoscere dal pubblico», precisa soddisfatta.

Vincenzo Sangalli: «Sguardo sull'Oriente» Internazionalità. E quanto propone anche Peishuo Yang, la prima gallerista cinese in Italia. Che a Lugano da Milano, dove ha lo studio, annota il suo collaboratore Vincenzo Sangalli, «ha portato le opere di Qiu Yi e Mengjie Huang. Uno sguardo sull'Oriente che affascina e fa riflettere. Perché in un mondo sempre più complesso e globale anche le opere e gli artisti esprimono un linguaggio universale. Che non conosce frontiere. E che a Lugano un po' tutti vorrebbero far crescere. Anzi. Risplendere. Come un gioiello. ANR».

Artisti messinesi

De Pasquale e Rizzo al WopArt di Lugano

LUGANO

Concetta De Pasquale, insieme con un altro artista messinese Enzo Rizzo, è tra i protagonisti di "WopArt 2021", l'importante Rassegna artistica internazionale che si svolge a Lugano, in Svizzera. I due messinesi, invitati da Swiss Logistics Center di Chiasso con gli artisti di "Container Lab Association", saranno presenti con le loro opere fino a oggi, giornata di chiusura della Mostra. Concetta De Pasquale ha presentato, in questa occasione, una serie di opere dedicate a Messina e ai Miti dello Stretto, rivisitando con la sua pittura visionaria, antiche carte del porto di Messina e del Principato di Monaco. "WopArt" è tra le più prestigiose manifestazioni artistiche rivolte a un collezionismo esclusivo di opere d'arte su carta. Il capoluogo del Canton Ticino si è tirato a lucido per una «edizione speciale», contrassegnata da tre giorni di mostre, conferenze e dibattiti. La nuova versione della Fiera, affidata alla direzione del curatore Robert Phillips, ha scelto la «Fluidità» come tema che lega in un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai Padiglioni del Centro Esposizioni.



Concetta De Pasquale Tra le artiste siciliane più affermate



Una delle opere Tutte rigorosamente su carta



WOPART, L'ART AU BORD DU LAC P. 3



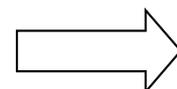
RESTITUTIONS
SELON BORIS JOHNSON,
C'EST AUX ADMINISTRATEURS
DU BRITISH MUSEUM
DE DÉCIDER DU SORT DES
MARBRES DU PARTHÉNON P. 7



VENTES PUBLIQUES
LES LETTRES DE
FRANÇOIS MITTERRAND
À CATHERINE LANGEAIS
AUX ENCHÈRES P. 9

ART CONTEMPORAIN
L'ARTISTE
CAMILLE HENROT ENTRE
CHEZ HAUSER & WIRTH P. 9

ÉTATS-UNIS
DEUX CONSERVATEURS
NOMMÉS AU MUSÉE
D'ART CONTEMPORAIN
DE CHICAGO P. 9



WOPART, L'ART AU BORD DU LAC

Malgré une édition très resserrée, la foire dédiée aux œuvres sur papier à Lugano, en Suisse, a maintenu une proposition de qualité enrichie par la participation des fondations régionales.

Par Alexandre Crochet



Banksy, *Welcome*, présenté sur le stand de la galerie Carzaniga de Bâle. Photo: A.C.

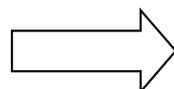
**LA FOIRE
ACCUEILLE
DES ENSEIGNES
SUISSES
PARTICIPANT
AUSSI À
ART BASEL**

des œuvres elliptiques sur le thème de la douleur par Gregorio Botta – à l’affiche de la GNAM, Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea à Rome en 2020 – sur papier enduit de cire, dont une composition poétique faite avec des pétales, Noli Me Tangere, en référence au tableau de Fra Angelico.

« Nous rencontrons ici beaucoup de collectionneurs qui vivent ici, et pas seulement ceux qui ont des résidences secondaires », explique la galeriste. Signe que le canton du Tessin regorge d’amateurs d’art de haut niveau – certains visiteurs sont aussi venus d’autres régions de la Suisse et même d’Allemagne, d’Italie et quelques-uns même d’Espagne pour la foire –, plusieurs enseignes suisses participant par ailleurs à Art Basel exposent cette année. Parmi elles figurent

Après une année 2020 en ligne, et avant un retour espéré à la foire dans son ampleur habituelle en septembre 2022, Wopart a organisé ce week-end à Lugano une édition plus concentrée, avec une trentaine d’exposants contre une centaine avant la pandémie.

Le concept de ce salon créé en 2016 consacré aux « Works on paper », d’où son nom, est non seulement de faire honneur aux créations sur papier, du dessin à la photo, mais aussi de permettre aux galeristes de saupoudrer leurs stands avec d’autres médiums. « Nous sommes autorisés à apporter une seule pièce autre que des œuvres sur papier », confirme la galerie Atipografia d’Arzignano, ville située entre Vicence et Vérone. Elle a donc présenté une œuvre à l’encaustique sur bois du Suédois Mats Bergquist de 2017 pour 5 000 euros aux côtés d’un de ses dessins. « Très connue en Italie », assure la galerie, l’artiste aura droit à une exposition à l’Académie royale des beaux-arts de Stockholm en 2022. La galerie présentait également entre autres





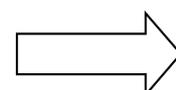
Œuvre d'Alex Dorici (à gauche) sur le stand de la galerie Buchmann de Lugano. Photo: A.C.

Buchmann de Lugano, une référence, qui montrait notamment le travail conceptuel d'Alex Dorici réalisé dans l'espace à partir de scotch dans le même esprit que Felice Varini. Autre habituée d'Art Basel, l'enseigne bâloise Carzaniga propose *Welcome*, un paillason de Banksy intégrant des lanières de gilets de sauvetage, réflexion inspirée sur les migrants. « *Nous nous sommes décidés à venir trois semaines avant la foire, car la dernière fois nous avions conclu de nombreuses affaires après la foire* », raconte Philipp E. Hediger-Junod, codirecteur. Et d'ajouter: « *Des Suisses allemands ont des appartements sur place et découvrent l'art, pour ici ou pour leur résidence principale* ». La galerie a vendu plusieurs pièces de Sonja Maria Schobinger. Outre Banksy, l'enseigne présentait des œuvres de Sam Francis, de Francis Picabia et d'autres magnifiques signées Mark Tobey – l'une d'elles provenant de la collection d'Ernst Beyeler étant affichée à 115 000 francs suisses (110 000 euros), mais aussi du jeune Oliver Jauslin. Ce dernier a été l'un des coups de cœur de la collectionneuse madrilène

**« DES SUISSES
ALLEMANDS
ONT DES
APPARTEMENTS
SUR PLACE »**



Gregorio Botta, *Noli me tangere*, galerie Atipografia d'Arzignano. Photo: A.C.





Une partie des aquarelles de l'écrivain Hermann Hesse provenant en partie de collections privées, présentées à la foire par la Fondation Hermann Hesse de Montagnola. Photo : A.C.

L'ENSEMBLE TÉMOIGNAIT D'UNE OFFRE DE QUALITÉ

Carmen Serrano-Suñer, très intéressée aussi par des éditions de Damien Hirst, tirages sur aluminium à 15 000 francs suisses l'édition de 728 – ce qui fait beaucoup –, chez CasaGalleria MonteGeneroso, ainsi qu'entre autres par des dessins d'Henry Moore chez Pandora Old Masters (New York).

Par ailleurs, parmi les pépites de cette édition figurait aussi une œuvre brûlée de Bernard Aubertin chez Immaginaría à 15 000 francs suisses. Parmi les ventes, cette galerie a cédé une œuvre de Karl Stengel à un collectionneur allemand.

Si quelques stands plus détonants tranchaient malheureusement, l'ensemble témoignait d'une offre de qualité, avec le renfort de fondations telles que la Benhoode Foundation (Paris) ou la Fondation Hermann Hesse (Montagnola). Cette dernière a montré des aquarelles inédites de l'écrivain allemand installé dans la région, sélectionnées par le directeur artistique Robert Phillips, qui fut notamment consultant pour le Solomon R. Guggenheim Museum de New York. En outre, la BNP Paribas Swiss Foundation exposait une sélection d'œuvres de sa collection, de Max Bill à Yaacov Agam, en compagnie de photos d'Arunà Canevascini dans le cadre de son programme de soutien aux jeunes artistes suisses. Du MUSEC au MASI LAC, deux musées de Lugano, en passant par les fondations et collections privées, la foire gagnerait sans doute à structurer un parcours VIP pour profiter encore davantage d'institutions locales souvent d'une richesse insoupçonnée dans ce coin de Riviera lacustre...

www.wopart.ch

CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Lunedì 22 novembre 2021
G.A. 6900 LUGANO
ANNO CXXX NUMERO 269

DIRETTORE RESPONSABILE: **PARIDE PELLI**
www.cdt.ch

Fr. 2,90
Con AgendaSette Fr. 3,90
21209
9 771560 1 964821

Stabilità.
VALUES WORTH SHARING

Il successo di WopArt

LA FIERA /
A Lugano, pubblico e ottime vendite: è il punto di partenza verso il futuro
/ SACCHI A PAGINA 8



Il fascino dell'arte.

Peng Shuai: «Sto bene»

PECHINO /
La star del tennis cinese era sparita dopo aver denunciato una violenza subita dall'ex vicepremier
/ LANZI A PAGINA 15



Ancora molto da chiarire.

IGT Private Banking

L'EDITORIALE

IL SALARIO MINIMO E LA LUCIDITÀ SVANITA

Gianni Righinetti

Con il via libera del Tribunale federale alla Legge sul salario minimo è venuta a cadere anche la residua (seppur flebile) incertezza che metteva in dubbio la tenuta della normativa accolta dal popolo nel 2015. Dal prossimo mese il salario minimo dovrà essere rispettato e occorrerà passare dal dire al fare. Poco importa come la si pensi, non ci siamo mai nascosti e ribadiamo il timore che il meccanismo che mira a scongiurare il versamento di salari lordi al di sotto dei 19-19,50 franchi l'ora, farà la felicità dei frontalieri, ma non dei residenti. Ma questa è ormai aria fritta, perché c'è il momento della campagna, quello delle decisioni e quello della loro applicazione. Siamo al dunque e rivangare il passato non serve a nulla e a nessuno, solo l'esperienza dei prossimi anni ci dirà se il salario minimo contribuirà a concretizzare quell'altisonante «Salviamo il lavoro in Ticino» coniato dai Verdi per convincere i cittadini. Abbiamo forti dubbi sul fatto che sia sufficiente il salario minimo per salvare il lavoro dei ticinesi e fare in modo che a Sud delle Alpi venga offerto lavoro di qualità. Ma siamo pronti a lasciarci sorprendere e a fare ammenda se i fatti daranno ragione a chi ha fortemente voluto questo vincolo. Constatiamo tuttavia che il lavoro si compone di diversi elementi: il salario e tante altre condizioni. Ovviamente senza soldi / SEGLIE A PAGINA 6

Alpi, l'attesa dell'inverno fra virus e prenotazioni

PANDEMIA / Le località turistiche registrano alti tassi di occupazione in vista delle festività ma incombe ancora la minaccia sanitaria
E le vaccinazioni procedono troppo a rilento
/ CARCANO A PAGINA 3

Gli operatori turistici concordano: quella che sta per iniziare sarà una stagione eccellente dal punto di vista dell'occupazione degli alberghi. Nei Grigioni, addirittura, si parla già di livelli pre-pandemia. Eppure, la minaccia del virus spaventa. «Non possiamo permetterci ulteriori misure restrittive», commenta Stefan Kern di Andermatt Swiss Alps. Intanto, le vaccinazioni di richiamo stentano a prendere piede in Svizzera, Ticino compreso.

Bruxelles: scontri per le misure anti-COVID

PROTESTE /
/ A PAGINA 15



Vicino ai palazzi UE.

Il Lugano del Crus non si ferma più

CALCIO / I bianconeri battono il Lucerna a Cornaredo e salgono al terzo posto in classifica



MARTINETTI A PAGINA 18
© CDT/GABRIELE PUTZI

Quattro vittorie consecutive tra campionato e Coppa Svizzera. La pausa per le nazionali non ha rallentato il Lugano

di Mattia Croci-Torti, ormai lanciatissimo. Lo dimostra il terzo posto in Super League, raggiunto giovedì dopo il successo casalingo contro il Lucerna di Fabio Celestini, ora ultimo. A Cornaredo, davanti a 3.020 spettatori, è finita 3-1 grazie alle reti di Ziegler, Amoura e Maric.

Dopo un'altra notte di scontri con 40 arresti nei Paesi Bassi, domenica c'è stato un pomeriggio da guerriglia urbana anche per le strade di Bruxelles, dove 35 mila persone si sono radunate per manifestare contro le nuove restrizioni anti-coronavirus introdotte dal governo belga. Un corteo iniziato in modo pacifico ma degenerato in duri scontri dopo un lancio di oggetti da parte di un gruppo di manifestanti contro la polizia, che ha risposto usando cannoni ad acqua e gas lacrimogeni per disperderli.

Capitali illecite L'inchiesta italiana porta in Ticino

PERQUISIZIONI /
/ ROBBIANI A PAGINA 9

Società finanziarie con sede in Ticino sono sospettate di essere al centro di un sistema dedito al rientro in Italia di capitali illeciti. L'inchiesta è milanese ma svariate perquisizioni sono avvenute nel Luganese.

AFFITTASI

Viale Stazione

Scopri la soluzione perfetta per il tuo business in Viale Stazione!

Nel cuore commerciale di Bellinzona, studi medici o eleganti e moderni spazi amministrativi di rappresentanza.

☉ Viale Stazione 9, Bellinzona

Contattaci:
artisa@comau.ling.ch
+41 (0) 91 873 45 35

ARTISA
Consulting

Innovazione e giovani Ecco le sfide del futuro

ECONOMIA / PELLEGRINELLI A PAGINA 2

A che punto siamo con innovazione e start-up? Da anni la politica cantonale investe risorse per promuovere un modello economico e imprenditoriale che ha fatto di Zurigo una capitale europea. E il Ticino? Lorenzo Ambrosini: «Siamo in cima

alle classifiche europee. Servirebbe maggiore consapevolezza». Analisa Mirante: «Storicamente la nostra economia non è basata sul valore aggiunto. E per trovare lavoro, i giovani devono emigrare». Stefano Modenini: «Basta definirci economia a basso valore aggiunto».

Ranghi ridotti per polizia e pompieri

BELLINZONA /
/ DEL DON A PAGINA 12

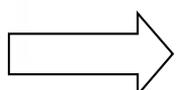
Di nuovo rimandato il potenziamento degli effettivi della Polizia comunale di Bellinzona. Il comandante: «La Città è comunque sicura». Mentre i pompieri fanno fatica a reclutare forze fresche.

WORLD TRADE CENTER
MILANO

WORLD TRADE CENTER
MILANO

Svilupa il tuo business in una location stimolante e di prestigio

wtlugano.ch



WopArt guarda già avanti

BILANCIO E PROSPETTIVE / Successo di pubblico e di vendite per la fiera luganese dedicata alle opere su carta
Gli organizzatori pensano quindi al futuro: «Siamo convinti che questo evento sia un'opportunità per tutta la città»

Mattia Sacchi

«Vede tutti quei bollini rossi vicino alle opere? Vuol dire che sono state vendute. Anche questo è un segnale indicativo del successo di questa edizione di WopArt. È raggiante Paolo Manazza, fondatore della fiera luganese dedicata alle opere su carta. Manifestazione che nei tre giorni di apertura ha visto quasi diecimila persone entrare al Centro Esposizioni di Lugano. «A essere sinceri, non ci aspettavamo un simile afflusso di persone in quella che, per i noti motivi legati alla pandemia, è stata una versione sperimentale, nella quale abbiamo voluto dare spazio alle ricerche e ai nuovi modi di fruire dell'arte, con grande attenzione all'aspetto territoriale».

Agli stand di artisti e gallerie locali, si sono infatti alternati quelli di alcune strutture più istituzionali, come la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola, che ha presentato alcuni acquirelli inediti del grande scrittore, il Museec di Lugano con la sua collezione di fotografie giapponesi e il Centro internazionale di Scultura di Peccia,

«In effetti, questa commistione tra pubblico e privato si è rivelata vincente – commenta soddisfatto il direttore artistico Robert Phillips –. Penso che abbia aperto strade che prima non erano scontate né ovvie, ma che invece si sono rivelate molto funzionali, creando sinergie e avvicinando il pubblico alle diverse realtà culturali del territorio». Un principio condiviso da Alessia Borellini del Museec: «In questi giorni tante persone che non fanno parte del nostro pubblico usuale hanno avuto l'opportunità di conoscere le nostre attività. Per questo siamo ben felici di aver partecipato a questo evento».

«Una bella vetrina»

Ma, senza ipocrisia, a WopArt oltre all'aspetto culturale ha rilevanza anche quello della vendita delle opere. E, anche in questo caso, ci sono buoni motivi per ritenere riuscita la fiera: le prime stime infatti indicano vendite per oltre un milione di franchi. «Dopo mesi difficili, le persone si sono stufate di stare in casa e di non spendere i loro soldi. E, al posto di prodotti finanziari che spesso non rendono quanto auspicato,



Quasi diecimila le persone che hanno visitato WopArt.

© CDF/CHAPA.ZOCCHETTI

hanno preferito orientarsi nell'acquisto di beni che, al di là dell'aspetto meramente economico, possono regalare loro emozioni positive», spiega Manazza. «La cosa più interessante non è stata vendere quasi tutte le nostre opere in esposizione – commenta Marco Lucchetti, dell'omonima galleria

d'arte luganese –, ma che esse siano state comprate da persone che non erano mai state nella nostra sede, e che ora sono nuovi clienti». Gli fa eco l'artista, anch'egli presente con uno stand in fiera, Andrea Albanese: «WopArt è una bella vetrina, in un momento dove la gente ha scoperto l'importanza di sta-

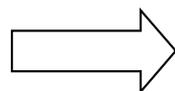
re bene tra le mura di casa. E quindi tanto vale farlo vestendo le pareti con opere d'arte che riflettano l'essenza di chi le vive quotidianamente».

«Più fondazioni e istituzioni»

Dopo i riscontri positivi di questa edizione "sperimentale", il board della manifestazione sta

già pensando alla prossima edizione, la quale, nonostante l'auspicato ritorno alla normalità, prenderà inevitabilmente spunto dai tre giorni vissuti al Centro Esposizioni. «Ci sono alcuni dettagli da limare, ma quella che per noi è stata una vera e propria sfida ci ha permesso di sviluppare alcuni elementi che sicuramente faranno parte della WopArt del futuro – commenta Robert Phillips, peraltro alla sua prima direzione artistica dell'evento –. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere ancora di più fondazioni e istituzioni locali, che ho scoperto avere opere di eccezionale importanza che meritano di essere esposte e raccontate a un pubblico sempre più vasto. Sentiamo di aver scoperto un vaso di Pandora culturale».

Della stessa opinione Paolo Manazza: «Siamo consapevoli che ci siano margini di miglioramento, ma il successo di alcune "prime", come la cena di gala che ha coinvolto 120 persone tra autorità e collezionisti, ci fa ben sperare per il futuro, convinti che questo evento sia un'opportunità non solo per gli appassionati d'arte ma per tutta la città. La WopArt del 2022, che dovrebbe tenersi a settembre e non a novembre, sfrutterà ancora meglio gli spazi a disposizione, penso al muro centrale che si presta ad alcune idee particolarmente creative, ma soprattutto cercherà di attirare ancora di più il grande pubblico, che ha dimostrato di saper essere ricettivo all'arte, anche quella ticinese. Che, va detto, vanta artisti di ottimo livello».



Tra USI e PSE un giro al Conza

Alessio Petrali

Sabato abbiamo avuto fra le mani, fresca fresca, una pietra miliare della cultura ticinese di cui si parlerà parecchio. Seicento pagine frutto di un encomiabile sforzo titanico a quattro mani di due autori (Mauro Baranzini e Pietro Montorfani per Dadò editore) che conoscono molto bene ciò di cui hanno deciso di occuparsi a fondo: l'Università della Svizzera italiana.

Risposta immediata alla prima obiezione che rievoca subito la Repubblica dell'iperbole: ma così tante pagine non sono un po' troppe per illustrare la storia di una giovane università ancora imberbe? No, sono quanto ci voleva per un esercizio che il nostro Cantone deve riuscire a fare oggi più che mai. Ovvero cercare di capire perché questo grandissimo successo ha impiegato un paio di secoli per concretizzarsi. E come sia riuscito a concretizzarsi, poiché oggi, in tempi di competizione globale, senza il nostro sistema universitario tanto per cominciare faremmo un po' la figura dei pezzenti in Svizzera. Figuriamoci poi il peso specifico nullo nel vasto mondo.

Le ragioni di questo successo sono molteplici e difficili da mettere a fuoco, ma una ragione politica emerge con chiarezza. Negli anni Novanta si è manifestata improvvisamente

una costellazione di forze disparate: dei liberali radicali un po' speciali, dei liberali luganesi con qualche visione lungimirante, dei leghisti arrembanti assieme ad alcuni ciellini motivati e a sinistra il vecchio PST ringiovanito del gruppo di «Nuova Critica».

Traduzione: Giuseppe Buffi era già stato fatto fuori all'interno del proprio partito e non sarebbe stato rieletto (a meno di una bella rimestata al calderone), Giorgio Giudici aveva già in mente i vari poli luganesi e per l'istruzione c'era il vecchio Ospedale Civico a disposizione, Giuliano Bignasca e Giorgio Salvadè hanno fittato il cavallo vincente, il PPD ha scodellato la soluzione di Mendrisio per l'Accademia e Rossano Bervini non si

Senza il nostro sistema

universitario oggi faremmo un po' la figura dei pezzenti in Svizzera

Risultato: tutti gli specialisti nella politica del «no», in poco tempo si sono ritrovati spiazzati e hanno dovuto dire di sì. Insomma, con un'immagine efficace usata da Buffi: «I topi risalgono sulla nave». Fuor di metafora i topi sono quelli che dicevano e che dicono quasi sempre no, oppure sbucano alla fine con tanti «magari, ma, però...».

Poco importa se il «no» è all'università, alle case per anziani, alla rinatu-

razione della foce o alla tredicesima AVS.

Dopo aver letto una consistente porzione del libro siamo andati a Wopart, bella esposizione per la quale

Gli specialisti della politica

del no si ritrovarono spiazzati e dovettero dire di sì

gli acquerelli inediti di Hermann Hesse valevano da soli il biglietto. Sba-

del no siamo andati a Wopart, bella esposizione per la quale siamo di entrare dal viale Castagnola e come noi un'allegria combriccola di milanesi berlusconparlanti in gita di piacere nella perla del Ceresio.

Di fronte a quella che era una volta l'entrata principale del Padiglione Conza ci siamo vergognati come pezzenti. La stessa sensazione di quando siamo nella vecchia tribuna di Cornaredo accanto a qualche tifoso confederato in trasferta. Si capisce dove stiamo andando a parare. Vogliamo tenerci un brutto non luogo per altri vent'anni? O invitiamo un po' di topi a tornare sulla nave votando sì al PSE!



WOPART

Novemila visitatori e un milione di vendite

Novemila visitatori per l'edizione speciale di Wopart: la fiera dedicata alle opere d'arte su carta si è tenuta a Lugano dal 19 al 21 novembre con una formula parzialmente rivista, coinvolgendo istituzioni quali la Bnp Paribas Swiss Foundation e la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola. Un progetto che ha incontrato l'interesse di appassionati e collezionisti: per quanto ancora lontani dai numeri pre-pandemia (l'edizione 2019, l'ultima che si è tenuta regolarmente, ha registrato 15mila ingressi), Wopart 2021 ha avuto oltre novemila visitatori. Molto positivo, hanno comunicato gli organizzatori, anche il dato di vendita della fiera: il valore complessivo è di oltre un milione di franchi svizzeri.

Gli acquisti si sono orientati verso lavori di autori storici - quali Atanasio Soldati, František Kupka, Henry Moore, Pietro Consagra, Emilio Vedova, Mark Tobey, Afro o Damien Hirst - ma anche le opere di autori contemporanei sono state molto apprezzate, come quelle del giovane artista Jean-Marie Reynier, con un lavoro che entrerà nella collezione Olgiati, di Donato Piccolo, di Giovanni Frangi e Flavio Paolucci, di Enzo Facciolo e Milo Manara.

10 000

Les visiteurs à la foire WOPART de Lugano

Qualifiée par ses organisateurs d'édition de transition, le 5^e cru de la foire suisse d'art sur papier, du 18 au 21 novembre sous le thème *Fluidity*, a vu ses allées fréquentées par des collectionneurs suisses et frontaliers (Italie, France, Allemagne) mais aussi de Belgique, Espagne, Slovénie, Iran ou Canada. Après l'édition 2019 aux 15 000 visiteurs, la manifestation accuse une baisse liée à la crise sanitaire et à la recrudescence récente de la pandémie en Europe. Pilotée par Robert Phillips - conservateur et consultant de collections privées et d'institutions telles que la Fondation Guggenheim à New York et le MoMa d'Atami (Japon) - placée sous le patronage de la ville, elle a été cette année à nouveau soutenue par BNP Paribas et la Fondation Herman Hesse. Du côté des 28 galeries, en majorité suisses et italiennes, les ventes ont été bonnes, certaines vendant la totalité du stand. La Bâloise Carzaniga a cédé des œuvres d'Hermann Hesse, Rolf

Iseli, Stefan Rüesch et Mark Tobey. Du côté de la Milanaise Primo Marella, spécialisée en arts africains et asiatiques, la foire a aussi porté ses fruits : « *Pour notre deuxième participation, nous avons observé un grand intérêt pour les œuvres de Joël Andrianomearisoa, qui a participé à la Biennale de Venise 2019 pour le pavillon de Madagascar, et pour l'artiste angolaise Januario Jano.* » *Labyrinth of Passions black* (2016), un collage d'Andrianomearisoa, s'est notamment vendu. La Florentine Galleria Immaginaria, spécialisée dans l'art abstrait, s'est attiré les faveurs avec les cœurs en céramique poétiques et pop de Giosetta Fioroni, dernière artiste vivante de la Scuola Romana. « *Ils sont réservés. Nous avons aussi relevé un grand intérêt pour Bernard Aubertin. Les jeunes collectionneurs ont été intéressés par ce que nous avons présenté de Tommaso Cascella et Kanaco Takahashi.* » Si le prix des œuvres reste modeste, les organisateurs estiment qu'un million de francs suisses ont été dépensés par les collectionneurs durant les trois jours de la foire.

JADE PILLAUDIN

Retrouvez toutes nos offres d'abonnement sur lequotidiendelart.com/abonnement

Le Quotidien de l'Art est édité par Beaux Arts & cie, sas au capital social de 1303 309 euros

9 boulevard de la Madeleine - 75001 Paris
rsc Nanterre n°435 355 896 - CPPAP 0325 W 91298 issn 2275-4407 www.lequotidiendelart.com - un site internet hébergé par Platform.sh, 131, boulevard de Sébastopol, 75002 Paris, France - tél. : 01 40 09 30 00.

Président Frédéric Jousset
Directrice générale Solenne Blanc
Directeur de la rédaction Fabrice Bousteau
Directeur général délégué et directeur de la publication Jean-Baptiste Costa de Beauregard
Éditrice adjointe Marine Lefort

Le Quotidien de l'Art
Rédacteur en chef Rafael Pic (rpic@lequotidiendelart.com)
Rédactrice Alison Moss (amos@lequotidiendelart.com)

L'Hebdo du Quotidien de l'Art
Conseillère éditoriale Roxana Azimi
Rédactrice en chef adjointe Magali Lesauvage (mlesauvage@lequotidiendelart.com)

Rédactrice Marine Vazzoier (mvazzoier@lequotidiendelart.com)
Contributeurs de ce numéro Sophie Bernard, Jordane de Fay, Jade Pillaudin, Stéphanie Pioda

Directeur artistique Bernard Borel
Maquette Vette Znaménak
Secrétaire de rédaction Manon Michel
Iconographe Lucile Thépault

Régie publicitaire advertising@lequotidiendelart.com
tél. : +33 (0)1 87 89 91 43 Dominique Thomas (directrice), Peggy Ribault (Pôle Art), Hedwige Thaker (Pôle hors captif), Adèle Le Garrec (Musées), Juliette Jabet (Marché de l'art)
Studio technique studio@lequotidiendelart.com

Abonnements abonnement@lequotidiendelart.com
tél. : 01 82 83 33 10 - © ADAGP, Paris 2021, pour les œuvres des adhérents.

Couverture Vue de la Nuvola de Massimiliano Fuksas. Et vue plongeante sur la foire. Photo Rafael Pic.
Numa Hambursin, exposition « L'Épreuve des corps » MO.CO. Hôtel des collections, 2021. © Brice Pelleschi.
© ADAGP, Paris 2021, pour les œuvres des adhérents.

L'Economia

IL BILANCIO, GLI APPUNTAMENTI

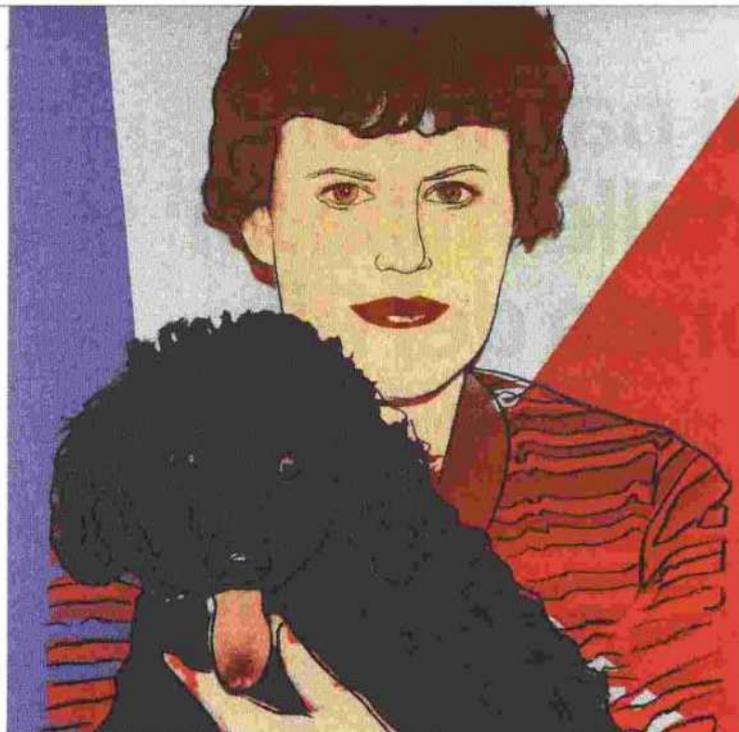
L'attenzione dei collezionisti divisa tra Miami e l'Europa. A Colonia Lempertz mette in vendita uno splendido Warhol e a Prato, sabato prossimo, tris di prime scelte

di Paolo Manazza e Luca Zuccala

Mentre al sole di South Beach, a Miami, si consuma l'ultima grande fiera dell'anno, un poker d'incanti ruba la scena nel Vecchio continente. Se da giovedì Art Basel Miami (2-4 dicembre), con le sue 250 gallerie partecipanti e le venti fiere satellite, catalizzerà l'attenzione dei buyers nordamericani, Wopart (Lugano, 19-21 novembre) e Art Cologne (Colonia, 17-21 novembre) hanno chiuso in bellezza la stagione europea con ottime vendite e tanto pubblico.

Proprio nella città tedesca, Lempertz prova ora a seguire l'entusiasmo collezionistico portato dalla fiera e fissa per il 3 dicembre l'asta di arte moderna e contemporanea. Top lot dell'evento Ver-

Colonia
Di Andy Warhol, *Untitled (Ms. B and Yucca)*, da Lempertz, il 3, stima 300 mila-400 mila euro

**Prato**

Di Giorgio Morandi questa *Natura morta*, del 1952, va in asta da Farsetti Arte a Prato sabato 4 dicembre 2021. La stima è di 800 mila-1,2 milioni di euro. L'opera è un olio su tela che misura 40x45 centimetri



Farsetti punta su Balla, Morandi e Severini

ger à *Varengueville avec vache* di Camille Pissarro. Stimato 500 mila-700 mila euro, il dipinto appartiene a una serie di nove opere realizzata dal pittore impressionista durante il soggiorno in Normandia nel 1899. Splendida l'atmosfera nuvolosa ma serena di fine estate. Seguono appaiate, con la stima di 300 mila-400 mila, due opere totalmente antitetiche. Da una parte *Sonniger Garten* di August Macke, uno dei primi giardini realizzati dal pittore tedesco. Realizzato in una fase seminale (1908) della carriera dell'artista, il dipinto subisce l'ispirazione impressionista e ne assimila i dettami. Dall'altra, Andy Warhol con *Untitled (Ms. B and Yucca)*. Pochi colori, netti, per un ritratto stilizzato che si fa icona. E si sdoppia, attraverso l'inserimento del buffo cagnolino della proprietaria in primo piano. *Flaneurs (Les enfants de la Huchette)* è invece crogiolo dello spirito surrealista di Max Ernst. L'immagine del corpo del soggetto dalla testa di uccello si frammenta in tanti riflessi quante sono le sfumature dell'anima del pittore. Stima 250 mila-350 mila.

Occasioni

Lo stesso giorno, a Bolzano, Bozner presenta una vendita di arte moderna, fotografia e design. Il pezzo più pregiato è *Flag 1960/1969* di Jasper Johns. Una tipica bandiera dell'artista, nera, tirata in 60 esemplari (stima 80 mila-100 mila). Segue una chicca di Gerhard Richter, raccontata dallo stesso direttore della maison Stefano Consolati: «Batteremo all'asta il bozzetto per la realizzazione di un catalogo di 4 pagine, tecnica mista su carta (stima 20 mila-30 mila, *nda*), che il pittore di Dresda realizzò per la preparazione di una mostra del gallerista e amico Lucio Amelio, nella cui galleria a Napoli Richter espose in diverse occasioni». Puntando verso nord, direzione Vienna, Dorotheum presenta la sua *Contemporary Week* (29 novembre-3 dicembre). Top lot il primo studio astratto per la *Resurrezione di Cristo* del 1923 di Albin Egger-Lienz. La stima è di 300 mila-400 mila.

Un altro gigante del modernismo austriaco, Al-

fons Walde è in asta con il motivo tirolese *Wilder Kaiser con fattoria in inverno* (280 mila-450 mila). Tra gli artisti internazionali spicca Georges Mathieu. Il suo *Uranus II* rivela il gesto dinamico dell'artista alla stima di 250-350 mila. Gli fa eco la pennellata violenta di Emilio Vedova, la cui *Visione contemporanea* è stimata 280 mila-360 mila. Anche l'Italia aggiunge la sua stella, all'elenco dei top incanti. Farsetti, il 3 e 4 dicembre a Prato, offre arte moderna e contemporanea. Tra i lotti più raffinati una *Natura morta* di Giorgio Morandi (800 mila-1,2 milioni). Medesimo lirismo per il *Tango Argentino* (350 mila-500 mila) di Gino Severini, dalle sincopate e geometriche figure cubiste. Una danza che torna anche in *Piedigrotta* di Giacomo Balla (450-650 mila). Realizzata per un balletto, l'opera è uno dei rari esempi di uomo in movimento nel *corpus* di lavori dell'artista. I due cataloghi sono tutti da sfogliare. Da ora, le uniche «cose» a vibrarsi nell'aria, nelle sale d'aste, saranno le palette dei bidder.

CLP



mercoledì 17 novembre ore 11.00

CLP



Diderot – Le voci dell'attualità

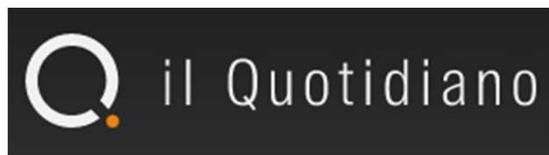
giovedì 18 novembre 2021 ore 18.15

CLP

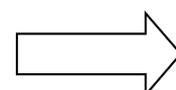


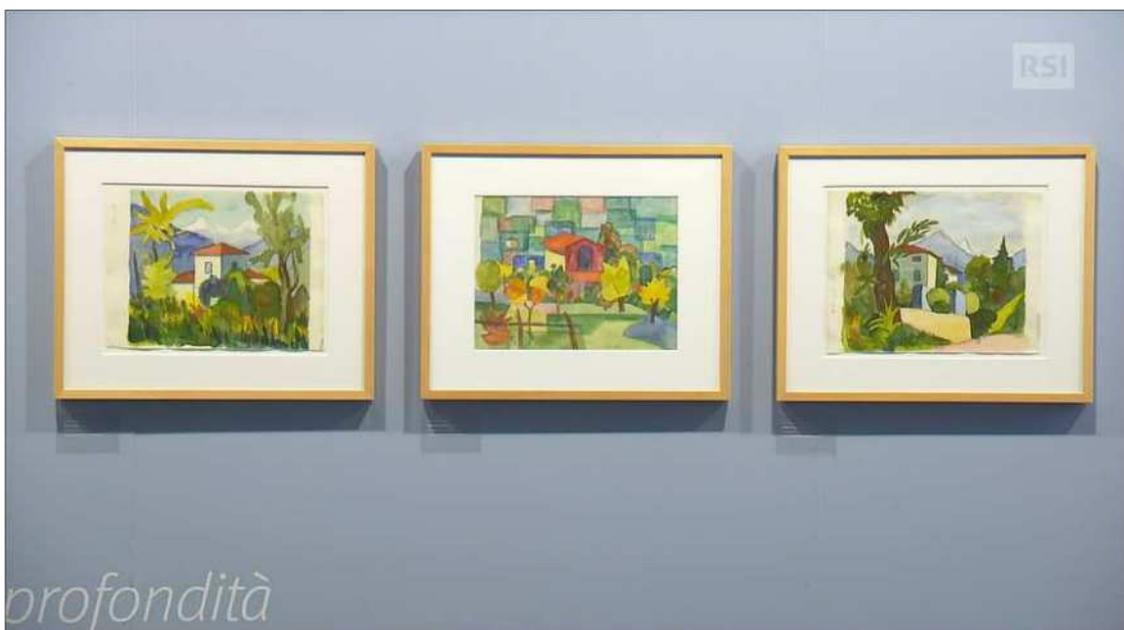
giovedì 18 novembre 2021 ore 15.30

CLP



domenica 21 novembre ore 19.42





WopArt: tre giorni dedicati alle opere d'arte su carta



▲ Hermann Hesse, Ohne Titel, 1928 Acquarello su carta Hermann Hesse-Editionsarchiv, Offenbach am Main sda-ats

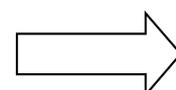
17 novembre 2021 - 12:11

(Keystone-ATS) Da venerdì a domenica il Centro Esposizioni di Lugano ospita WopArt - Work on Paper Fair, fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Il festival, in un formato inedito, proporrà mostre, conferenze e dibattiti attorno al tema della "fluidità".

Dopo un'edizione 2020 unicamente online, il formato speciale 2021 anticipa la sesta edizione in programma a settembre 2022, indica un comunicato degli organizzatori.

Al centro una tre giorni dedicata alla "trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia" nonché al "collezionismo di opere d'arte su carta", precisa la nota.

Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone) o la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, citato nella nota afferma "il concetto di fluido, senza ragione d'appartenenza coglie l'essenza del nostro tempo".



Acquerelli di Hermann Hesse

Fra le esposizioni spiccano in particolare gli acquerelli di Hermann Hesse, premio Nobel per le letterature nel 1946, con prestiti della Fondazione Hermann Hesse di Montagnola e di collezioni private. Sono esposti anche alcuni capolavori della collezione BNP Paribas Swiss Foundation.

Numerose le gallerie e fondazioni presenti alla fiera fra cui la Galerie Carzaniga di Basilea, lo Spazio Thetis di Venezia e la Behnoode Foundation di Parigi.

Tra gli ospiti anche la Galleria Aarlo u Viggu di Camille Eléonore Montandon, che come indicato oggi in un articolo del quotidiano La Regione, mostra le opere su carta dell'artista vodese Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano.

A proposito di WopArt

WopArt nasce nel 2016 per colmare le lacune in un segmento di nicchia del mercato dell'arte e "per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta", indica la nota.

Un tipo di arte facilmente collezionabile e accessibile a tutti, ai collezionisti esperti come ai principianti.

Gli organizzatori dedicano questa edizione di WopArt alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e appassionato d'arte, scomparso lo scorso agosto.

<https://wopart.eu/>

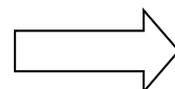


In attesa di poter ripetere l'esperienza dal vivo, nella sua pienezza, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022.

Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro incentrati sul collezionismo di opere d'arte su carta.



Marina Aliverti© - Cold is Hot. Greenland 2019. Embroidered Digital print 60x70



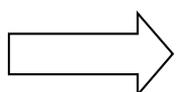
Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, ha scelto la **fluidità** come tema per legare, quasi fosse un ideale *fil rouge* le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano, sede dell'evento.

Il prestigioso **Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini** coadiuva il curatore: «Il concetto di "fluido, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive, come sospesa, nella vita di mezzo».

Gli sponsor sono tutti nomi di rilievo: BNP Paribas, Colombo Experience, Eberhard/Mersmann, Gruppo Multi, Swiss Logist Center, Verspieren, mentre Media partner sono "La Lettura" del Corriere della Sera, Artprice, Artslife.



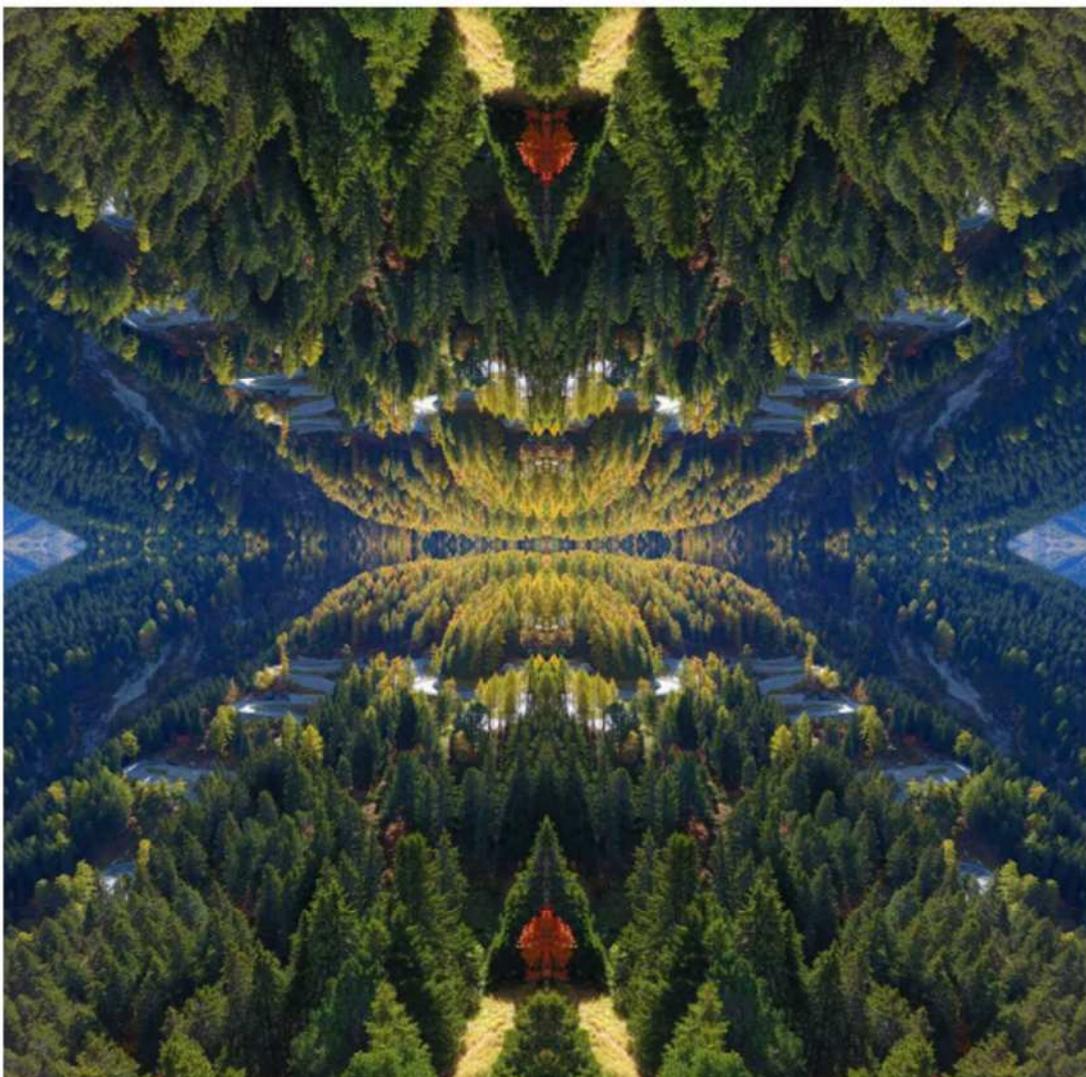
Artwork Checklist | November 2021 | Kutlesa Gallery @WOP Fair Sw



Tra le esposizioni, è interessante quella degli **acquerelli di Hermann Hesse il grande scrittore svizzero di lingua tedesca**, premio Nobel per la letteratura nel 1946, resa possibile dai prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private; oppure quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della **BNP Paribas Swiss Foundation** oltre a opere selezionate di artisti emergenti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti vanno segnalate Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

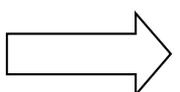
Nell'area Talk sono previste conferenze, ed anche momenti di approfondimento con artisti, curatori, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con enti cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.



Laura-Ceretti-Panettone-october-2017-cm80x80-Printing-FineArt-Hahnemühle-Photo-Rag®-Bright-White-100-cotton-paper

WopArt offre anche **un'interessante area relax, realizzata da Colombo Experience** e un servizio di Art&Food di ristoro in un ampio spazio che garantisce distanza e sicurezza ai visitatori.

L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione in questo



"ambiente" **WopArt**, la cui storia parte nel 2016 in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento collezionabile, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri media come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati si posizionano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, l'acquisizione di pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi accessibili, rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.



Milo Manara IL GIOCO – Opera Unica – 2021 – Cm 70x100 – Inchiostro di china, grafite e acquerello – Galleria Originale Multiplo Milano

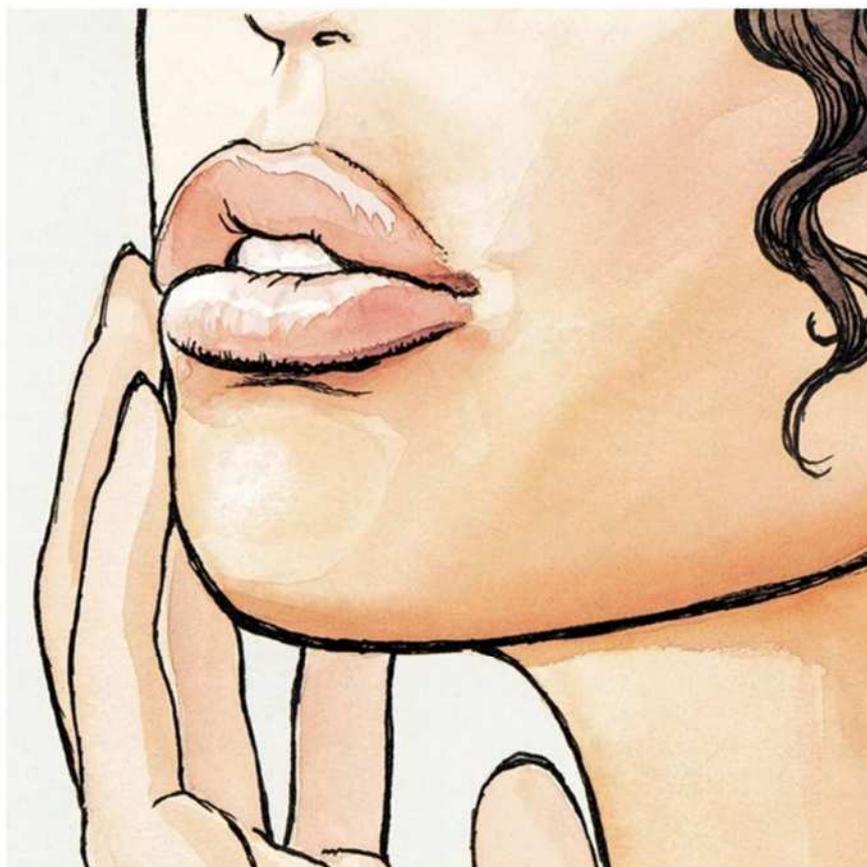
La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti hanno e continuano a trattare la carta come il loro mezzo preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti.

Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una scelta sofisticata e raffinata quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.

WopArt – Work on Paper Fair 2021

Venerdì 19 Novembre 2021 - Domenica 21 Novembre 2021

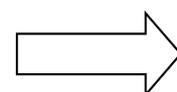


sede: Centro Esposizioni Lugano (Lugano, Svizzera).

Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Dopo l'edizione 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022.

Si tratta di un appuntamento in forma di festival che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.



Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di "fluidità, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private o quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti segnaliamo: Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

Nell'area degli incontri sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

La storia di WopArt è iniziata nel 2016 in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, di acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili – che vanno dai 50 ai 350.000 dollari – rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.

La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su

carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti.

Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una scelta sofisticata e raffinata quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.



WOPART - WORK ON PAPER FAIR. VI EDIZIONE



© Marina Aliverti | Marina Aliverti, Cold is hot, Greenland, 2019. Embroidered digital print, cm. 60x70

Dal 19 Novembre 2021 al 21 Novembre 2021

LUGANO |

LUOGO: Centro Esposizioni di Lugano

INDIRIZZO: Via Campo Marzio

ORARI: dalle ore 11 alle ore 20

COSTO DEL BIGLIETTO: 15 Chf

SITO UFFICIALE: <http://www.wopart.ch>

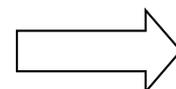
Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Dopo il grande successo dell'evento 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022.

Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, main sponsor BNP Paribas, Colombo Experience, Eberhard/Mersmann, Gruppo Multi, Swiss Logist Center, Verspieren, Media partner "La Lettura" del Corriere della Sera, Artprice, Arslife, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.

Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come tema che lega come un ideale *fil rouge* tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di "fluidità, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".



Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli **acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse** (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private o quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della **BNP Paribas Swiss Foundation** oltre a opere selezionate di artisti emergenti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti segnaliamo: Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

WopArt offre inoltre **un'area relax, realizzata da Colombo Experience** e un servizio di Art&Food di ristoro in un ampio spazio che garantisce distanza e sicurezza ai visitatori.

L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione.

La storia di **WopArt** è iniziata nel 2016 in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, di acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili - che vanno dai 50 ai 350.000 dollari - rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.

La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti.

Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una scelta sofisticata e raffinata quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.



WOPART 2021

Date: 19-21 nov 2021

Vernissage: 18 nov 2021

Biglietti:
15 CHF

Indirizzo: Centro Esposizioni (via Campo Marzio),
Lugano, SVIZZERA

Orari di apertura:
11.00 a.m. – 8.00 p.m.

WopArt is an annual art fair dedicated to Works on Paper, spanning all periods of art from Old Masters to contemporary art.

Deriving its name from the acronym of "Works on Paper," WopArt was founded in 2016 under the patronage of the City of Lugano.

This year an « Extra Time Exhibition » will be held from 18 to 21 November with Galleries and the Foundations around a special exhibition « The watercolors of Hermann Hesse ».

After the resounding success of its 'online' edition in 2020, **WopArt** returns **from November 19 to 21, 2021** with an exhibition titled "**Extra Time**" (ahead of its 6th Edition next September 2022) in an "in-person" format that welcomes collectors and art lovers. Two pavilions of the Exhibition Center in Lugano will host major exhibitions with special spaces dedicated to meetings and debates on the themes of art, the art market and the dissemination of culture, in collaboration with Art Foundations and participating Galleries. Robert Phillips, the new artistic director of WopArt, has chosen "**FLUIDITY**" as the theme of the "Extra Time" Exhibition, which includes a show of "Watercolours by Hermann Hesse" and works from the BNP Paribas Collection.

CLP

Artribune

WopArt – Work on Paper Fair 2021

Lugano - 18/11/2021 : 21/11/2021

IL GRANDE EVENTO DEDICATO ALLE OPERE SU CARTA.



INFORMAZIONI

Luogo: CENTRO ESPOSIZIONI

Indirizzo: Via Campo Marzio 6900 - Lugano

Quando: dal 18/11/2021 - al 21/11/2021

Vernissage: 18/11/2021 su invito

Generi: disegno e grafica

Orari: Preview on Thursday, 18 November, 2021 – Strictly by invitation 3.00 p.m. – 6.00 p.m.

Friday 19, Saturday 20 and Sunday 21 November, 2021 11.00 a.m. – 8.00 p.m.

Biglietti: Daily 20 CHF -BUY ONLINE- Reduced daily ticket (students, over 65, disabled people with helper, Visart and Touring Club Italiano card owners) 10 CHF -BUY ONLINE- Free entrance for under 16 when accompanied by an adult

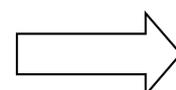
Sito web: <https://wopart.eu/>

Uffici stampa: CLP

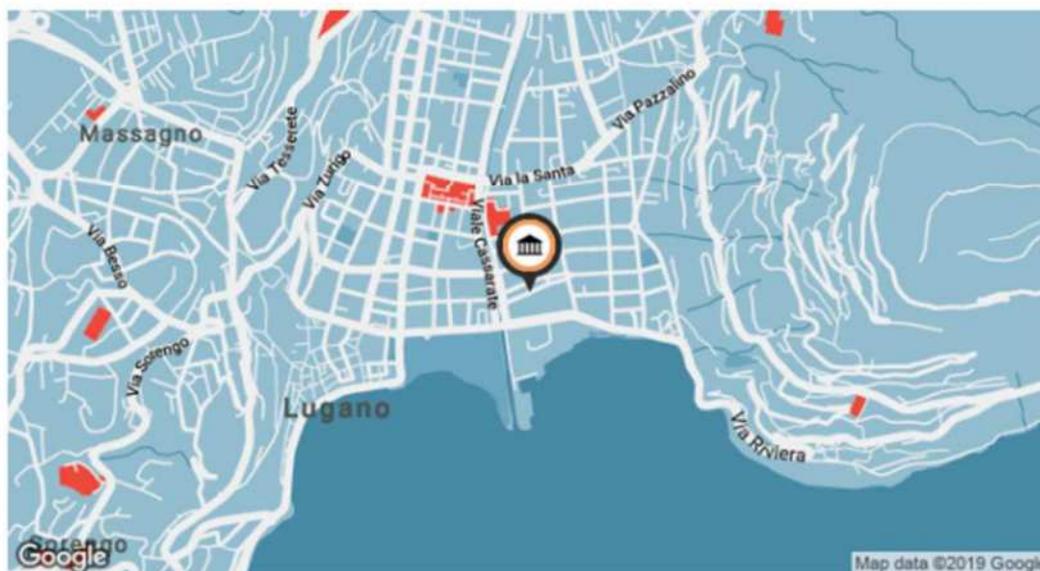
Comunicato stampa

Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Dopo il grande successo dell'evento 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022



Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.



CLP

Artribune

Parte Wopart 2021. Al Centro Esposizioni di Lugano la fiera dedicata alle opere su carta

By **Giulia Ronchi** - 18 novembre 2021

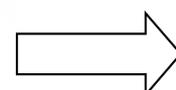


CON LA NUOVA DIREZIONE DI ROBERT PHILLIPS, WOPART – WORK ON PAPER FAIR TORNA DAL 19 AL 21 NOVEMBRE 2021 ATTRAVERSO UNA “EXTRA TIME EXHIBITION”, UN NUOVO FORMAT RIDOTTO DOPO L’EDIZIONE ONLINE DELLO SCORSO ANNO. ECCO LE NOVITÀ DELLA FIERA



Carsten Egevang © East Greenland, Scoresbysund (10)_2016, digital print 60x137

Wopart a Lugano, ovvero una fiera dedicata alle opere su carta. Supporto per bozzetti preparatori, parte integrante del processo creativo o materiale d’elezione di tanti artisti, la carta rappresenta un importante elemento della storia dell’arte dall’antichità ad oggi, e si è inserita con decisione anche sul mercato. È lei, ancora una volta, la protagonista di **WopArt – Work on Paper Fair**, che torna al Centro Esposizioni di Lugano dal 19 al 21 novembre 2021 con una “*extra time exhibition*”, un’edizione ridotta, in attesa di riprendere l’anno prossimo con il format tradizionale. Tanti, tuttavia, i contenuti e le novità che caratterizzano il ritorno in presenza della fiera dedicata esclusivamente alle opere su carta. A partire dalla direzione, affidata a **Robert Phillips**, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell’High Museum of Art di Atlanta, affiancato da **Ami Barak**, **Wayne Baerwaldrt** e **Marco Nicolò Riccomini** come membri del comitato scientifico. Una manifestazione concepita sotto il segno della “fluidità”, tema declinabile e fortemente attuale, che accomuna tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano. “*Il concetto di fluido, senza ragione d’appartenenza coglie l’essenza del nostro tempo*”, spiega il direttore. “*Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l’anima dell’arte vive come sospesa nella vita di mezzo*”.



WOPART 2021 A LUGANO

Tra gli espositori? Figurano gallerie svizzere come Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e MUSEC Lugano, accanto alle italiane Studio d'Arte Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, che proporranno opere dai prezzi variabili – si va dai 50 ai 350.000 dollari – per attrarre sia i collezionisti esperti che quelli alle prime armi. Non mancano le mostre curate – sempre, ovviamente, a tema carta – come quella dedicata agli acquerelli grande scrittore svizzero di lingua tedesca **Hermann Hesse**, autore di *Siddhartha*, resa possibile grazie ai prestiti della Fondazione Hesse di Lugano e ad altre collezioni private. Presente anche il MUSEC – Museo delle Culture di Lugano, con una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama, custodite al museo.

WOPART 2021 A LUGANO, LA FIERA DEDICATA ALLE OPERE SU CARTA

A coronare il programma, una serie di talk con artisti, curatori, mercanti e storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte nel post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, che presenteranno lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi. *“La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano”*, raccontano gli organizzatori. *“Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti”*.

– *Giulia Ronchi*

WOPART

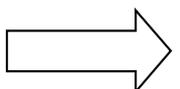
Centro Esposizioni

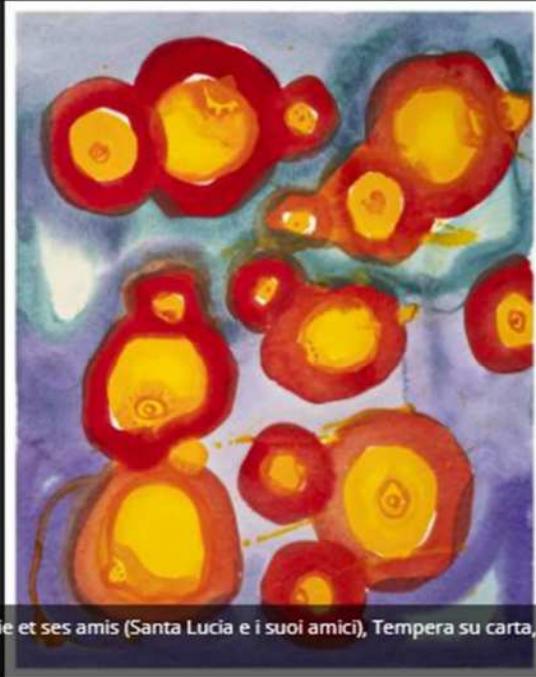
via Campo Marzio, Lugano

19-21 novembre 2021

Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20

<https://wopart.eu/>





Jean Marie Reynier, Sainte Lucie et ses amis (Santa Lucia e i suoi amici), Tempera su carta, 64 x 50 cm, 2021, Courtesy Galleria Aarlo u Viggo



Sicurezza e agibilità. La fiera WopArt slitta le date da settembre a novembre 2021

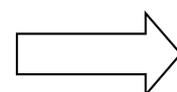


La fiera WopArt 2019

Oltre alla tradizionale formula della fiera in presenza, WopArt organizzerà anche una versione digitale, forte del successo della "Virtual Fair 2020"

Assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere l'evento in totale tranquillità. Per tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. Queste le motivazioni che hanno spinto **WopArt**, l'ormai consolidata fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta basata al **Centro Esposizioni di Lugano** (Svizzera), a posticipare di qualche mese l'apertura della prossima edizione. Anziché a settembre, come precedentemente comunicato, la Work on Paper Fair – questo il nome nascosto dall'acronimo – si terrà quindi dal 18 al 21 novembre 2021.

Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche **una versione digitale** per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella "**Virtual Fair 2020**".





La fiera WopArt 2019

La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva. WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando **una serie di incontri e di preview**. In programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.

WOPART

Lugano, Centro Esposizioni (via Campo Marzio)

18-21 novembre 2021

<http://www.wopart.ch>

La carta, tra poesia e grandi affari. A Lugano è tempo di WopArt 2021

di Fabio Tallone

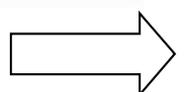


Hermann Hesse, Ohne Titel, 10. August 1928

Sotto la guida del nuovo direttore artistico Robert Phillips, **WopArt** torna a **Lugano** con la sua offerta interamente dedicata alle opere d'arte su carta. Dal 19 al 21 novembre 2021.

Ampia, preziosa, varia. WopArt 2021 si presenta come un grande foglio bianco dove lasciare scorrere la fantasia e sentire colmato il proprio desiderio d'arte. La **fiera interamente dedicata alle opere d'arte su carta** torna a Lugano, Svizzera, per riprendere dove aveva lasciato nel 2019. Un percorso di crescita dettato dalla qualità dei suoi espositori e dalla freschezza dell'allestimento, subito capace di mettere a suo agio il visitatore.

Dopo l'inframezzo, comunque positivo, dell'edizione online 2020, si torna in presenza al Centro Esposizioni di Lugano dal 19 al 21 novembre. Pronti, partenza, via: gli occhi si perdono immediatamente tra i paesaggi acquerello di **Hermann Hesse**. Lo scrittore svizzero di lingua tedesco, premio Nobel per la letteratura nel 1946, è stato anche sensibile osservatore delle colline e dei laghi svizzeri. Accesi, delicati e sognanti, i suoi acquerelli sono in mostra grazie ai prestiti della **Fondazione Hesse di Montagnola** (Lugano) e di altre collezioni private.



L'immenso universo della carta si frammenta poi in un'offerta multiforme che spazia dal disegno alla fotografia, dalla grafica alle sculture. Eterogeneità delle soluzioni che si rispecchia in una varietà dei prezzi. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, di acquistare pezzi di **grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili** – che vanno dai 50 ai 350.000 dollari – rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.

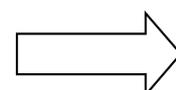


Milo Manara, Il Gioco, Opera Unica, 2021, Cm 70x100 – Inchiostro di china, grafite e acquerello – Galleria Originale Multiplo Milano – FCPT1

A questo si aggiunge la **componente poetica e artistica unica** della carta. A lungo il mezzo preferito dai grandi artisti, che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa, la carta conserva in sé in germe dell'ispirazione, il punto orinario dell'intuizione. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti segnaliamo: Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Studio d'Arte Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte.





David 'Mr.StarCity' White, *Sky Searching*, 2021, Acrylic, pencil and charcoal on Arches oil paper, 129.5 cm x 177.8 cm, Courtesy of David 'Mr.StarCity' White and Kutlesa Gallery



Annie Leibovitz, *Meryl Streep, New York City* (1981), 2014 © Sandro Miller/ Courtesy Gallery FIFTY ONE e EXPOWALL



A Lugano un'edizione speciale di WopArt fair

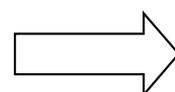
Art Millennials | Arte Contemporanea

📅 18 NOVEMBRE 2021 👁️ 179

Il grande evento svizzero dedicato alle opere su carta torna in presenza con tre giorni ricchi di mostre, conferenze e dibattiti.

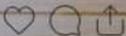
Dopo la precedente edizione del 2020, organizzata in digitale a causa della pandemia, **WopArt – Work on Paper Fair** torna con un evento speciale che si terrà a Lugano dal 19 al 21 novembre, in attesa del consueto appuntamento previsto per settembre 2022.

Con il patrocinio del **Comune di Lugano**, main sponsor **BNP Paribas**, **Eberhard/Mersmann**, **Swiss Logistic Center**, l'evento, organizzato in forma di festival, propone un ricco programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte degli ultimi anni, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sullo specifico collezionismo di opere d'arte su carta.





[View more on Instagram](#)



193 likes

wopartfair

Aprire al pubblico domani giovedì 18 novembre (su invito) la fiera #WopArt2021, "Extra Time Exhibition"
A Lugano, Centro Esposizioni (via Campo Marzio) fino al 21 novembre 2021

Programma:

- 👉 Collectors Tour (su invito): giovedì 18 novembre 2021, dalle ore 15:00 alle ore 18:00
- 👉 Inaugurazione (su invito): giovedì 18 novembre 2021, dalle ore 18:00 alle ore 20:00

🇨🇭 Apertura al pubblico: Venerdì 19, Sabato 20 e Domenica 21 novembre

🕒 Orari: dalle ore 11.00 alle ore 20.00

🎫 Biglietti: giornaliero 20 CHF / ridotto 10 CHF (studenti, over 65, disabili con accompagnatore, titolari di carta Visart and Touring Club Italiano)

👉 Continuate a seguirci sui nostri canali!

Facebook: @WopArtFair

Instagram: @wopartfair

#Wopart

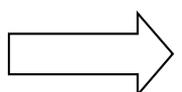
[view all comments](#)

[Add a comment...](#)



Robert Phillips, curatore, consulente di collezioni private e numerose istituzioni nonché nuovo direttore artistico della fiera, ha infatti scelto la fluidità come tema principale di questa Special edition di WopArt, concetto ben visibile tra gli stand che ospitano una ricca proposta di lavori sia di artisti emergenti che affermati.

"Fluidità, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".



wopartfair
From IGTV · 13K followers

View channel



0:00 / 1:00

Watch on Instagram

44 likes

wopartfair  VERSO WOPART 2021

La nuova edizione di Wopart si svela attraverso il racconto del direttore artistico Robert Philips, insieme a Matilde Nuzzo di RCP.

In questa prima parte di intervista scopriamo il concept della fiera: "Fluidity", un tema ricorrente nella società moderna, che per il direttore definisce la "non necessità di racchiudersi all'interno di schemi predefiniti".

 TOWARD WOPART 2021

Let's unveil the new edition of Wopart, through the words of the artistic director Robert Philips, together with Matilde Nuzzo of RCP.

In this first part of the interview we will find out the concept of the fair: "Fluidity", a recurring theme in modern society, which defines the "no need to enclose oneself within predefined schemes" according to the director.

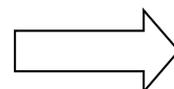
view all 5 comments

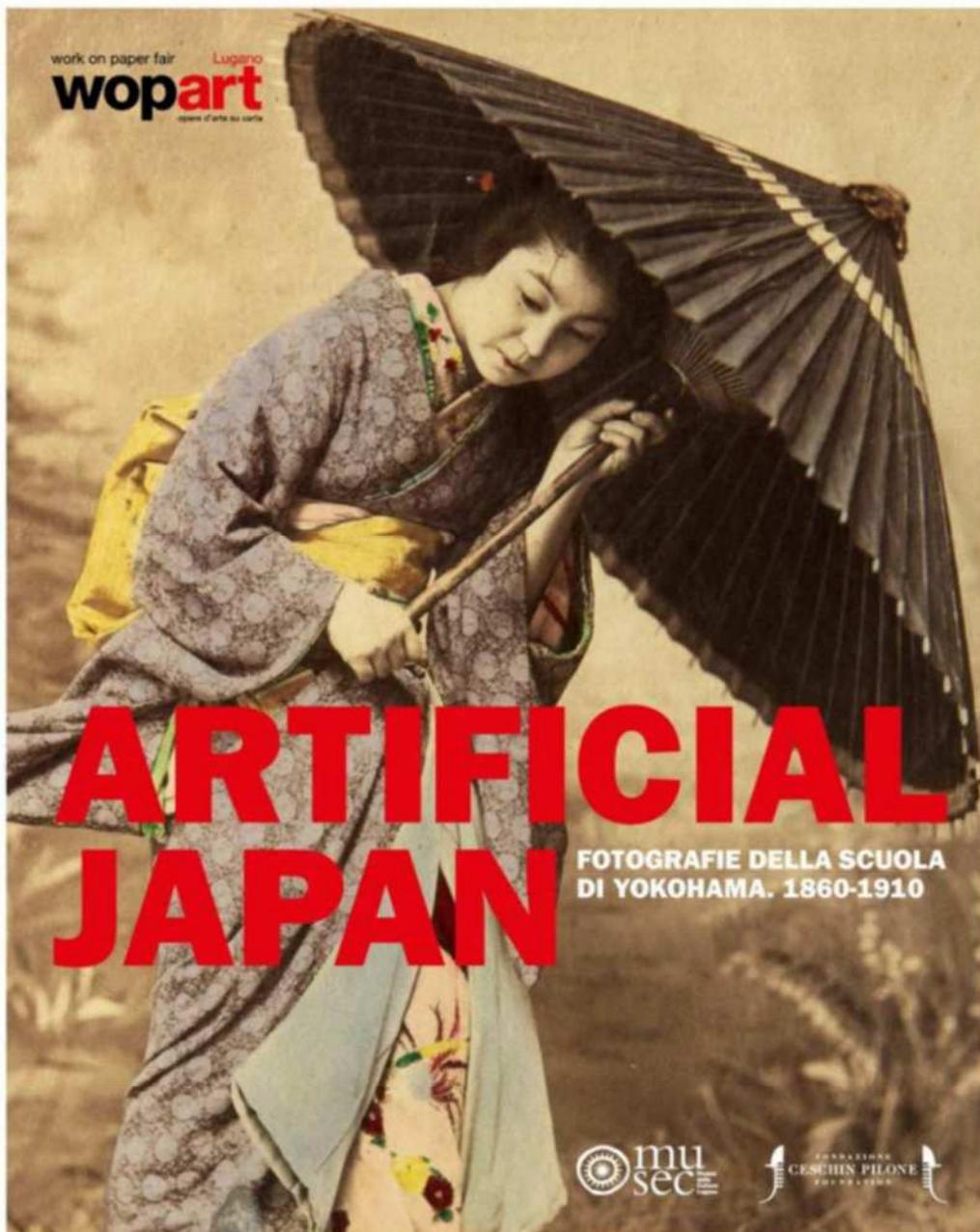
Add a comment...

Varcata la soglia della fiera, ad accogliere il visitatore si trova l'esposizione degli acquerelli del grande scrittore svizzero Hermann Hesse – premio Nobel per la letteratura nel 1946 -, resa possibile da generosi prestiti della [Fondazione Hesse](#), con sede negli spazi di Montagnola.

Tra le collezioni in mostra spicca quella della [BNP Paribas Swiss Foundation](#), che espone alcuni capolavori provenienti dalla propria collezione e opere di giovani artisti. Da diverso tempo la fondazione supporta le opere di emergenti elvetici come Claudia Comte, Sébastien Mettraux, Marco Scorti, Ester Vonplon, Lisa Lurati e Aruna Caveniscini, con l'obiettivo di incoraggiare il dialogo tra il mondo bancario e il suo ambiente culturale, sociale e ambientale.

Altra realtà del territorio conosciuta è il [MUSEC – Museo delle Culture di Lugano](#), che, dopo aver partecipato a Miart, è presente in fiera con *Artificial Japan*, una selezione di fotografie giapponesi – custodite al museo – scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama.

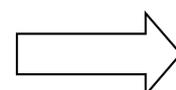




Artificial Japan, Courtesy MUSEC- Museo delle Culture di Lugano

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti in fiera, oltre alle diverse realtà del territorio come [CasaGalleria Montegeneroso](#) (che presenta tra le altre opere di Damien Hirst, Takashi Murakami e Yuri Katania), [Buchmann Galerie Lugano](#), [Kromia Art Gallery Lugano](#), [Pandora Old Master New York Lugano](#) e la [Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano](#), si trovano anche realtà italiane come la [Galleria Expowall di Milano](#) o lo [Spazio Thetis di Venezia](#), che per l'occasione ha concesso il prestito di *Polvere alla polvere* di [Ivana Galli](#), installazione esposta nel 2019 durante un evento collaterale della Biennale di Venezia.

L'opera è un concentrato di umanità, una storia raccontata tramite una scultura composta da numerosi fogli di carta contenenti il dna di persone che l'artista ha incontrato lungo il suo cammino.





[View more on Instagram](#)



159 likes
wopartfair

Il concept per l'edizione 2021 di Wopart è stato costruito da Robert Phillips partendo da un'opera di Ivana Galli : "Polvere alla Polvere", esposta a Venezia.

L'artista ha svolto una lunga ricerca partendo dal riuso di materiali comuni del nostro quotidiano, come possono essere ciò che dei nostri pasti resta nel fondo del piatto o gli stessi tovaglioli usati per forbire o asciugare bocche o lacrime.

"Carta che non è comune materia, quella carta bianca e rassicurante che tutti conosciamo, non è supporto per scrittura né culla di un dipinto, possiede una personalità propria, sfugge e al tempo stesso accoglie, è cosa morbida e inaspettata. Un materiale scultoreo che contiene in se i semi e il sale, letteralmente, della stessa vita di chi l'ha creato."

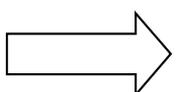
Vi aspettiamo a Lugano dal 18 (su invito) al 21 Novembre!

[view all comments](#)

Add a comment...



Numerose sono anche le realtà provenienti da differenti parti del mondo, come la [Behnoode Foudation di Parigi](#) e la [Saye Art Gallery di Tehran](#), che ha esposto le opere dell'artista contemporaneo Amir Nasel Akhlaghi raffiguranti le paure della società.



Numerose sono anche le realtà provenienti da differenti parti del mondo, come la [Behnoode Foudation di Parigi](#) e la [Saye Art Gallery di Tehran](#), che ha esposto le opere dell'artista contemporaneo Amir Nasel Akhlaghi raffiguranti le paure della società.



Amir Nasel Akhlaghi, Saye Art Gallery di Tehran, Courtesy Valentina Longo

Cover Photo Credits: Laura Ceretti, PANETTONE, October 2017, cm80x80, Printing: FineArt Hahnemühle Photo Rag® Bright White, 100% cotton paper, 310 gsm, Epson Ultrachrome Inkjet Pro, on Aluminium Dibond panel, Courtesy Bernina Art Gallery

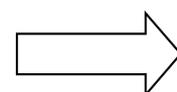
CULTURA Martedì 20 aprile 2021 - 12:59

Wopart, fiera delle opere d'arte su carta, in presenza a novembre

Cambio di data, sempre al Centro Esposizioni di Lugano



Milano, 20 apr. (askanews) – Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in “Virtual Fair” a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt – Work on Paper Fair annuncia le nuove date. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d’arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.



La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste. Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella "Virtual Fair 2020".

La direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.

MA-EC a WopArt 2021



Categoria	Arte e Cultura
Data	19 Nov 2021 00:00 - 21 Nov 2021 00:00
Luogo	Centro Esposizioni Lugano
Telefono	0239831335
Email	info.milanart@gmail.com
Sito internet	www.ma-ec.it

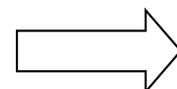
Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per la galleria milanese questa rappresenta la quarta partecipazione alla prestigiosa fiera di Lugano diretta da Robert Phillips che ha scelto come tema la "Fluidità".

MA-EC, in collaborazione con la Galleria Rubin, presenta un progetto di ampio respiro che vede affiancati artisti cinesi ed europei.

In particolare verranno proposti dei raffinati ink on paper di Gui Bin, Mengjie Huang e Qiu Yi, artisti questi ultimi due già da tempo facenti parti della scuderia di MA-EC.

Gui Bin

Gui Bin vive e lavora in Olanda dal 2016. Membro di numerose Associazioni, è direttore del Gui Bin Museum e professore all'Università di Henan. Gui Bin ha pubblicato cinque raccolte di poesie e scrive per numerose riviste letterarie in Cina. Tra le sue più recenti mostre, 2021 Beijing Art Fair, View, Chinese Contemporary Art Exhibition, Moscow, Russia, International Contemporary Art Salon, Louvre, Paris, 2020 solo show POINT GREEN IANGRRY, ICAF Tianjin Contemporary Art Exhibition, Art Capital, Paris, The Body, Milano, Wopart Fair, Lugano, Under the sky, group show, Torino, Duality. Nothing is as it appears?, group show, MA-EC Gallery, Milano, International Art Award Malaysia, 2019 solo exhibitions at Academy of Fine Arts and at Palace of Cultures of Henan, FYSLAN Art Exhibition, Leeuwarden.



Mengjie Huang

Nato a Zhao'an, Fujian, Cina nel 1975, si è laureato nel 1999 alla China Academy of Art. Direttore della Fujian Flower and Bird Painting Society, è membro di Fujian Artists Association, China Federation of Literary and Art Circles, Chinese Meticulous Painting Association, Chinese Poetry Society, Sanyuesan Book Club e della Chinese Artists Association. Ha al suo attivo numerose esposizioni in Cina e in diversi Paesi, tra le più recenti la doppia personale Frozen Time, insieme al noto pittore Cristiano Plicato, presso la MA-EC Gallery, WopArt Fair, Contemporary Ink Painting Exhibition, Xiamen, Post Road and Canal love, The 3rd National Art Exhibition.

Principali riconoscimenti: 2012 The Second Prize of the First Freehand Painting Exhibition of Fujian Province, 2012 Excellent Award of the Joint Exhibition of Works by the Professional Painting Academy, Shijiazhuang, China, 2011 Third Prize of the Sixth Fujian Youth Art Exhibition, 2010 National Chinese Painting Exhibition Excellence Award, 2009 The Excellence Award of the 2nd National Meticulous Landscape Painting Exhibition, 2007 Love on the West, Fujian Contemporary Art Exhibition Excellence Award (the highest award), 2006 Gold Medal of the First Zhangzhou Art Calligraphy Competition, 1998 Gold Award of Zhejiang Chinese Painting Essay Exhibition.

Qiu Yi

Qiu Yi è nato nel 1982 a Yantai, in Cina. Si è diplomato presso l'Università d'Arte dello Shandong, Dipartimento di Scultura, e ha poi conseguito il diploma di Laurea Magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Qiu Yi è un artista contemporaneo riconosciuto a livello internazionale, è Special Adviser nello sviluppo internazionale del Museo Nazionale d'Arte Cinese, Executive Director della China Urban Sculpture Artists Association, è accademico corrispondente presso l'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze, presidente dell'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia. Ha al suo attivo esposizioni in importanti sedi museali, tra cui ricordiamo quella a Palazzo Vecchio a Firenze, e la Mostra Senza Titolo a Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Qiu Yi ha vinto il primo premio della American Visual Arts Exhibition, ed è stato premiato dall'Università dello Stato dell'Ohio. Qiu Yi è stato anche invitato a creare installazioni per il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e per la collezione permanente di UNICEF.

Coordinate evento:

-

Titolo: *WopArt Fair*

Sede: Centro Esposizioni, Campo Marzio, Lugano

Orari: dal 19 al 21 novembre ore 11-20

Accesso consentito solo con Green Pass.

WopArt: tre giorni dedicati alle opere d'arte su carta



Hermann Hesse, Ohne Titel, 1928 Acquarello su carta

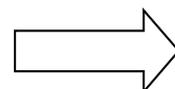
Keystone

Da venerdì a domenica il Centro Esposizioni di Lugano ospita [WopArt – Work on Paper Fair](#) , fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Il festival, in un formato inedito, proporrà mostre, conferenze e dibattiti attorno al tema della «fluidità».

Dopo un'edizione 2020 unicamente online, il formato speciale 2021 anticipa la sesta edizione in programma a settembre 2022, indica un comunicato degli organizzatori.

Al centro una tre giorni dedicata alla «trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia» nonché al «collezionismo di opere d'arte su carta», precisa la nota.

Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone) o la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, citato nella nota afferma «il concetto di fluido, senza ragione d'appartenenza coglie l'essenza del nostro tempo».



Acquerelli di Hermann Hesse

Fra le esposizioni spiccano in particolare gli acquerelli di Hermann Hesse, premio Nobel per le letterature nel 1946, con prestiti della Fondazione Hermann Hesse di Montagnola e di collezioni private. Sono esposti anche alcuni capolavori della collezione BNP Paribas Swiss Foundation.

Numerose le gallerie e fondazioni presenti alla fiera fra cui la Galerie Carzaniga di Basilea, lo Spazio Thetis di Venezia e la Behnoode Foundation di Parigi.

Tra gli ospiti anche la Galleria Aarlo u Viggu di Camille Eléonore Montandon, che come indicato oggi in un articolo del quotidiano La Regione, mostra le opere su carta dell'artista vodese Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano.

A proposito di WopArt

WopArt nasce nel 2016 per colmare le lacune in un segmento di nicchia del mercato dell'arte e «per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta», indica la nota.

Un tipo di arte facilmente collezionabile e accessibile a tutti, ai collezionisti esperti come ai principianti.

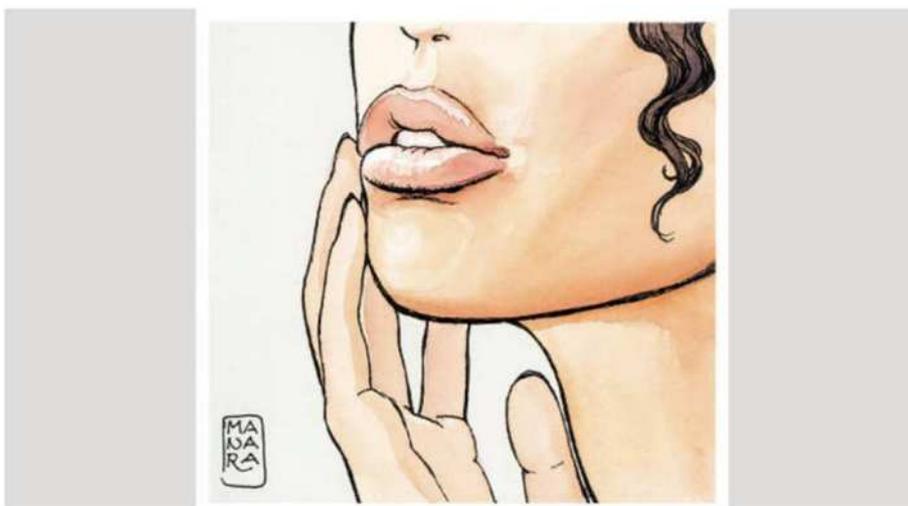
Gli organizzatori dedicano questa edizione di WopArt alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e appassionato d'arte, scomparso lo scorso agosto.

Wopart, la fiera delle opere su carta, in formato festival **foto**

di Redazione - 20 Novembre 2021 - 12:31

Commenta
 Stampa
 Invia notizia
 3 min

Più informazioni su
 arte
 eventi lugano
 wopart



Da ieri al 21 novembre il Centro Esposizioni di Lugano ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

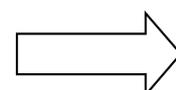
Dopo il grande successo dell'evento 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022. Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.

FOTO

3 di 3



Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldrt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto **la fluidità** come tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano. *"Il concetto di "fluido, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".*





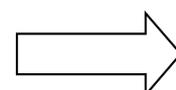
Jean-Marie Reynier, Sainte Lucie et ses amis (Santa Lucia e i suoi amici), Tempera su carta, 64 x 50 cm, 2021, Courtesy Galleria Aarlo u Viggo
Martina Stella, Untitled1, 45x36cm, Inchiostro Carta, 2020, Courtesy Rizomi Arte

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli **acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse** (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola e da collezioni private o quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti segnaliamo: Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

WopArt offre inoltre **un'area relax, realizzata da Colombo Experience** e un servizio di Art&Food di ristoro in un ampio spazio che garantisce distanza e sicurezza ai visitatori. L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione.





Carla Accardi, Senza titolo, mista su carta, 35x50 cm, 1954, Courtesy Galleria Immaginaria

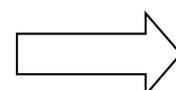
La storia di **WopArt** è iniziata nel 2016 in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un segmento di nicchia del mercato dell'arte, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo. Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, di acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a prezzi più accessibili – che vanno dai 50 ai 350.000 dollari – rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.



Paolo Solari Bozzi© – Sermiligaaq Fjord, Greenland 2016 (2), Gelatin Silver print 40x120

La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel processo di composizione di un'opera più complessa. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la



germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti.

Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una scelta sofisticata e raffinata quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.

WOPART

Lugano, Centro Esposizioni (via Campo Marzio)

19-21 novembre 2021

Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20

Biglietti: 15 Chf

Sito internet: <http://www.wopart.ch>

Facebook: @WopArtFair – Instagram: @wopartfair #Wopart

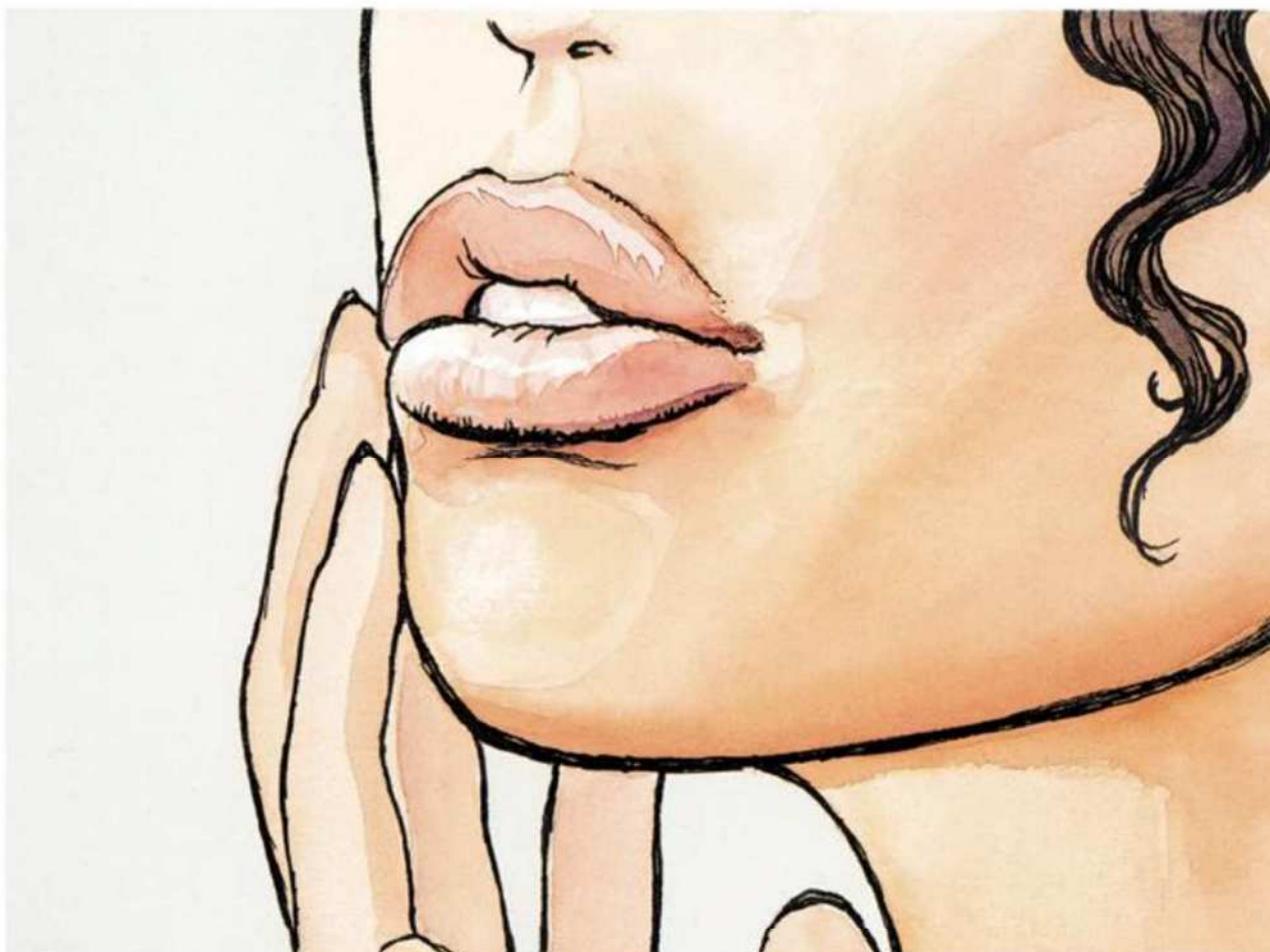


ARTE

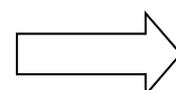


Lugano capitale delle opere su carta. Apri il 19 WopArt: Milo Manara e l'Hermann Hesse che non ti aspetti

di Luca Zuccala | 19 nov 2021



Dopo le Big Auction di New York, il Vecchio continente si riprende la scena del mercato. Tre fiere costellano il panorama europeo della settimana. La storica Art Cologne (Colonia, 17-21 novembre), la nuova Arte in Nuvola (Roma, 18-21 novembre) e WopArt Fair (Lugano, 19-21 novembre) dedicata esclusivamente alle opere d'arte su carta, punto di riferimento assoluto per i collezionisti del genere.





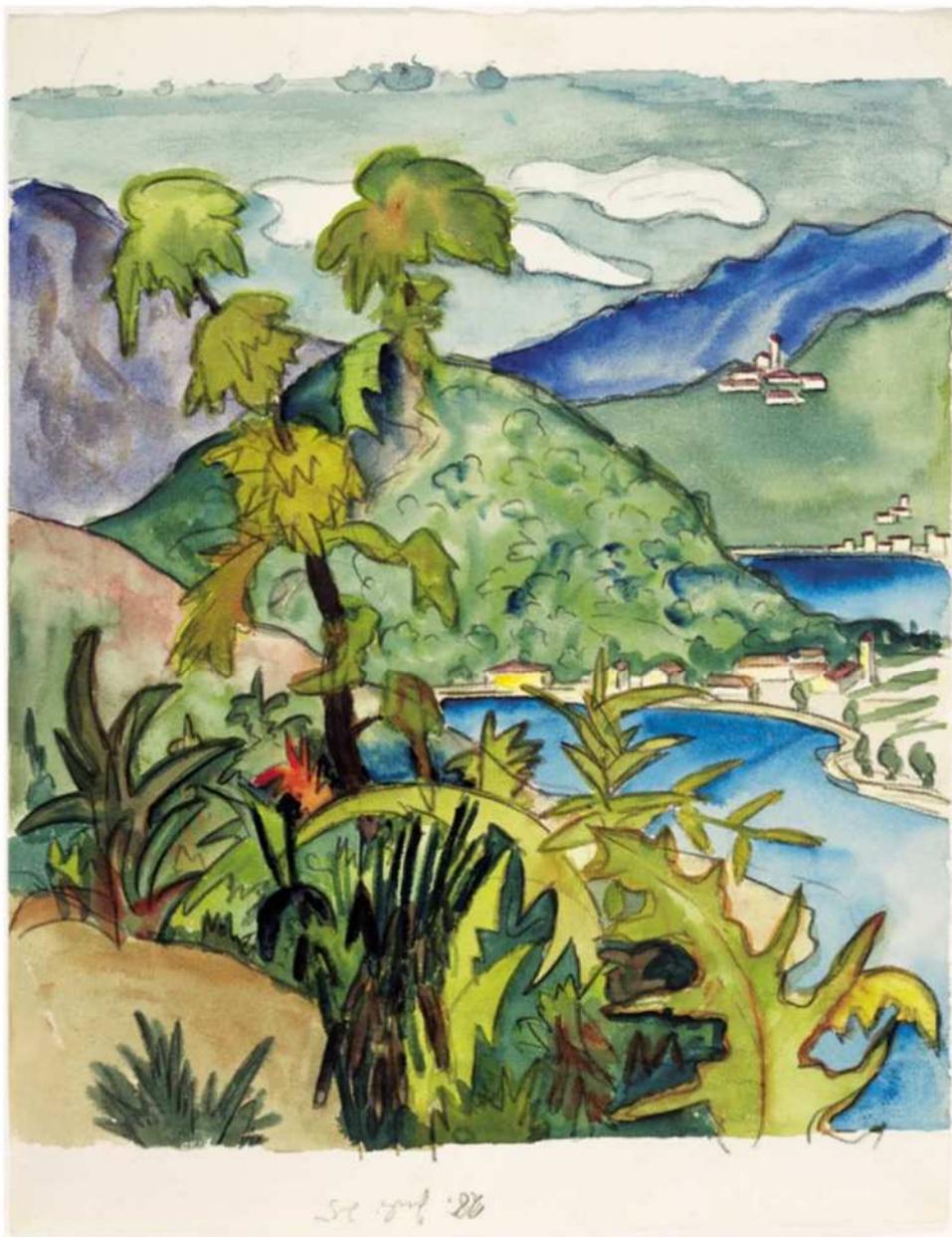
Milo Manara: Il gioco

In Ticino

Quella che andrà in scena sulle rive del Ceresio non sarà la tradizionale kermesse fieristica a cui siamo abituati. Il capoluogo del Canton Ticino si tira a lucido per una «edizione speciale», contrassegnata da tre giorni di mostre, conferenze e dibattiti (giovedì 18: dalle ore 15 Vip Collectors solo a inviti). Centro degli incontri e dibattiti la trasformazione del sistema dell'arte post-pandemia. Oltre alle gallerie, un happening tra appassionati e professionisti del settore in cui «sperimentare» il ritorno alla presenza per riflettere sui nuovi scenari socio-culturali globali e gli sviluppi storico-artistici che questi implicano. Non è un caso se questa nuova versione della fiera, affidata alla direzione del curatore Robert Phillips, ha scelto la «Fluidità» come tema che lega in un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai Padiglioni del Centro Esposizioni.

«Il concetto di fluido - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo».

Una vera e propria ode alla carta, emblema della precarietà e della resilienza del nostro tempo. Un medium che per sua stessa natura è democratico e accessibile. Come dimostrano i valori medi stimati in fiera - dai mitici fumetti di Milo Manara (offerti a partire da 1.500 euro) alle composizioni di Carla Accardi, dai linguaggi ibridi di Mr. StarCity alle ricerche informali di Livio Bernasconi, carte di Emilio Vedova e altri maestri storici del Novecento - con un range di prezzi molto ampio.



Herman Hesse: Blick nach Caslano

Di questi tempi le opere su carta rappresentano una vera e propria occasione di investimento di qualità. La mostra che la fiera dedica ad Hermann Hesse ne è la prova. Lo scrittore tedesco naturalizzato svizzero, premio Nobel nel 1946, è stato autore di delicati acquerelli in grado di cristallizzare il tempo. Vedute di laghi, colline, montagne esposti grazie ai prestiti della Hesse Foundation di Montagnola e opere inedite di collezionisti privati. «I miei piccoli acquerelli come poesie o sogni riportano della realtà solo un distante ricordo e lo modificano secondo sentimenti ed esigenze personali», raccontava Hesse delle sue creazioni.

Lavori che arrivano a valere anche più di 30 mila euro. È stato così per i suoi due top lot in asta: Tessin-Gebirge (31 mila da Ketterer Kunst nel 2014) e Montagnola (30 mila da Koller nel 2013). Lo scorso anno le sue opere hanno visto salire il prezzo medio di oltre il 30 per cento. In sintesi il mercato delle opere su carta sembra il gate perfetto per chi vuole iniziare a investire e collezionare opere d'arte, oltre che per colti e raffinati appassionati che desiderano arricchire la loro raccolta, spendendo cifre accessibili.

In Germania

Negli stessi giorni, a Colonia (oltre alla fiera), Lempertz presenta l'asta dipinti, disegni e sculture dal XIV al XIX secolo (20 novembre). E lo fa guardando all'Italia e alla sua storia. A partire dal top lot dell'incanto, il drammatico *Ecce Homo* di Andrea Solario (200 mila-250 mila euro). Un capolavoro della maturità del pittore che fonde gli insegnamenti di Giovanni Bellini a Venezia e le influenze di Leonardo da Vinci a Milano. Seguono l'insolita e pastosa *Allegoria della Caccia* (stima 30 mila-40 mila) recentemente attribuita da Marco Riccomini ai fratelli Guidobono e due tele interessanti di Guercino. Un catalogo da sfogliare.

ARTE

ASTE

BENI RIFUGIO

L'arte su carta che invita a rincontrarsi

LUGANO / Al via venerdì 19 al Centro Esposizioni un'edizione molto speciale di WopArt, che celebra la fluidità in tutte le sue forme – FOTO

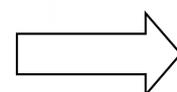


© CdT/JC

1/9

Una grande kermesse dedicata (prevalentemente) alle opere d'arte su carta. È questo WopArt, fiera in programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre presso il Centro Esposizioni di Lugano. Questa mattina l'evento è stato presentato alla stampa, in un'edizione speciale con un inedito format. Una sorta di «interludio, un intermezzo tra la quinta e la sesta edizione» - utilizzando le parole di Paolo Manazza, artista, esperto di arte contemporanea e giornalista culturale -, che intende sperimentare il ritorno alla presenza.

Ecco quindi che alla fiera sarà possibile non solo ammirare le opere, ma anche partecipare a conferenze e dibattiti. «È fondamentale, finalmente, esserci - ha spiegato il nuovo direttore artistico Robert Phillips -. Non è semplicità, è integrazione. E se vogliamo integrarci, parliamo e dialoghiamo con artisti, galleristi, fondazioni, giornalisti». Phillips ha quindi sottolineato come «ogni singola persona che espone a WopArt ha fatto dei sacrifici per essere qui», dopo un anno e mezzo di pandemia. E ritrovarsi, in un momento in cui non è ancora facile spostarsi, è un'opportunità.



Tra le esposizioni «speciali» vengono segnalati gli acquerelli del premio Nobel Hermann Hesse, attraverso i quali - ha precisato Regina Bucher, direttrice della Fondazione che gestisce il museo di Montagnola - ha saputo «esprimere l'amore per il paesaggio ticinese, sua patria adottiva».

CLP

CORRIERE DEL TICINO



L'arte su carta torna a Lugano, con un'edizione speciale

WopArt 2021 è «un interludio» tra l'incontro solo online del 2020 e ciò che verrà proposto il prossimo anno – Tra le esposizioni, gli acquerelli di Hermann Hesse – «Abbiamo voluto sperimentare il “ritrovarsi”»

CLP

CORRIERE DEL TICINO

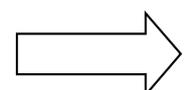


Il Ticino visto dagli acquerelli di Hermann Hesse

Presentato a Wopart uno degli aspetti meno conosciuti del grande scrittore - «Era il suo modo per trovare serenità» - VIDEO

Un angolo di Giappone a Wopart

WOPART / Il Musec presente alla fiera luganese con una selezione di straordinarie fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama



Anche il Museo delle Culture di Lugano partecipa a Wopart, offrendo al pubblico una selezione di straordinarie fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama, custodite al museo. Le fotografie della Fondazione «Ada Ceschin e Rosanna Pilone», sono prodotte in Giappone da fotografi europei e locali tra la seconda metà del XIX secolo e l'inizio del XX secolo e nascono essenzialmente per soddisfare il gusto esotico dei turisti appassionati di estremo oriente.

Le immagini illustrano un mondo che in molti casi fu ricreato a regola d'arte negli studi fotografici del tempo: un mondo dal sapore antico che nella realtà dei fatti stava velocemente scomparendo sotto l'influsso della modernizzazione e dell'occidentalizzazione.

Le fotografie in mostra presentano una realtà ricreata, ma anche il piccolo mondo antico del Giappone tradizionale già in via di storicizzazione. I suoi protagonisti, quali geisha, kendoka, lottatori di sumo, attori kabuki e samurai, per citarne alcuni, offrono agli occidentali una visione estetica del Giappone, attraverso scene di vita quotidiana artatamente ricostruite e stereotipi dei generi in una società stratificata e in piena trasformazione.

«Anche la scultura più grande parte da un progetto su carta»

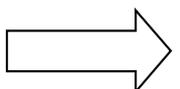
WOPART / Abbiamo intervistato Thomas Geiser, presidente del Centro internazionale di scultura di Peccia, presente a WopArt - VIDEO



La scuola internazionale di scultura di Peccia è presente con uno stand a WopArt. Abbiamo intervistato il presidente del Centro, Thomas Geiser che ci ha raccontato come tutte le sculture comincino dal progetto su carta e dell'importanza di WopArt per il Ticino.

«Vestiamo le pareti con opere d'arte»

Abbiamo fatto un giro a Wopart per conoscere da vicino i gusti dei visitatori





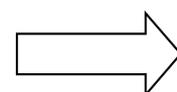
WopArt guarda già avanti

BILANCIO E PROSPETTIVE / Successo di pubblico e di vendite per la fiera luganese dedicata alle opere su carta – Gli organizzatori pensano quindi al futuro: «Siamo convinti che questo evento sia un'opportunità per tutta la città»



© CdT/Chiara Zocchetti

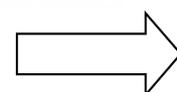
«Vede tutti quei bollini rossi vicino alle opere? Vuol dire che sono state vendute. Anche questo è un segnale indicativo del successo di questa edizione di WopArt». È raggiante Paolo Manazza, fondatore della fiera luganese dedicata alle opere su carta. Manifestazione che nei tre giorni di apertura ha visto quasi diecimila persone entrare al Centro Esposizioni di Lugano. «A essere sinceri, non ci aspettavamo un simile afflusso di persone in quella che, per i noti motivi legati alla pandemia, è stata una versione sperimentale, nella quale abbiamo voluto dare spazio alle ricerche e ai nuovi modi di fruire dell'arte, con grande attenzione all'aspetto territoriale».



Agli stand di artisti e gallerie locali, si sono infatti alternati quelli di alcune strutture più istituzionali, come la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola, che ha presentato alcuni acquerelli inediti del grande scrittore, il Musec di Lugano con la sua collezione di fotografie giapponesi e il Centro internazionale di Scultura di Peccia. «In effetti, questa commistione tra pubblico e privato si è rivelata vincente – commenta soddisfatto il direttore artistico Robert Phillips –. Penso che abbia aperto strade che prima non erano scontate né ovvie, ma che invece si sono rivelate molto funzionali, creando sinergie e avvicinando il pubblico alle diverse realtà culturali del territorio». Un principio condiviso da Alessia Borellini del Musec: «In questi giorni tante persone che non fanno parte del nostro pubblico usuale hanno avuto l'opportunità di conoscere le nostre attività. Per questo siamo ben felici di aver partecipato a questo evento».

«Una bella vetrina»

Ma, senza ipocrisia, a WopArt oltre all'aspetto culturale ha rilevanza anche quello della vendita delle opere. E, anche in questo caso, ci sono buoni motivi per ritenere riuscita la fiera: le prime stime infatti indicano vendite per oltre un milione di franchi. «Dopo mesi difficili, le persone si sono stufate di stare in casa e di non spendere i loro soldi. E, al posto di prodotti finanziari che spesso non rendono quanto auspicato, hanno preferito orientarsi nell'acquisto di beni che, al di là dell'aspetto meramente economico, possono regalare loro emozioni positive», spiega Manazza. «La cosa più interessante non è stata vendere quasi tutte le nostre opere in esposizione – commenta Marco Lucchetti, dell'omonima galleria d'arte luganese –, ma che esse siano state comprate da persone che non erano mai state nella nostra sede, e che ora sono nuovi clienti». Gli fa eco l'artista, anch'egli presente con uno stand in fiera, Andrea Albanese: «WopArt è una bella vetrina, in un momento dove la gente ha scoperto l'importanza di stare bene tra le mura di casa. E quindi tanto vale farlo vestendo le pareti con opere d'arte che riflettano l'essenza di chi le vive quotidianamente».



«Più fondazioni e istituzioni»

Dopo i riscontri positivi di questa edizione “sperimentale”, il board della manifestazione sta già pensando alla prossima edizione, la quale, nonostante l’auspicato ritorno alla normalità, prenderà inevitabilmente spunto dai tre giorni vissuti al Centro Esposizioni. «Ci sono alcuni dettagli da limare, ma quella che per noi è stata una vera e propria sfida ci ha permesso di sviluppare alcuni elementi che sicuramente faranno parte della WopArt del futuro – commenta Robert Phillips, peraltro alla sua prima direzione artistica dell’evento –. L’obiettivo sarà quello di coinvolgere ancora di più fondazioni e istituzioni locali, che ho scoperto avere opere di eccezionale importanza che meritano di essere esposte e raccontate a un pubblico sempre più vasto. Sentiamo di aver scoperchiato un vaso di Pandora culturale».

Della stessa opinione Paolo Manazza: «Siamo consapevoli che ci siano margini di miglioramento, ma il successo di alcune “prime”, come la cena di gala che ha coinvolto 120 persone tra autorità e collezionisti, ci fa ben sperare per il futuro, convinti che questo evento sia un’opportunità non solo per gli appassionati d’arte ma per tutta la città. La WopArt del 2022, che dovrebbe tenersi a settembre e non a novembre, sfrutterà ancora meglio gli spazi a disposizione, penso al muro centrale che si presta ad alcune idee particolarmente creative, ma soprattutto cercherà di attirare ancora di più il grande pubblico, che ha dimostrato di saper essere ricettivo all’arte, anche quella ticinese. Che, va detto, vanta artisti di ottimo livello».

L'arte su carta torna a Lugano, con un'edizione speciale

LA FIERA / WopArt 2021 è «un interludio» tra l'incontro solo online del 2020 e ciò che verrà proposto il prossimo anno – Tra le esposizioni, gli acquerelli di Hermann Hesse – «Abbiamo voluto sperimentare il "ritrovarsi"»



L'arte è fondamentale, perché racconta una storia. Una storia filtrata dalla visione dell'artista. Per questo è importante: narra le pulsioni dell'animo umano». È orgoglioso Robert Phillips, nuovo direttore artistico, nel presentare questa «extra time exhibition» di WopArt. Una sorta di «interludio, un intermezzo» tra la quinta (che si è tenuta solo online) e la sesta edizione (in programma a settembre 2022) della Work on Paper Fair, per usare le parole di Paolo Manazza, artista, esperto di arte contemporanea e giornalista culturale, tra i padri fondatori della manifestazione luganese. La fiera dedicata (prevalentemente) alle opere d'arte su carta è ospitata a partire da domani (e fino a domenica) presso il Centro Esposizioni.

CLP

CORRIERE DI COMO

“WopArt” a Lugano, annunciate le nuove date



Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in “Virtual Fair” a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, *WopArt – Work on Paper Fair* annuncia le nuove date.

La fiera dedicata prevalentemente alle opere d’arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

La scelta di posticipare di qualche mese l’apertura è nata dall’esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini.

In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste.

Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all’interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella “Virtual Fair 2020”.

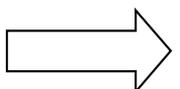
La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d’arte su carta.

18 November 2021

Living . Art & Culture

WOPART Extra Time a Lugano con gli Acquerelli di Hermann Hesse



WOPART è la fiera d'arte annuale dedicata alle opere su carta, che abbraccia tutti i periodi dell'arte, dagli antichi maestri all'arte contemporanea. WOPART, che prende il nome dall'acronimo di "Works on Paper", nasce nel 2016 con il patrocinio della Città di Lugano.

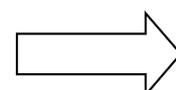
Dopo il clamoroso successo della sua edizione 'online' nel 2020, WOPART torna, in presenza, dal 19 al 21 novembre 2021 con una mostra intitolata "Extra Time" (in vista della sua 6a edizione il prossimo settembre 2022) che accoglie collezionisti e amanti dell'arte.



Due padiglioni del Quartiere Fieristico di Lugano ospiteranno grandi mostre con spazi speciali dedicati a incontri e dibattiti sui temi dell'arte, del mercato dell'arte e della diffusione della cultura, in collaborazione con Fondazioni d'Arte e Gallerie partecipanti.



Robert Phillips, il nuovo direttore artistico di WopArt, ha scelto "FLUIDITÀ" come tema della mostra "Extra Time", che comprende una mostra di "Acquerelli di Hermann Hesse" e opere della Collezione BNP Paribas.



Dal 2016, WOPART ha attratto alcune delle gallerie d'arte più importanti del mondo e si classifica come una delle fiere d'arte più acclamate del calendario internazionale. Oggi è considerato il luogo privilegiato per opere su carta di alta qualità e fresche sul mercato, con provenienze prestigiose e attribuzioni impeccabili.



Mentre storicamente il segmento ha attratto i collezionisti di opere di antichi maestri, il deliberato orientamento della fiera verso le opere d'arte contemporanee ha aperto un nuovo orizzonte accessibile a un pubblico più ampio.

“Fluidità”

L'ispirazione per la scelta di “FLUIDITÀ” di Robert Phillips è illustrata da questa citazione di Hermann Hesse:

“Fluido, senza alcun motivo di appartenenza. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua in modo simile, l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita del mezzo.”

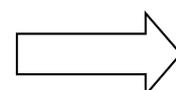
Il tema della “Fluidità” sarà protagonista all'ingresso dei Padiglioni e in una mostra speciale di acquerelli di Hermann Hesse. Questa eccezionale mostra è resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede a Montagnola (Lugano), e da collezioni private.

Un dettaglio, scelto da uno degli acquerelli di Hermann Hesse insieme alla citazione:

“Le profondità si trovano negli spazi di chiarezza e serenità”

sarà protagonista di tutta la comunicazione della fiera.

Infine, WopArt ha nominato un nuovo Comitato d'Onore, i cui membri (che saranno annunciati a breve) lavoreranno a fianco dello Scien della fiera



Ecco gli espositori di questa edizione di WOPART Extra Time 2021

Excellence Magazine è presente alla manifestazione in qualità di media partner con la rivista Excellence Fine Art.

CLP

exibart

WopArt 2021, torna la fiera dell'arte su carta

19
NOVEMBRE 2021

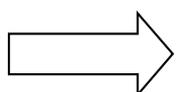
MERCATO

di **Erica Roccella**

È in corso a Lugano la nuova Work on Paper Fair, una "extra time exhibition" dedicata alle opere su carta. Ne abbiamo parlato con il fondatore Paolo Manazza



WopArt – Work on Paper Fair torna in presenza a Lugano fino a domenica 21 novembre, con una grande kermesse dedicata alle opere su carta e al loro mercato. Tre giorni di mostre, incontri e approfondimenti per riscoprire la bellezza di un *medium* senza tempo – in contrasto con un 2021 sempre più tecnologico, veloce, digitale. Il filo rosso della nuova edizione? La fluidità, tema scelto dal nuovo direttore **Robert Phillips** come emblema del presente, in continuo movimento. Ed ecco allora uno sguardo alle novità della fiera, inclusa l'esposizione degli acquerelli del premio Nobel per la letteratura **Hermann Hesse** e di alcuni capolavori della **BNP Paribas Swiss Foundation**. Le parole di **Paolo Manazza**, fondatore di WopArt.



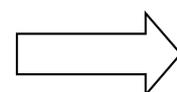
Intervista a Paolo Manazza, fondatore di WopArt

Anche nell'ultimo anno il mercato della carta ha registrato ottimi risultati – penso tra i tanti ai grandi record di Leonardo e Van Gogh, segnati di recente. Come è cambiato nel tempo questo tipo di collezionismo?

«Una volta i collezionisti di opere su carta erano persone coltissime, che dovevano intendersi non solo di storia dell'arte, ma anche di tutte le problematiche di conservazione relative a questo materiale. Con il tempo anche la Contemporary Art si è in qualche modo interessata alla carta e così negli ultimi anni abbiamo assistito a casi davvero eclatanti sul mercato. Pensiamo a Banksy: nel 2016-2017 abbiamo venduto diverse sue opere per 10-15mila franchi, gli stessi lavori che oggi valgono 150-180mila franchi – anche se, in effetti, Banksy è sempre un esempio *sui generis*. In generale si trovano tutti i grandi contemporanei su carta, e poi ci sono i nomi storici come Morandi, Francis, Twombly, Consagra, Afro, Pascali, molto apprezzati dai collezionisti tradizionali. Qui a WopArt le cifre di questi artisti variano dai 10-15mila fino ai 150mila franchi (per dare un'idea, un'opera di Afro vale 4 o 5 volte di più se è dipinta su tela). Questo che cosa significa? Che da una parte si tratta di un'opportunità di mercato interessante in termini di investimento, dall'altra rispecchia un maggiore impegno dei collezionisti nell'ambito della conservazione».

Quella del 2021 è un'edizione speciale per WopArt, sotto forma di festival. Tre aspetti attraverso cui le piacerebbe descriverla?

«Più che un festival è una *extra time exhibition*, in cui prima di tutto vogliamo sperimentare il ritorno in presenza – questo è il primo punto identificativo. Molte fiere hanno deciso di tornare dal vivo, altre di rinunciare e di proseguire online... Noi di WopArt abbiamo posticipato l'edizione vera e propria all'anno prossimo, ma nel frattempo abbiamo progettato questa iniziativa *extra time*, che il nuovo direttore Robert Phillips ha incentrato sul tema della *fluidità*. Altra caratteristica interessante sono due grandi esposizioni che ospitiamo quest'anno, una dedicata a Hermann Hesse come pittore e l'altra resa possibile da BNP Paribas, che ha portato a WopArt alcuni capolavori di solito esposti negli uffici di CEO e top manager, per mostrarli al grande pubblico. Infine abbiamo creato un'area relax costellata di divani – con tanto di pianoforte a coda e di riviste di tutte le testate che vogliono contribuire – dove collezionisti, professionisti e visitatori possono incontrarsi e confrontarsi in un momento così particolare, in bilico tra il metaverso e la fragilità della specie».

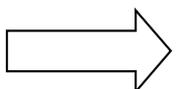




Hermann Hesse, Ohne Titel, 1928 Acquarello su carta © Hermann Hesse-Editionsarchiv, Offenbach am Main

Che consiglio darebbe a un collezionista neofita in visita a WopArt? Su quali opere dovrebbe soffermarsi?

«Per dirne una, a Lugano è in corso una mostra su Consagra – bellissima e pubblicizzata in tutta Europa – e proprio qui a WopArt ci sono alcune carte dell'artista che costano tra i 7mila e i 15mila franchi. Un'altra esposizione che non mi lascerei sfuggire è quella di una galleria che arriva da Teheran, le lascio immaginare con quanta fatica siamo riusciti a fare arrivare le opere in questo momento; è un'opportunità rara di scoprire lavori di artisti contemporanei iraniani – con prezzi da 3-5mila franchi. Quale migliore occasione per iniziare a collezionare? Tra 50 anni, la carta diventerà probabilmente un'icona in un mondo digitalizzato; le opere d'arte su carta, quel giorno, saranno un'icona su un'icona».

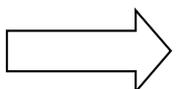




Milo Manara, *Il Gioco*, Opera Unica, 2021, Cm 70x100 – Inchiostro di china, grafite e acquerello – Galleria Originale Multiplo Milano – FCPT1



Annie Leibovitz_ Meryl Streep, New York City (1981), 2014 © Sandro Miller/ Courtesy Gallery FIFTY ONE e EXPOWALL





Carla Accardi, Senza titolo, mista su carta, 35x50 cm, 1954, Courtesy Galleria Immaginaria



19

NOVEMBRE 2021

MA-EC a WopArt 2021

Dal 19 al 21 novembre 2021

ARTE CONTEMPORANEA

Location

CENTRO ESPOSIZIONI LUGANO
Lugano, Via Campo Marzio, (Lugano)

Orario di apertura

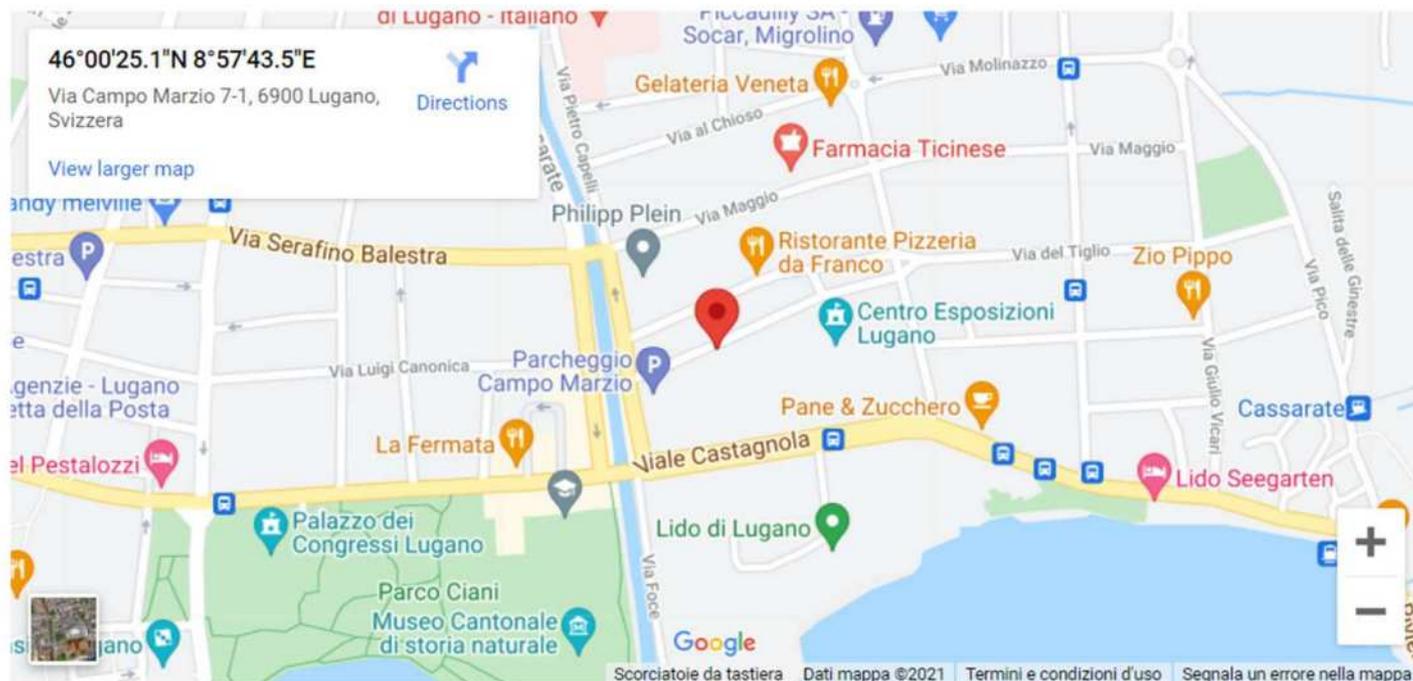
dalle 11 alle 20

Autore

Gui Bin
Mengjie Huang
Yi Qiu

MA-EC a WopArt 2021

Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per la galleria milanese questa rappresenta la quarta partecipazione alla prestigiosa fiera di Lugano diretta da Robert Phillips che ha scelto come tema la "Fluidità".



ANNO VII - N.80 / NOVEMBRE 2021. ATTUALITÀ NEL MONDO DELL'ARTE E DELLA CULTURA. MILANO CITTÀ, MILANO E HINTERLAND

MA-EC Gallery di Milano partecipa alla WopArt di Lugano-Svizzera.



BY REDAZIONE FARECULTURA - ON 16 NOVEMBRE 2021



Mengjie Huang. Without light 1. ink on paper 28x66 cm 2020

Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per la galleria milanese questa rappresenta la quarta partecipazione alla prestigiosa fiera di Lugano diretta da Robert Phillips che ha scelto come tema la "Fluidità".

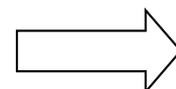
MA-EC, in collaborazione con la Galleria Rubin, presenta un progetto di ampio respiro che vede affiancati artisti cinesi ed europei. In particolare verranno proposti dei raffinati ink on paper di Gui Bin, Mengjie Huang e Qiu Yi, artisti questi ultimi due già da tempo facenti parti della scuderia di MA-EC.

Gui Bin vive e lavora in Olanda dal 2016. Membro di numerose Associazioni, è direttore del Gui Bin Museum e professore all'Università di Henan. Gui Bin ha pubblicato cinque raccolte di poesie e scrive per numerose riviste letterarie in Cina. Tra le sue più recenti mostre, 2021 Beijing Art Fair, View, Chinese Contemporary Art Exhibition, Moscow, Russia, International Contemporary Art Salon, Louvre, Paris, 2020 solo show POINT GREEN IANGRRY, ICAF Tianjin Contemporary Art Exhibition, Art Capital, Paris, The Body, Milano, Wopart Fair, Lugano, Under the sky, group show, Torino, Duality. Nothing is as it appears?, group show, MA-EC Gallery, Milano, International Art Award Malaysia, 2019 solo exhibitions at Academy of Fine Arts and at Palace of Cultures of Henan, FYSLAN Art Exhibition, Leeuwarden.

Mengjie Huang. Nato a Zhao'an, Fujian, Cina nel 1975, si è laureato nel 1999 alla China Academy of Art. Direttore della Fujian Flower and Bird Painting Society, è membro di Fujian Artists Association, China Federation of Literary and Art Circles, Chinese Meticulous Painting Association, Chinese Poetry Society, Sanyuesan Book Club e della Chinese Artists Association. Ha al suo attivo numerose esposizioni in Cina



Gui Bin. Ink on paper, 90x90 cm - 2021



e in diversi Paesi, tra le più recenti la doppia personale Frozen Time, insieme al noto pittore Cristiano Plicato, presso la MA-EC Gallery, WopArt Fair, Contemporary Ink Painting Exhibition, Xiamen, Post Road and Canal love, The 3rd National Art Exhibition.

Principali riconoscimenti: 2012 The Second Prize of the First Freehand Painting Exhibition of Fujian Province, 2012 Excellent Award of the Joint Exhibition of Works by the Professional Painting Academy, Shijiazhuang, China, 2011 Third Prize of the Sixth Fujian Youth Art Exhibition, 2010 National Chinese Painting Exhibition Excellence Award,



Qiu Yi. Mille parole 14. Carta di Xuan, tela, seta 68x75 cm
2021

2009 The Excellence Award of the 2nd National Meticulous Landscape Painting Exhibition, 2007 Love on the West, Fujian Contemporary Art Exhibition Excellence Award (the highest award), 2006 Gold Medal of the First Zhangzhou Art Calligraphy Competition, 1998 Gold Award of Zhejiang Chinese Painting Essay Exhibition.

Qiu Yi è nato nel 1982 a Yantai, in Cina. Si è diplomato presso l'Università d'Arte dello Shandong, Dipartimento di Scultura, e ha poi conseguito il diploma di Laurea Magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Qiu Yi è un artista contemporaneo riconosciuto a livello internazionale, è Special Adviser nello sviluppo internazionale del Museo Nazionale d'Arte Cinese, Executive Director della China Urban Sculpture Artists Association, è accademico corrispondente presso l'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze, presidente dell'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia. Ha al suo attivo esposizioni in importanti sedi museali, tra cui ricordiamo quella a Palazzo Vecchio a Firenze, e la Mostra Senza Titolo a Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Qiu Yi ha vinto il primo premio della American Visual Arts Exhibition, ed è stato premiato dall'Università dello Stato

dell'Ohio. Qiu Yi è stato anche invitato a creare installazioni per il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e per la collezione permanente di UNICEF.

WopArt Fair – Centro Esposizioni, Campo Marzio, Lugano
dal 19 al 21 novembre ore 11-20. Accesso consentito solo con Green Pass.

Fonte: Ufficio stampa MA-EC



This & That

WopArt 2021

Centro Esposizioni di Lugano, Lugano

Work on paper fair

Two pavilions of the Exhibition Center in Lugano will host major exhibitions and spaces dedicated to meetings and debates on the theme of art, its market and the necessary spreading of culture, together with Foundations and Galleries.

Robert Phillips, the new artistic director of WopArt, has chosen **Fluidity** as the theme of this **Extra Time Exhibition**, which reflects a path conceived around the Exhibitions of the **Watercolours of Hermann Hesse** and some works from the BNP Paribas Collection.

DATE

19/11/2021 to 21/11/2021



ADDRESS

Centro Esposizioni di Lugano
6900 Lugano

MA-EC a WopArt 2021

Schedule

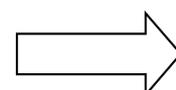
Fri Nov 19 2021 at 11:00 am to Sun Nov 21 2021 at 08:00 pm

Location

Centro Esposizioni Lugano | Lugano, TI



Advertisement



Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

About this Event

Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per la galleria milanese questa rappresenta la quarta partecipazione alla prestigiosa fiera di Lugano diretta da Robert Phillips che ha scelto come tema la "Fluidità".

MA-EC, in collaborazione con la Galleria Rubin, presenta un progetto di ampio respiro che vede affiancati artisti cinesi ed europei.

In particolare verranno proposti dei raffinati ink on paper di Gui Bin, Mengjie Huang e Qiu Yi, artisti questi ultimi due già da tempo facenti parti della scuderia di MA-EC.

Gui Bin

Gui Bin vive e lavora in Olanda dal 2016. Membro di numerose Associazioni, è direttore del Gui Bin Museum e professore all'Università di Henan. Gui Bin ha pubblicato cinque raccolte di poesie e scrive per numerose riviste letterarie in Cina. Tra le sue più recenti mostre, 2021 Beijing Art Fair, View, Chinese Contemporary Art Exhibition, Moscow, Russia, International Contemporary Art Salon, Louvre, Paris, 2020 solo show POINT GREEN IANGRRY, ICAF Tianjin Contemporary Art Exhibition, Art Capital, Paris, The Body, Milano, Wopart Fair, Lugano, Under the sky, group show, Torino, Duality. Nothing is as it appears?, group show, MA-EC Gallery, Milano, International Art Award Malaysia, 2019 solo exhibitions at Academy of Fine Arts and at Palace of Cultures of Henan, FYSLAN Art Exhibition, Leeuwarden.

Mengjie Huang

Nato a Zhao'an, Fujian, Cina nel 1975, si è laureato nel 1999 alla China Academy of Art. Direttore della Fujian Flower and Bird Painting Society, è membro di Fujian Artists Association, China Federation of Literary and Art Circles, Chinese Meticulous Painting Association, Chinese Poetry Society, Sanyuesan Book Club e della Chinese Artists Association. Ha al suo attivo numerose esposizioni in Cina e in diversi Paesi, tra le più recenti la doppia personale Frozen Time, insieme al noto pittore Cristiano Plicato, presso la MA-EC Gallery, WopArt Fair, Contemporary Ink Painting Exhibition, Xiamen, Post Road and Canal love, The 3rd National Art Exhibition.

Principali riconoscimenti: 2012 The Second Prize of the First Freehand Painting Exhibition of Fujian Province, 2012 Excellent Award of the Joint Exhibition of Works by the Professional Painting Academy, Shijiazhuang, China, 2011 Third Prize of the Sixth Fujian Youth Art Exhibition, 2010 National Chinese Painting Exhibition Excellence Award, 2009 The Excellence Award of the 2nd National Meticulous Landscape Painting Exhibition, 2007 Love on the West, Fujian Contemporary Art Exhibition Excellence Award (the highest award), 2006 Gold Medal of the First Zhangzhou Art Calligraphy Competition, 1998 Gold Award of Zhejiang Chinese Painting Essay Exhibition.

Qiu Yi

Qiu Yi è nato nel 1982 a Yantai, in Cina. Si è diplomato presso l'Università d'Arte dello Shandong, Dipartimento di Scultura, e ha poi conseguito il diploma di Laurea Magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Qiu Yi è un artista contemporaneo riconosciuto a livello internazionale, è Special Adviser nello sviluppo internazionale del Museo Nazionale d'Arte Cinese, Executive Director della China Urban Sculpture Artists Association, è accademico corrispondente presso l'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze, presidente dell'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia. Ha al suo attivo esposizioni in importanti sedi museali, tra cui ricordiamo quella a Palazzo Vecchio a Firenze, e la Mostra Senza Titolo a Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Qiu Yi ha vinto il primo premio della American Visual Arts Exhibition, ed è stato premiato dall'Università dello Stato dell'Ohio. Qiu Yi è stato anche invitato a creare installazioni per il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e per la collezione permanente di UNICEF.

Coordinate evento:

Titolo: WopArt Fair

Sede: Centro Esposizioni, Campo Marzio, Lugano

Orari: dal 19 al 21 novembre ore 11-20

Accesso consentito solo con Green Pass.

CLP

ART DESIGN ARCHITECTURE FASHION HI TECH
HESTETIKA



WOPART – Work on Paper Fair annuncia le nuove date

Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in “Virtual Fair” a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt – Work on Paper Fair annuncia le nuove date.

La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

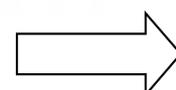
La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini.

In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste.

Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella “Virtual Fair 2020”.

La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.



WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.

INFO

WOPART

Lugano, Centro Esposizioni (via Campo Marzio)

18-21 novembre 2021

Sito internet: <http://www.wopart.ch>

Facebook: @WopArtFair – Instagram: @wopartfair

Mascherina, vieni alle Fiere d'Arte

11 Settembre 2021 - 06:00

Dieci appuntamenti in poche settimane, si parte da Milano e si finisce a Miami

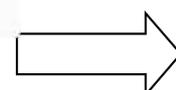
 [Angelo Crespi](#)

 0 



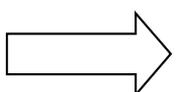
Milano, Basilea, di nuovo Milano, poi Londra, Verona, Parigi, Torino, Lugano, Roma infine Miami... La riapertura in sequenza delle fiere d'arte, Covid permettendo, costringerà gallerie e collezionisti a un vero grand tour autunnale: alcune sono state riposizionate per non perdere l'edizione 2021, altre posticipate di poco, altre resistono nella loro consueta collocazione, ma costrette in un calendario fitto, appena tre mesi, che provoca una sensazione di sazietà già solo spulciando il menù.

Dopo due anni, in cui i lockdown e le misure sanitarie hanno azzerato le manifestazioni in tutto il mondo, l'art system scommette dunque sulla riapertura del circuito internazionale, sperando che la transumanza da una città all'altra dei ricchi investitori riprenda con la stessa nonchalance del 2019, quando le vendite fatte dagli operatori durante le fiere avevano raggiunto la cifra record di 16 miliardi di dollari, arrivando a quotare il 45% del fatturato di galleria. Un valore, 16 miliardi, che rappresentava il 25% del totale del mercato dell'arte, valutato all'epoca in 64 miliardi, e che si è volatilizzato contribuendo a una perdita nel 2020 del 22% rispetto al 2019, e quasi del 30% rispetto al 2018.



Si comincia a Milano con MiArt il 17 settembre, con 145 gallerie provenienti da 20 Paesi oltre all'Italia. Si prosegue ad Art Basel dal 24 settembre anche se per via delle restrizioni che gli Stati Uniti stanno imponendo ai viaggi in Svizzera alcuni espositori hanno chiesto la cancellazione dell'evento, preoccupati che non arrivino i collezionisti americani. Si ritorna in Lombardia il 7 ottobre per il Mia Fair, poi dal 13 ottobre Frieze a Londra, ArtVerona dal 15 ottobre, quindi Parigi per la Fiac dal 21 ottobre, Artissima a Torino il 5 novembre, Lugano con Wop Art e Roma alla Nuvola dal 18 novembre, infine dal 30 novembre si conclude l'abbuffata a Miami dove apriranno almeno tre manifestazioni in contemporanea: l'elenco sommario comprende solo le fiere maggiori e più interessanti per il mercato italiano ed europeo, considerando che il database dell'Art Market Report, in realtà, ne conta al mondo 365, tra quelle di contemporaneo, antiquariato, arti decorative, di fatto un vernissage ogni giorno dell'anno.

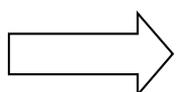
Se non ci sono (quasi) dubbi sull'apertura delle fiere, salvo recrudescenze della pandemia e chiusure per ora imprevedibili, più complessa è la partecipazione delle gallerie, dei vip, dei giornalisti, dei curator e del pubblico pagante che fino all'anno scorso aveva una composizione transnazionale. Ogni ente promotore ha sviluppato un proprio protocollo sanitario e gli obblighi, perfino fantasiosi, cambiano a secondo dei luoghi: in generale è necessario il green pass, o in alternativa l'effettuazione di un tampone con esito negativo entro le 48 ore precedenti. Vigè l'obbligo di mascherina. Si consiglia il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la disinfezione regolare delle mani. Le gallerie sono obbligate a rispettare le norme per il contrasto e contenimento della diffusione del virus, oltre che garantire la massima pulizia all'interno degli stand mediante sanificazioni degli oggetti, mettendo a disposizione dei clienti guanti monouso da utilizzare qualora volessero interagire con le opere. I biglietti dovranno essere preventivamente acquistati online. L'accesso sarà contingentato.



Nello specifico, ad Art Basel Basilea verrà dato ai visitatori un braccialetto che comprovi la vaccinazione (non vale però Astrazeneca), la distanza interpersonale è aumentata a 1,5 metri, mentre le varie stanze saranno arieggiate almeno quattro volte al giorno. Al Frieze di Londra si consiglia di non portare ombrelli, bagagli o borse e se non ci si sentisse bene dopo la visita ai padiglioni si dovrà avvertire la biglietteria. Alla Fiac, a Parigi, si prevede di sanificare regolarmente le maniglie e i corrimani del Grand Palais, nei punti ristori ai tavoli ci si potrà sedere in massimo dieci, mentre le persone sospettate di essere contagiate verranno isolate e prese in carico dal servizio sanitario. A Verona invece sarà precluso l'accesso a chiunque presenti sintomi riconducibili a un contagio (temperatura superiore a 37,5°C). Ad Art Basel Miami, oltre il green pass, dovrà essere compilato tramite un app telefonica un questionario sanitario che attesti l'assenza di sintomi Covid nei 14 giorni precedenti; mentre ad Art Miami non ci sarà l'obbligo di portare la mascherina per chi si è vaccinato, ma non si potranno portare nei padiglioni animali da compagnia e neppure biciclette, scooter pieghevoli o passeggini.

Ancora più complicato il viaggio: nessun problema per gli italiani in Italia, a meno che qualche regione non passi in arancione o in rosso, pochi in Svizzera e Francia, o nei confini Ue, specie per chi ha il green pass, meno facile invece raggiungere il Regno Unito: i non vaccinati devono rispettare una quarantena di dieci giorni, i vaccinati devono comunque sottoporsi a un tampone pre-partenza e ad un tampone di monitoraggio entro il secondo giorno dopo l'arrivo. Infine, per ora, non è ancora possibile entrare negli Stati Uniti per turismo, visite o affari se nei 14 giorni precedenti si è stati in Italia o in un altro dei paesi dell'area Schengen: dimentichiamoci la Florida.

Ciò detto, i galleristi desiderano che tutto riprenda: le fiere erano un market place straordinario per convincere i clienti, il 15% delle vendite avveniva addirittura prima dell'inizio delle esposizioni (circa 2,5 miliardi di dollari), il 64% durante l'esposizione (10,6 miliardi), e sulla scia, come risultato diretto di contatti presi negli stand, nei giorni seguenti si portava a casa un altro 21% del fatturato (3,5 miliardi). Molti tra gli italiani parteciperanno almeno a una delle prossime fiere in programma, anche se l'Angamc (l'associazione delle gallerie) sperava che gli enti fieristici potessero



prevedere sconti o dilazioni sui pagamenti. D'altro canto, anche gli organizzatori hanno avuto non poche difficoltà economiche, basti pensare che perfino la corazzata Art Basel ha conti in rosso e l'anno scorso è stato provvidenziale l'ingresso nella compagine societaria di James Murdoch per dare respiro ai magri bilanci.

L'unica cosa positiva sempre secondo l'Art Market Report è che il 68% dei super ricchi (i cosiddetti HNWI, gli High Net Worth Individual) si è detto felice di poter partecipare a una fiera nel quarto trimestre del 2021. Ed è facile capire il motivo: nel 2020 nonostante la crisi, il numero di miliardari è aumentato nel mondo del 7% e la loro ricchezza è cresciuta addirittura del 32%, e di questi fortunati il 66% ha rivelato che la pandemia ha incrementato il loro interesse per il collezionismo di arte.

Giorno per giorno nell'arte | 19 novembre 2021

Riapre la Courtauld Gallery di Londra | Terminati i restauri di San Giorgio e Spirito Santo alla Costa a Firenze | L'Università di Oxford ha inventariato gli oggetti razzati al Benin | La giornata in 16 notizie



La Courtauld Gallery a Londra. © Benedict Johnson

REDAZIONE | 19 novembre 2021



GIORNO PER GIORNO NELL'ARTE

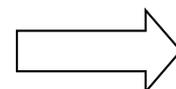
Il 19 novembre la **Courtauld Gallery** di Londra **riapre** dopo il più significativo progetto di modernizzazione della sua storia, durato tre anni (progetto di Witherford Watson Mann), per accogliere la collezione di opere tra Medioevo e XX secolo (tra cui [la «Trinità» di Botticelli](#) dopo il restauro). Le mostre temporanee saranno accolte in due nuove gallerie, l'arte impressionista e postimpressionista nella Great Room Lvmh e quella dal Rinascimento al XVIII secolo nelle Blavatnik Fine Rooms. [Il Giornale dell'Arte]

A **Firenze** è [terminato il lavoro di restauro](#), durato tre anni, dell'**apparato decorativo** in stucco e marmo della **Chiesa di San Giorgio e Spirito Santo alla Costa**, raro esempio di arte barocca (di ispirazione berniniana) nel capoluogo toscano. Ha finanziato il progetto la Fondazione Cr Firenze, con 274mila euro. [Il Giornale dell'Arte]

L'**Università di Oxford** ha individuato nelle sue collezioni **145 oggetti del Benin all'epoca razzati in Africa**. L'inventario porta la firma di Dan Hicks, curatore del Pitt Rivers Museum e autore del saggio *The British Museum*. [The Art Newspaper]

Il 18 novembre il ministro **Franceschini** ha istituito il gruppo di lavoro che opererà per la **Fiera del Libro di Francoforte del 2024**, quando l'Italia sarà Paese ospite (destinati **9 milioni di euro**). Il ministro ha proposto come commissario per il Padiglione Italia il presidente dell'Aie (Associazione Italiana degli Editori), **Ricardo Franco Levi**. [AgCult]

La Pace Gallery lancia il 22 novembre **Pace Verso**, una **piattaforma** dedicata agli **Nft** (Non Fungible Tokens), con opere digitali dalla serie di **Lucas Samaras «XYZ»**. [The Art Newspaper]



Sono online le procedure di gara per affidare nel **Parco archeologico di Ostia antica** i **lavori di restauro e conservazione** delle domus affrescate delle Insulae delle Ierodule, delle Muse, delle volte dipinte, delle pareti gialle, di Giove e Ganimede e della casa di Diana. È un appalto del valore di quasi 160mila euro. [[AgCult](#)]

Le gallerie della **collezione Al Thani** non hanno aperto il 18 novembre, giorno dell'inaugurazione prevista, a causa di uno sciopero del personale del Centre des Monuments nationaux, che denuncia lavori precari e bassi stipendi. [[Libération](#)]

L'India riapre al turismo internazionale. Il Paese asiatico ha deciso di **scontare le tasse** ai primi 500mila visitatori che ne faranno richiesta entro il prossimo marzo. Un piccolo incentivo (per un italiano 109,95 euro) per promuovere la meta che ha appena riaperto le frontiere ai **turisti vaccinati**. [[La Stampa](#)]

In Marocco sono stati scoperti nella grotta di **Bizmoune**, presso la città di **Essaouira**, degli ornamenti (collane e braccialetti) composti da piccole conchiglie traforate. I reperti sono datati tra 142mila e 150mila anni fa, quindi sono i più antichi del mondo. [[Le Figaro](#)]

Intervista al collezionista argentino **Eduardo Costantini**, il compratore dell'autoritratto di Frida Kahlo («Diego y yo») a 34,8 milioni di dollari nell'asta di Sotheby's. L'artista «*ha riversato la sua relazione tormentata nelle sue opere*», sostiene Costantini. [[El País](#)]

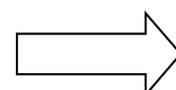
A **Tivoli** (Rm) dal 2019 l'Istituto «Villa Adriana e Villa d'Este-Villae», ha ideato «The Circular Institute», iniziativa che prevede l'esposizione periodica di materiali archeologici abitualmente conservati nei depositi dell'Istituto. Dal 19 novembre anche la sede del **Santuario di Ercole Vincitore**, complesso sacro di epoca repubblicana, viene interessato dal progetto, con la presentazione al pubblico del corredo di una tomba della necropoli sabina di Poggio Sommavilla (Ri). Così commenta **Andrea Bruciati**, direttore delle Villae: «*I nostri siti si raccontano al pubblico, riscoprendosi nuovi e inediti pur nella loro vocazione all'eternità. Vogliamo far riemergere il grande museo diffuso che ci connota per la proposta culturale, didattica e turistica*». Intanto il 18 è stato sottoscritto l'accordo tra Comune, Agenzia del Demanio e Ministero della Cultura per delineare gli interventi di recupero del complesso con cui verrà integrato e completato il progetto del Museo della città. [Arianna Antoniutti]

A Milano in via Ausonio 20 apre il 20 novembre alle 15 l'**Archivio Iginio Balderi**. L'evento è promosso dall'omonima associazione culturale costituita nel 2019 dai tre figli dell'artista, con il supporto scientifico del professor Andrea B. del Guercio e dello scultore Pino Di Gennaro, già docente dell'Accademia di Brera.

A Torino **Casa Giglio**, lo spazio di via Cappel Verde 2 che offre ospitalità gratuita alle famiglie prive di mezzi con bambini ricoverati all'Ospedale Regina Margherita, è stata arricchita da un'installazione ambientale permanente di **Francesco Simeti**, che viene inaugurata il 20 novembre alle ore 15.30.

Aprono

A Lugano (Ch) l'appuntamento di **Wopart**, la fiera di opere prevalentemente su carta, che ha conosciuto un crescente successo nelle cinque edizioni passate, fissato dal 19 al 21 novembre al **Lugano Exhibition Center**, sarà una sorta di «Extra Time Exhibition», pensata per sperimentare il ritorno alla presenza fisica di collezionisti e appassionati, in attesa della sesta edizione, in programma a settembre 2022. «*Uno spazio "fluidico", dedicato alle mostre e agli incontri in presenza, con il contorno di gallerie, spiegano gli organizzatori, con esposizioni e spazi dedicati a incontri e dibattiti sul tema dell'arte, del suo mercato e della diffusione della cultura, insieme ad alcune fondazioni e gallerie*». Punte di diamante della manifestazione, la



mostra di acquerelli di Hermann Hesse, che riunisce opere in gran parte dalla Fondazione Hesse di Montagnola, ma anche da raccolte private, e quella di lavori provenienti dalla collezione centrale di Bnp Paribas (partner di Wopart), qui presentati insieme ad altri, di artisti emergenti, selezionati dalla Fondazione stessa. [Ada Masoero]

Chiudono

Novanta fotografie di altrettante autrici, scattate tra il 1925 e il 2018, raccontano lo speciale sguardo fotografico femminile lungo sei decenni del '900. È questo il tema della mostra «**Le donne e la fotografia**» presentata fino al 28 novembre a Milano dalla **Fondazione Luciana Matalon** con l'associazione culturale Mandr.agor.art, e curata da Maria Francesca Frosi e Dionisio Gavagnin. In mostra scorrono, tra le altre, immagini di Marina Abramovic, Diane Arbus, Letizia Battaglia, Vanessa Beecroft, Margaret Bourke-White, Sophie Calle, Lisetta Carmi, Regina José Galindo, Nan Goldin, Ketty La Rocca, Dorothea Lange, Lisette Model, Tina Modotti, Inge Morath, Gina Pane, Cindy Sherman, Sandy Skoglund, Gerda Taro, Francesca Woodman, scelte dai curatori per evidenziare i due nuclei tematici dell'empatia e della ricerca dell'identità. Suddivise in quattro sezioni («La ricerca del sé tra identità femminile e ruoli sociali»; «Simpatie»; «Donne, moda, costume»; «Sul pezzo. Dentro all'attualità»), le immagini esposte sono portatrici di messaggi connessi alla storia dell'emancipazione femminile, ma pongono anche in evidenza lo sguardo speciale, emozionante e partecipe, che guida il loro lavoro. [Ada Masoero]

Addii

Il 18 novembre è morto a 72 anni il fotografo **Mick Rock**. Nato a Londra nel 1948, aveva raccontato gli anni Settanta ritraendo le star della musica con scatti divenuti leggendari. I suoi ritratti, tra il 1972 e il 1979, erano finiti sulle copertine di alcuni degli album che hanno segnato un'epoca come «Transformer» e «Coney Island Baby» di Lou Reed, «Raw Power» di Iggy Pop e gli Stooges e «Queen II» dei Queen, che a sua volta aveva ispirato la grafica di «Bohemian Rhapsody». [[la Repubblica](#)]

© Riproduzione riservata

CALENDARIO MOSTRE

ITALIA

Milano

Fondazione Luciana Matalon

Foro Bonaparte 67 | 02 878781

LE DONNE E LA FOTOGRAFIA

Dal 8 ottobre al 28 novembre 2021

SVIZZERA

Lugano

Lugano Exhibition Center

Piazza Indipendenza 4 | +41 588666630

WOPART

Dal 19 novembre al 21 novembre 2021

WopArt, al via l'edizione 2021 a Lugano



20/11/2021 - 04:41  ESTERI

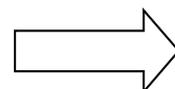
[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#)

– Giulia Ronchi. WOPART. Centro Esposizioni. via Campo Marzio, **Lugano**.
19-21 novembre 2021. Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20.
<https://wopart.eu/>

Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti”.

Wopart a Lugano, ovvero una fiera dedicata alle opere su carta.

Tanti, tuttavia, i contenuti e le novità che caratterizzano il ritorno in presenza della fiera dedicata esclusivamente alle opere su carta. (*Artribune*)



Su altri media

È una tre giorni completamente dedicata alle opere d'arte su carta e al loro mercato quella che prende il via oggi, 19 novembre, a **Lugano**. In questo spazio il pubblico può passare dei momenti di svago e leggere, per esempio, il *Corriere del Ticino*». (*Corriere del Ticino*)

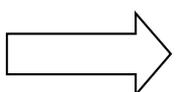
WOPART. **Lugano**, Centro Esposizioni (via Campo Marzio). 19-21 novembre 2021. Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20. Biglietti: 15 Chf. Sito internet: <http://www.wopart.ch>. Facebook: @WopArtFair – Instagram: @wopartfair #Wopart. (*CiaoComo*)

Per questo è importante: narra le pulsioni dell'animo umano». Una storia filtrata dalla visione dell'artista. (*Corriere del Ticino*)



WopArt 2021, torna la fiera dell'arte su carta

Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti (*Arte.go*)



La fiera interamente dedicata alle opere d'arte su carta torna a **Lugano**, Svizzera, per riprendere dove aveva lasciato nel 2019. Sotto la guida del nuovo direttore artistico Robert Phillips, WopArt torna a Lugano con la sua offerta interamente dedicata alle opere d'arte su carta. ([ArtsLife](#))

Intervista a Paolo Manazza, fondatore di WopArt. Anche nell'ultimo anno il mercato della carta ha registrato ottimi risultati – penso tra i tanti ai grandi record di Leonardo e Van Gogh, segnati di recente. ([ExibArt](#))



WopArt - Work on Paper Fair 2021



21/11/2021 - 11:11  [ESTERI](#)

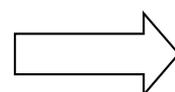
[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#)

Dopo l'edizione 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022.

Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di **Lugano** (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt - Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti

Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. ([Arte.go](#))



Ne parlano anche altri giornali

WopArt 2021 si presenta come un grande foglio bianco dove lasciare scorrere la fantasia e sentire colmato il proprio desiderio d'arte. Sotto la guida del nuovo direttore artistico Robert Phillips, WopArt torna a **Lugano** con la sua offerta interamente dedicata alle opere d'arte su carta. (*ArtsLife*)

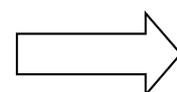
Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti". Tanti, tuttavia, i contenuti e le novità che caratterizzano il ritorno in presenza della fiera dedicata esclusivamente alle opere su carta. (*Artribune*)

WOPART. **Lugano**, Centro Esposizioni (via Campo Marzio). 19-21 novembre 2021. Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20. Biglietti: 15 Chf. Sito internet: <http://www.wopart.ch>. Facebook: @WopArtFair – Instagram: @wopartfair #Wopart. (*CiaoComo*)



Tutta l'arte della carta

«Una volta i collezionisti di opere su carta erano persone coltissime, che dovevano intendersi non solo di storia dell'arte, ma anche di tutte le problematiche di conservazione relative a questo materiale. (*ExibArt*)



L'arte è fondamentale, perché racconta una storia. La fiera dedicata (prevalentemente) alle opere d'arte su carta è ospitata a partire da domani (e fino a domenica) presso il Centro Esposizioni (*Corriere del Ticino*)

È una tre giorni completamente dedicata alle opere d'arte su carta e al loro mercato quella che prende il via oggi, 19 novembre, a **Lugano**. WopArt 2019. Tra grandi mostre e realtà locali. Per spingere il pubblico a vivere l'esperienza WopArt dal vivo sono quindi state allestite due esposizioni dall'importante valenza artistica. (*Corriere del Ticino*)



Wopart, la fiera delle opere su carta, in formato festival

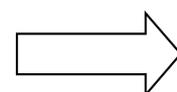


21/11/2021 - 11:11  ESTERI

[Tutti gli articoli](#) | [Condividi](#) | [Avvisami](#)

WOPART. **Lugano**, Centro Esposizioni (via Campo Marzio). 19-21 novembre 2021. Orari apertura: dalle ore 11 alle ore 20. Biglietti: 15 Chf. Sito internet: <http://www.wopart.ch>. Facebook: @WopArtFair - **Instagram**: @wopartfair #Wopart. Immagini in copertina

Da ieri al 21 novembre il Centro Esposizioni di Lugano ospita un'edizione speciale di WopArt - Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. *(CiaoComo)*



Ne parlano anche altri giornali

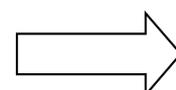
WopArt 2019. Tra grandi mostre e realtà locali. Per spingere il pubblico a vivere l'esperienza WopArt dal vivo sono quindi state allestite due esposizioni dall'importante valenza artistica. In questo spazio il pubblico può passare dei momenti di svago e leggere, per esempio, il Corriere del Ticino». *(Corriere del Ticino)*

Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. La fiera interamente dedicata alle opere d'arte su carta torna a **Lugano**, Svizzera, per riprendere dove aveva lasciato nel 2019. *(ArtsLife)*

Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di **Lugano** (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. *(Arte.go)*



Lugano capitale delle opere su carta. Apre il 19 WopArt: Milo Manara e l'Hermann Hesse che non ti aspetti



aspetti

Tanti, tuttavia, i contenuti e le novità che caratterizzano il ritorno in presenza della fiera dedicata esclusivamente alle opere su carta. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro medium preferito, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a sé stanti".

(Artribune)

Una storia filtrata dalla visione dell'artista. Per questo è importante: narra le pulsioni dell'animo umano». *(Corriere del Ticino)*

Herman Hesse: Blick nach Caslano. Di questi tempi le opere su carta rappresentano una vera e propria occasione di investimento di qualità. Vedute di laghi, colline, montagne esposti grazie ai prestiti della Hesse Foundation di Montagnola e opere inedite di collezionisti privati. *(Corriere della Sera)*



✓ Milo Manara e l'Hermann Hesse che non ti aspetti- Corriere.it

NEWS Maria ✓ News ⌚ 10 days ago 🚫 REPORT



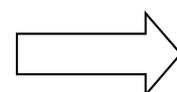
Milo Manara e l'Hermann Hesse che non ti aspetti- Corriere.it

After Big Auction of New York, the Old Continent takes over the market scene. Three fairs dot the European panorama of the week. The historic Art Cologne (Cologne, 17-21 November), the new Arte in Nuvola (Rome, 18-21 November) and WopArt Fair (Lugano, 19-21 November) dedicated exclusively to works of art on paper, a reference point absolute for collectors of the genre.

In Ticino

What will be staged on the banks of the Ceresio will not be the traditional trade fair we are used to. The capital of the Canton of Ticino gets a shine for a special edition, marked by three days of exhibitions, conferences and debates (Thursday 18: from 3pm Vip Collectors by invitation only). The transformation of the post-pandemic art system is the center of meetings and debates. In addition to the galleries, a happening between enthusiasts and professionals in the sector in which to experience the return to presence to reflect on the new global socio-cultural scenarios and the historical-artistic developments that these imply. It is no coincidence that this new version of the fair, entrusted to the direction of curator Robert Phillips, has chosen Fluidity as the theme that binds to an ideal Red string all the initiatives hosted by the Pavilions of the Exhibition Center.

The concept of fluid – says Phillips – captures the essence of our time. Just as it is not possible to bathe twice in the same water in the same way the soul of art lives as if suspended in the life in between.



A real ode to paper, an emblem of the precariousness and resilience of our time. A medium that by its very nature democratic and accessible. As shown by the average values estimated at the fair – from the legendary comics by Milo Manara (offered starting from 1,500 euros) to the compositions by Carla Accardi, from the hybrid languages of Mr. StarCity to the informal researches of Livio Bernasconi, papers by Emilio Vedova and other masters historians of the twentieth century – with a range of very wide prices.

Herman Hesse: View to Caslano

These days works on paper represent a real opportunity for quality investment. The exhibition that the fair dedicates to Hermann Hesse is proof of this. The German naturalized Swiss writer, Nobel laureate in 1946, was the author of delicate watercolors capable of crystallizing time. Views of lakes, hills, mountains exposed thanks to loans from the Hesse Foundation of Montagnola and unpublished works by private collectors. My little watercolors like poems or dreams bring back only a distant memory of reality and modify it according to personal feelings and needs, Hesse said of his creations.

Works that are worth even more than 30 thousand euros. it was so for his two top lot at auction: Tessin-Gebirge (31 thousand at Ketterer Kunst in 2014) and Montagnola (30 thousand at Koller in 2013). Last year, his works saw the average price rise by more than 30 percent. In summary, the market for works on paper seems to be the gate perfect for those who want to start investing and collecting works of art, as well as for cultured and refined enthusiasts who wish to enrich their collection, spending affordable amounts.

In Germany

In the same days, in Cologne (in addition to the fair), Lempertz presents the auction of paintings, drawings and sculptures from the fourteenth to the nineteenth century (November 20). And it does so by looking at Italy and its history. From top lot of enchantment, the dramatic Behold the man by Andrea Solario (200 thousand-250 thousand euros). A masterpiece of the painter's maturity who blends the teachings of Giovanni Bellini in Venice and the influences of Leonardo da Vinci in Milan. The unusual and pasty follow Allegory of the Hunt (estimate 30,000 -40,000) recently attributed by Marco Riccomini to the Guidobono brothers and two interesting canvases by Guercino. A catalog to browse.

Source

Milo Manara | Hermann Hesse che aspetti Corriere.it



Wopart - Work on paper fair a Lugano in novembre

Per tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini, la fiera slitta di due mesi: appuntamento dal 18 al 21 novembre

Dopo la quinta edizione in 'Virtual Fair' causa emergenza sanitaria, WopArt - Work on Paper Fair slitta di due mesi per tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato. In questo modo, gli organizzatori si dicono "certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità".

WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste. Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nell'edizione virtuale del 2020. La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.



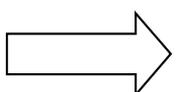
Wopart 2021: 9mila visitatori e un milione di vendite

Bilancio positivo per la fiera di opere d'arte su carta che si è tenuta a Lugano dal 19 al 21 novembre



@laRegione

Novemila visitatori per l'edizione speciale di Wopart: la fiera dedicata alle opere d'arte su carta si è tenuta a Lugano dal 19 al 21 novembre con una formula parzialmente rivista, coinvolgendo istituzioni quali la Bnp Paribas Swiss Foundation e la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola. Un progetto che ha incontrato l'interesse di appassionati e collezionisti: per quanto ancora lontani dai numeri pre-pandemia (l'edizione 2019, l'ultima che si è tenuta regolarmente, ha registrato 15mila ingressi), Wopart 2021 ha avuto oltre novemila visitatori. Molto positivo, hanno comunicato gli organizzatori, anche il dato di vendita della fiera: il valore complessivo è di oltre un milione di franchi svizzeri; un paio di stand hanno centrato il cosiddetto "white glove" vendendo tutte le opere esposte.



Gli acquisti si sono subito orientati verso lavori di autori storici, quali Atanasio Soldati, František Kupka, Henry Moore, Pietro Consagra, Emilio Vedova, Mark Tobey, Afro o Damien Hirst proposti dalle Gallerie Pandora, Campaiola e Carzaniga a prezzi che andavano dai sette ai 140mila franchi. Anche le opere di autori contemporanei (con valore dai mille ai 15mila franchi) sono state molto apprezzate, come quelle del giovane artista Jean-Marie Reynier, con un lavoro che entrerà nella collezione Olgiati, di Donato Piccolo (Galleria Mazzoli), di Giovanni Frangi e Flavio Paolucci (Galleria Kromya); di Enzo Facciolo e Milo Manara (Galleria Lucchetti).



Dal 18 al 21 novembre al Centro Esposizioni

ARTE

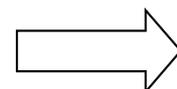
16.11.2021 - 20:17 | letto 427

WopArt, Jean-Marie Reynier messo su carta

A Lugano 'per un tempo non troppo lungo', portatovi dalla Galleria Aarlo u Viggo di Camille Eléonore Montandon, l'artista espone 14 variopinti suoi pezzi.

di **Beppe Donadio**

Artista, editore, curatore di libri d'arte. Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano ma decisamente vodese, giunge a WopArt (dal 18 al 21 novembre a Lugano, Centro Esposizioni) nella prima delle tre vesti, in nome e per conto della giovane Galleria Aarlo u Viggo di Camille Eléonore Montandon a Buchillon, sempre Canton Vaud. La collaborazione nata due anni fa, con Reynier curatore e artista, e l'identità grafica del nuovo spazio affidato alla compagna, porta in Ticino per affinità elettive e 'cartacee'. «Camille, a conoscenza dei miei trascorsi luganesi, mi ha proposto una personale». Quattordici variopinti pezzi di una stessa serie, in due formati. «Non utilizzavo la tempera dai tempi dei corsi di tecniche pittoriche con Silvio Wassman, al Centro scolastico per le Industrie Artistiche (Csia)», spiega Reynier, dando il là al passo indietro.



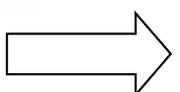
Amore-odio

Prima il liceo artistico poi, direzione Brera, il cui periodo buio mescolato a quello cupo di Reynier ha aperto alla Svizzera francese. Quello che doveva essere uno stage di poche settimane in un atelier di stampa e incisione a Saint-Prex (Vd) è durato tre anni. Quindi le Belle Arti in studi teorici a Ginevra (Master Critical Curatorial Cybermedia Studies), continuando a lavorare ed esporre. Oggi Reynier vive a Perroy (Vd), pur mantenendo un forte legame con il Ticino, come dicono le 13 ricche pagine di biografia sul suo sito ufficiale. «Sono circa sei anni che non esponevo a Lugano. Mi è sembrata l'occasione perfetta. E anche la durata è perfetta, un tempo non troppo lungo», che non va oltre quello che l'artista chiama «limite di sopportabilità di Lugano».

La spiegazione non è nei 62mila abitanti in più di quelli di Perroy, ma «un'amore-odio che non nascondo. L'essere partito vent'anni fa da Lugano mi dà comunque sempre malinconia, ma quando arrivo qui mi confronto con la volontà di fare, sempre molto buona da parte di certe istituzioni, ma unita a una costante mancanza di alcuni tasselli che riguardano il mio campo. Si fa l'oggetto finale, ma non si pensa più in là, a cosa l'oggetto finale possa sostenere. Penso a una scuola di Belle Arti. Vedere avventure come il Sonnenstübe e lo Spazio Morel, luoghi veramente geniali e importanti, considerati come cose 'da giovinastri' mi provoca sempre dispiacere, perché sono realtà importantissime se si vuole avere un museo. Sono queste cose che mi hanno sempre bloccato, ma alla fine vedo gli sforzi delle persone che restano sul posto, che ritornano e mi danno sempre voglia di amare il luogo».

Carta, carte

Quattordici pezzi portati qui «con ironia», dice Reynier. «Stesso formato e tecnica, all'antica, in sé molto borghesi. Ma sono anche un omaggio ai miei professori, è la carta che usavo al Csia, le stesse tempere. Sono tornato a queste tecniche per dirmi che c'è qualcosa da ritrovare nelle radici». Si devono solo aggiungere i tre mesi d'ospedale, «un colpo duro» che lo ha portato a ritrovare le tecniche d'un tempo e argomenti a lui cari: «Mi piace parlare d'arte, ma avevo bisogno di dipingere per parlare di pittura»; laddove parlare di pittura significa «la collezione Albert Oehlen esposta al Masi, per esempio, a mio parere straordinaria. Ogni opera che Oehlen colleziona parla di una problematica pittorica che solo i pittori possono capire».



Reynier parla di «memoria, prospettiva, vanità, tecnica, carta», sintetizzando l'insieme di seni, paesaggi, crani, «riferimenti molto antichi, ma è tecnica, è parlare di pittura in sé». Della memoria luganese abbiamo detto, della prospettiva diciamo: «Ve n'è poca dappertutto, a livello di visione, a livello politico, ma il problema esiste anche a New York, non è soltanto luganese»; la vanità come «senso storico dell'arte, e cioè i crani, i Wunderkammer sui quali lavoro da anni, ma si espone anche per vanità, e per vivere». Anche delle tecniche abbiamo detto. Quanto alla carta, fulcro della fiera, parla il lavoro da editore: «Ne sono un appassionato a tutti i livelli, da tempo. Queste sono carte recenti, ma lavoro anche sul recupero di carte più rare, del Settecento e Ottocento. La carta per me è sempre stata fondamentale». Lugano e la carta: «Quando Camille ha scelto l'artista per WopArt, difficile che non portassero a me». www.aarlouviggo.com / www.aarlouviggo.com

10 000

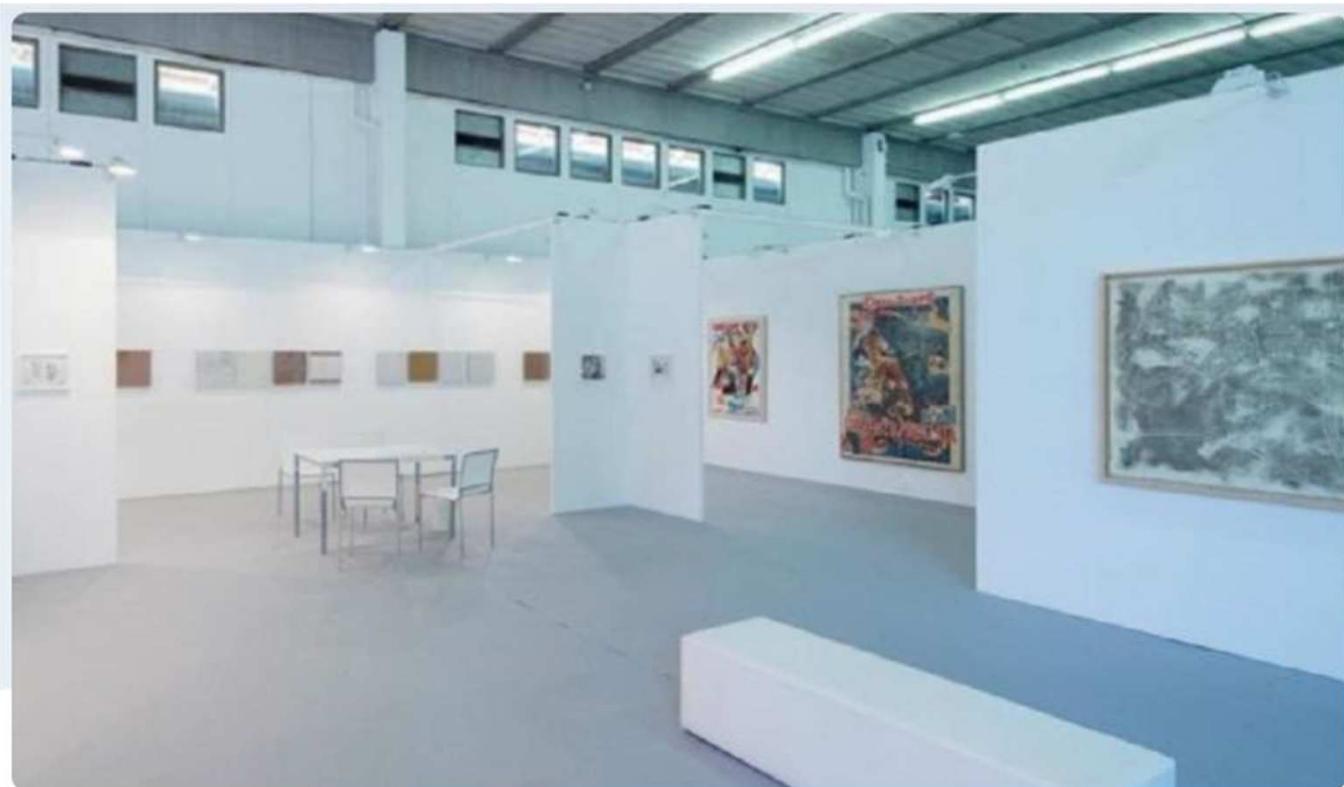
Les visiteurs à la foire WOPART de Lugano

Par Jade Pillaudin

Édition N°2279 / 24 novembre 2021 à 20h09

Qualifiée par ses organisateurs d'édition de transition, le 5^e cru de la foire suisse d'art sur papier, du 18 au 21 novembre sous le thème *Fluidity*, a vu ses allées fréquentées par des collectionneurs suisses et frontaliers (Italie, France, Allemagne) mais aussi de Belgique, Espagne, Slovénie, Iran ou Canada. Après l'édition 2019 aux 15 000 visiteurs, la manifestation accuse une baisse liée à la crise sanitaire et à la recrudescence récente de la pandémie en Europe. Pilotée par Robert Phillips – conservateur et consultant de collections privées et d'institutions telles que la Fondation Guggenheim à New York et le MoMa d'Atami (Japon) – placée sous le patronage de la ville, elle a été cette année à nouveau soutenue par BNP Paribas et la Fondation Herman Hesse. Du côté des 28 galeries, en majorité suisses et italiennes, les ventes ont été bonnes, certaines vendant la totalité du stand. La Bâloise Carzaniga a cédé des œuvres d'Hermann Hesse, Rolf Iseli, Stefan Rüesch et Mark Tobey. Du côté de la Milanaise Primo Marella, spécialisée en arts africains et asiatiques, la foire a aussi porté ses fruits : « *Pour notre deuxième participation, nous avons observé un grand intérêt pour les œuvres de Joel Andrianomearisoa, qui a participé à la Biennale de Venise 2019 pour le pavillon de Madagascar, et pour l'artiste angolaise Januario Jano. »* *Labyrinth of Passions black* (2016), un collage d'Andrianomearisoa, s'est notamment vendu. La Florentine Galleria Immaginaria, spécialisée dans l'art abstrait, s'est attiré les faveurs avec les cœurs en céramique poétiques et pop de Giosetta Fioroni, dernière artiste vivante de la Scuola Romana. « *Ils sont réservés. Nous avons aussi relevé un grand intérêt pour Bernard Aubertin. Les jeunes collectionneurs ont été intéressés par ce que nous avons présenté de Tommaso Cascella et Kanaco Takahashi.* » Si le prix des œuvres reste modeste, les organisateurs estiment qu'un million de francs suisses ont été dépensés par les collectionneurs durant les trois jours de la foire.

WopArt 2021 | Work on paper fair



Due padiglioni della fiera luganese ospiteranno grandi Esposizioni e spazi dedicati a incontri e dibattiti sul tema dell'arte, del suo mercato e della necessaria diffusione della cultura, insieme ad alcune Fondazioni e Gallerie.

Robert Phillips, il nuovo direttore artistico di WopArt ha scelto come tema di questa *Extra Time Exhibition* il termine Fluidità, che traduce un percorso ideato attorno alle Mostre degli Acquerelli di Hermann Hesse e di alcune opere provenienti dalla Collezione BNP Paribas.

Wopart, la fiera delle opere su carta, in formato festival

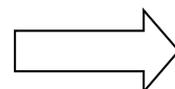
Da ieri al 21 novembre il Centro Esposizioni di Lugano ospita un'edizione speciale di WopArt - Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Lugano (Svizzera), Centro Esposizioni | WOPART – WORK ON PAPER FAIR | 19 al 21 novembre 2021

09-11-2021 18:23:40 pm 0 Commento



(mi-lorenteggio.com) Milano, 9 novembre 2021 – Dal 19 al 21 novembre 2021, il Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) ospita un'edizione speciale di WopArt – Work on Paper Fair, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.



Dopo il grande successo dell'evento 'solo online' nel 2020, WopArt si presenta nel 2021 con un inedito format, che anticipa la VI edizione, in programma il prossimo settembre 2022.

Si tratta di un appuntamento in forma di festival, ideato da WopArt, col patrocinio del Comune di Lugano, main sponsor BNP Paribas, Colombo Experience, Eberhard/Mersmann, Gruppo Multi, Swiss Logist Center, Verspieren, Media partner "La Lettura" del Corriere della Sera, Artprice, Artslife, Le Quotidien de l'Art e The Art Newspaper, che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.

Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di "fluido, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della Fondazione Hesse, con sede negli spazi di Montagnola (Lugano) e da collezioni private o quella di alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti.

Tra le Gallerie e le Fondazioni presenti segnaliamo: Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Galleria Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Galleria Primo Marella Milano, Fondazione Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, Fondazione Giudici Lugano e MUSEC Lugano.

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

WopArt offre inoltre un'area relax, realizzata da Colombo Experience e un servizio di Art&Food di ristoro in un ampio spazio che garantisce distanza e sicurezza ai visitatori.

L'obiettivo è creare le condizioni culturali per attrarre un parterre esclusivo di appassionati e collezionisti che potranno godere di questo percorso di riflessione.

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.





La sesta edizione della Mostra di opere su carta

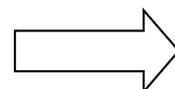
di Redazione | 19 Novembre 2021

L'ormai classico appuntamento luganese con il mondo dell'arte su carta torna quest'anno nella sua forma tradizionale, dopo un intervallo obbligato che nel 2020 spinse gli organizzatori a realizzarne una versione "virtuale", pur di non deludere gli appassionati di questo affascinante settore artistico.

WOPART è un evento molto atteso, essendosi conquistato uno spazio di grande rispetto tra gli appassionati d'arte, grazie alla partecipazione di eccellenti espositori che sanno selezionare il meglio dei grandi nomi accanto alla proposta di forti promesse.

I visitatori provengono da tutto il mondo, generando grande animazione ed un volume d'affari importante, elementi fondamentali per la riuscita di questo tipo d'esposizioni.

La Maison **Eberhard & Co.** e l'Orologeria **Mersmann** sono ormai di casa a Wopart, essendone stati sponsor fin dagli esordi nell'ambito di un più vasto coinvolgimento nella promozione di eventi artistici e culturali.



Anche nel corso di questa attesa edizione, dedicata alla memoria del Sindaco Marco Borradori, si potrà quindi contare sulla presenza della “Eberhard & Co-Mersmann VIP Lounge”, uno spazio esclusivo all'interno del quale ci si potrà soffermare per un momento di relax, circondati da una piacevole combinazione di capolavori artistici ed orologiai.



Le opere che quest'anno valorizzeranno la Lounge sono di **Franco Guerzoni**, l'artista modenese le cui pareti raccontano un'antologia e una poesia del quotidiano, analizzato con uno sguardo di tipo archeologico, mentre la mente dell'osservatore non può evitare di percepire un parallelismo con l'antica ed affascinante tecnica dell'affresco.

La volontà di affascinare si estende anche alla parte orologiera dell'esposizione, interamente focalizzata sul cronografo più simbolico di Eberhard & Co., il Chrono 4, oggi nella nuova versione 21-42 che ne celebra il ventesimo anniversario dalla creazione.



Chrono 4 21-42 è il degno erede di una storia dedicata alla cronografia, iniziata nel 1887 e giunta ai giorni nostri con un intatto spirito di ricerca ed innovazione. La cassa equilibrata, i quadranti raffinati ed un movimento brevettato per essere l'unico cronografo con quattro contatori in linea, ne fanno un assoluto protagonista nel settore dei cronografi d'alta gamma.

WopArt 2021

Eventi Lugano



Work on paper fair

Due padiglioni della fiera luganese ospiteranno grandi Esposizioni e spazi dedicati a incontri e dibattiti sul tema dell'arte, del suo mercato e della necessaria diffusione della cultura, insieme ad alcune Fondazioni e Gallerie.

Robert Phillips, il nuovo direttore artistico di WopArt ha scelto come tema di questa **Extra Time Exhibition** il termine **Fluidità**, che traduce un percorso ideato attorno alle Mostre degli **Acquerelli di Hermann Hesse** e di alcune opere provenienti dalla Collezione BNP Paribas.

WopArt – Work on paper fair. VI Edizione

NEWS ARTE SCRITTO DA ARTE.IT EVENTI

Dimensione Font 🔍 🔍 | [Stampa](#)



Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in “Virtual Fair” a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt - Work on Paper

Fair annuncia le nuove date. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d’arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato. La scelta di posticipare di qualche mese l’apertura è nata dall’esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità. Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste. Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all’interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella “Virtual Fair 2020”. La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva. WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d’arte su carta.

Leggi Tutto: [WopArt – Work on paper fair. VI Edizione](#)

Cronache di vita, società e cultura

WopArt 2021, Lugano: la magia di un mercato in ripresa

19 Novembre 2021 0 80



0



Print



PDF



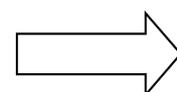
WOPART 2021 -credit WOPART MEDIA

Squadra che vince non si cambia. E siccome questo principio vale anche per le esposizioni, dopo un esilio digitale di un anno imposto dalle complicazioni sanitarie, al Centro Esposizioni di Lugano si è recentemente svolta la edizione 2021 di WOPART-Work on paper fair (<https://wopart.eu/>) rassegna dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta e al suo mercato.

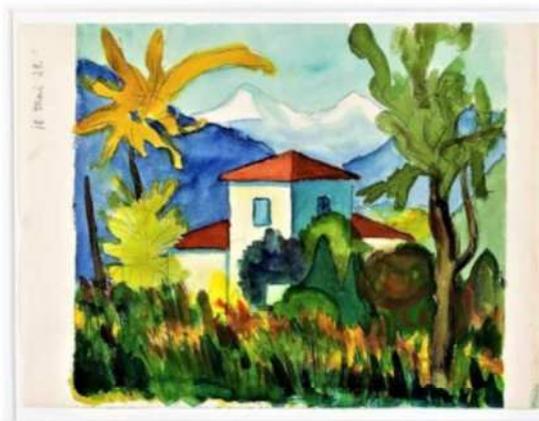
Si è trattato di una "Special Fair", realizzata anche grazie al patrocinio del Comune di Lugano, con una tre giorni di mostre arricchite da conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato culturale, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte.

L'attuale direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto dagli esperti Ami Barak, Wayne Baerwaldrt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto la fluidità come comune denominatore di tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di "fluidità, senza ragione d'appartenenza", ha osservato Phillips, "coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".



Tra le esposizioni presenti a Lugano, gli acquerelli dello scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse, grazie soprattutto alla disponibilità della Fondazione Hesse di Montagnola, suo luogo di residenza ticinese, e di alcuni collezionisti privati.



Hermann-Hesse-Ohne-Titel-1928-Aquarello-su-carta-©-Hermann-Hesse-Editionsarchiv-Offenbach-am-Main

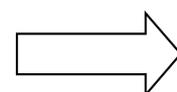
Presenti a WopArt 2021 anche capolavori provenienti dalla collezione BNP Paribas Swiss Foundation, oltre ad una selezione di artisti emergenti e di immagini messe a disposizione dal MUSEC – Museo delle Culture di Lugano, che ha proposto una rassegna di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia custodite nei suoi archivi.

Nell'area WopArt 2021-Talk sono anche state allestite conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni.

La avventura commerciale di questa manifestazione luganese, ricordano gli addetti ai lavori, è iniziata nel 2016 *"on customer demand"*, ovvero in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di promuovere un segmento di nicchia del mercato dell'arte e per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile, in termini di qualità e di prezzo.

Contrariamente ad altre forme espressive come i dipinti o la scultura, dove le quotazioni di artisti affermati ormai hanno superato la disponibilità media degli acquirenti, le opere su carta definiscono un comparto merceologico dai prezzi più accessibili, che partono da 45 mila franchi per superare i 350 mila, e rendono questo settore particolarmente interessante anche per i collezionisti esordienti.



La carta, ancor prima della tela o del legno, è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza nel processo creativo di un'opera più complessa.

Un bozzetto su carta spesso viene usato per catturare una idea, una ispirazione, ed esprimerla in modo rapido ed informale.

Oltre ai grafici contemporanei, settore che comprende anche quella che una volta si poteva riduttivamente definire come la produzione di fumetti,



*Milo Manara IL GIOCO – Opera Unica – 2021 – Cm
70×100 – Inchiostro di china, grafite e acquerello –
Galleria Originale Multiplo Milano*

nei secoli passati le opere su carta hanno attratto l'interesse di grandi artisti, come per esempio ricordano i numerosissimi disegni di Leonardo da Vinci, anticipatori di soggetti poi ritrovati nelle tele più famose del grande artista toscano.

Naturalmente, non tutte le opere su carta sono preparatorie: molti artisti privilegiano la carta come mezzo espressivo d'elezione ed in tal modo realizzano opere a sé stanti, attraendo non solo l'interesse dei collezionisti ma principalmente anche quello degli investitori internazionali, che grazie alle favorevoli quotazioni raggiunte dalle borse negli ultimi anni, oggi dispongono di abbondante liquidità.

Ultima, ma non ultima, doverosa segnalazione.

WopArt 2021 è stata dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano, recentemente scomparso, e grande appassionato d'arte.

NEWS

WOPART Extra Time in Lugano with the Watercolors by Hermann Hesse



BY REDAZIONE
18 NOVEMBER 2021

COMMENTS

0

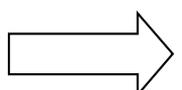


WOPART is an annual art fair dedicated to Works on Paper, spanning all periods of art from Old Masters to contemporary art. Deriving its name from the acronym of "Works on Paper," WopArt was founded in 2016 under the patronage of the City of Lugano.

After the resounding success of its 'online' edition in 2020, WOPART returns from November 19 to 21, 2021 with an exhibition titled "Extra Time" (ahead of its 6th Edition next September 2022) in an "in-person" format that welcomes collectors and art lovers.



Two pavilions of the Exhibition Center in Lugano will host major exhibitions with special spaces dedicated to meetings and debates on the themes of art, the art market and the dissemination of culture, in collaboration with Art Foundations and participating Galleries.





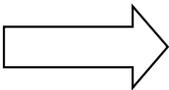
Robert Phillips, the new artistic director of WopArt, has chosen “**FLUIDITY**” as the theme of the “Extra Time” Exhibition, which includes a show of “Watercolours by Hermann Hesse” and works from the BNP Paribas Collection.

Since 2016, **WOPART** has attracted some of the world’s most preeminent art galleries, and ranks as one of the most acclaimed art fairs on the international calendar. It is considered today the premier venue for top-quality works on paper that are fresh to market, with prestigious provenances and impeccable attributions.

While historically the segment had appealed to collectors of Old Masters works, the fair’s deliberate orientation towards contemporary works of art has opened a new horizon accessible by a wider public.



“Fluidity”



“Fluidity”

The inspiration for Robert Phillips' choice of “FLUIDITY” is illustrated by this quote by Hermann Hesse:

Fluid, without any reason to belong. Just as it is not possible to bathe twice in the same water in the similar way the soul of art lives as suspended in the life of the middle.

The theme of “Fluidity” will be showcased as a headline at the entrance to the Pavilions and at a **special exhibition of watercolors by Hermann Hesse**. This exceptional exhibition is made possible by generous loans from the Hesse Foundation, based in Montagnola (Lugano), and from private collections.

A detail chosen from one of Hermann Hesse's watercolors along with the quote:

The depths are to be found in the spaces of clarity and serenity

will be featured on all communication by the fair.

Finally, WopArt has appointed a new **Honor's Committee**, the members of which (to be announced shortly) will be working alongside the fair's Scien

[Find the exhibitors](#) of WOPART Extra Time 2021

Excellence Magazine is present at the event as a [media partner](#) with Excellence Fine Art magazine.

The post [WOPART Extra Time in Lugano with the Watercolors by Hermann Hesse](#) appeared first on [Excellence Magazine](#).

THE FIRST E-COMMERCE SPECIALIZED ON FRESH TRUFFLES – TRUFFLEAT.IT



NOV
19
|
NOV
21

ESPOSIZIONI E MOSTRE RSI

WopArt - Work on Paper Fair

Da venerdì a domenica, Centro esposizioni a Lugano

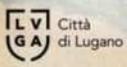
 Vedi mappa

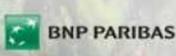


wopart 

LUGANO
18-21 NOV. 2021
EXHIBITION CENTER

Artistic Director Robert Phillips

Con il patrocinio di 

Main sponsor    

EXTRA TIME EXHIBITION
waiting for September 2022

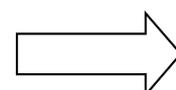
Fluidity around Hermann Hesse's watercolors
and works from BNP Paribas Swiss Foundation Collection

The depths are to be found in the spaces of clarity and serenity
La profondità sta nella chiarezza e nella limpidezza
Hermann Hesse

WORK ON PAPER FAIR
The International Art Fair devoted to works on paper

RSI rinnova la collaborazione con **WopArt – Work on Paper Fair**, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta al Centro Esposizioni di Lugano dal 19 al 21 novembre 2021.

Un appuntamento in forma di festival ideato da WopArt che propone un articolato programma di mostre, incontri, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte sul collezionismo di opere d'arte su carta.



Il nuovo direttore artistico Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, coadiuvato da un prestigioso Comitato scientifico composto da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha scelto **la fluidità** come tema che lega come un ideale fil rouge tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di "fluidità, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".

Tra le esposizioni, si segnalano quelle degli **acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse** (premio Nobel per la letteratura nel 1946).

Nell'area Talk sono previsti conferenze e approfondimenti con artisti, curatori, mercanti, storici dell'arte, sui temi delle trasformazioni in atto sul mercato dell'arte, post pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte, cui è stato chiesto di presentare lavori inediti di artisti contemporanei, moderni e antichi.

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.

DIDEROT

Wopart 2021



La fiera dell'arte su carta – che si svolge al Padiglione Conza di Lugano – ha scelto quest'anno come tema la fluidità. Conosciamo meglio la nuova edizione con il direttore artistico **Robert Philips** e con **Jean-Marie Reynier** fra gli artisti esposti e già presidente di Visarte.

CLP

segnoonline



 **LUOGO**

Centro Esposizioni

Via Campo Marzio, 6900 Lugano,
Svizzera

 **DATA**
Nov 18 - 21 2021
Evento passato

 **ORA**
12:00

 **ETICHETTE**

WopArt – VI Edizione

Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in "Virtual Fair" a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt – Work on Paper Fair annuncia le nuove date.
La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini.

In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste.

Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella "Virtual Fair 2020".

La Direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt, insieme al Main Sponsor **BNP Paribas**, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.

CLP

segnoonline



WopArt – Work on Paper Fair 2021

Opere su carte come protagoniste della fiera di Lugano, in un format alternativo che abbraccia più l'idea di un festival in grado di trasmettere al meglio il tema di quest'anno: la fluidità.

CECILIA PACCAGNELLA - IN FIERE

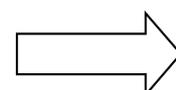
Nel panorama internazionale, dove l'attività espositiva ha potuto finalmente riaprire le porte al pubblico, le fiere tornano a svolgere il ruolo di mercato coperto, dove le gallerie partecipanti propongono nei propri stand artisti e opere che meritano una vetrina più ampia. Se solitamente questi momenti di ritrovo offrono uno spaccato multidisciplinare sull'attualità, la fiera di Lugano restringe il campo attorno alle opere su carta.

WopArt – Work on Paper Fair – col patrocinio del Comune di Lugano, main sponsor **BNP Paribas**, **Eberhard/Mersmann**, **Swiss Logist Center** – ha pensato per quest'anno ad un appuntamento-ponte che non risulta essere la sesta edizione della fiera, bensì un evento con carattere da festival, per riavvicinare il pubblico fisicamente dopo l'edizione virtuale dello scorso anno e prepararlo alla vera e propria VI edizione del 2022.

Il tema, scelto dal direttore artistico **Robert Phillips**, ruota attorno al concetto di *fluidità*, in un momento storico in cui l'interrelazione tra metaverso, social media e realtà si fa sempre più serrata e collaborativa. Ciò è metaforicamente rappresentato dalla varietà delle aree che veicolano altrettanti format: mostre, incontri, conferenze, dibattiti, oltre agli standard delle gallerie che, come al solito, hanno i propri spazi.

Vi è dunque una volontà di arrendersi al tempo in cui stiamo vivendo, trasformando la tradizione in qualcosa di nuovo e più idoneo a sostenere lo scorrere veloce e in continuo mutamento delle cose.

Le opere su carta, infatti, iniziano a sembrare sempre più di un'altra epoca, ed è dunque interessante il sentimento di alcuni di volerle preservare e di metterle ancora al centro.



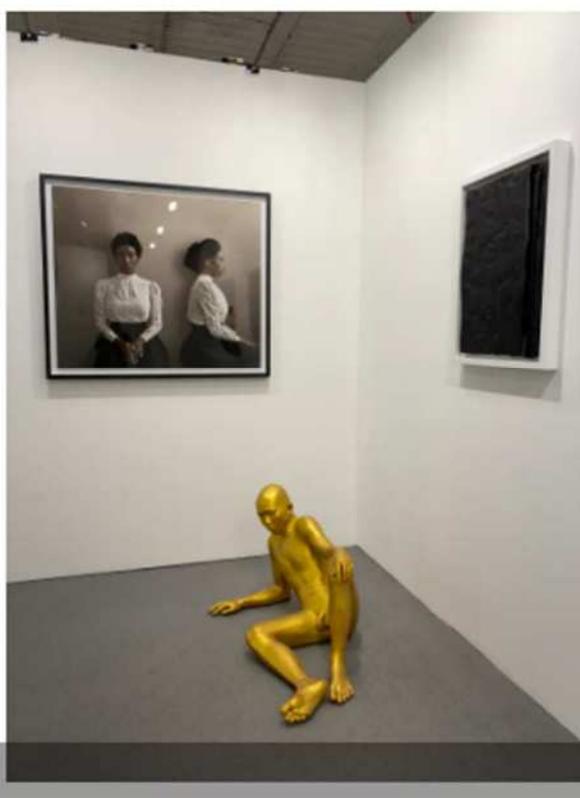
All'interno dei padiglioni abbiamo in prima linea una mostra sugli acquarelli di **Herman Hesse**, a dimostrare da un lato come un autore e scrittore di fama mondiale abbia anche avuto una vocazione più artistica in senso stretto; dall'altro la possibilità di ospitare all'interno di una fiera una mostra senza scopi commerciali come siamo soliti pensare. Tale esempio riassume in modo diretto l'apertura a una fluidità, orientata a valicare i confini che sono soliti definire dove finiscono le definizioni da dizionario.

L'area relax e quella Art&Food, contribuiscono alla realizzazione di un ambiente che vuole mettere il visitatore a proprio agio, permettendogli di perdersi nell'arte senza essere sovraccaricato di informazioni. Un clima più disteso, meno afoso, per un percorso di riflessione su un medium più abbordabile e attraente: la carta in ogni sua forma, bozzetto, acquerello, supporto fotografico oppure materiale utilizzabile per realizzare sculture.

Tra le gallerie e le fondazioni presenti: **Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Studio d'Arte Contemporanea Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foundation di Parigi, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e MUSEC Lugano.**



Installation view, *WopArt - Work on Paper Fair 2021*, Lugano



Centro Esposizioni

via Campo Marzio - Lugano

WopArt - Work on Paper Fair

19 - 21 novembre 2021

info: dalle 11.00 alle 20.00

wopart.eu

WopArt Fair | Lugano

Donnerstag, 18. November 2021, 12:00 –
Sonntag, 21. November 2021, 18:00

WopArt Fair
Via Campo Marzio, 6900 Lugano, Svizzera (Karte)

WopArt Fair | Lugano
18. - 21. November 2021

wopart

WOPART ist eine internationale Messe für Kunstwerke auf Papier, antike, moderne und zeitgenössische Kunst, die jedes Jahr im September in Lugano stattfindet.

Heute ist WOPART, was die Anzahl der anwesenden Galerien und der Herkunftsländer betrifft, die wichtigste Veranstaltung der Welt, die den Arbeiten auf Papier gewidmet ist, und stellt das am meisten erwartete Ereignis des Jahres für das internationale Sammeln dar. Sowie die Möglichkeit, an Veranstaltungen, öffentlichen Ausstellungen und Treffen zwischen Galerien, der Öffentlichkeit, Unternehmen und Institutionen teilzunehmen.

WOPART è una fiera internazionale di opere d'arte su carta, antiche, moderne e contemporanee, che si svolge ogni anno nel mese di settembre a Lugano.

Oggi WOPART è la più importante manifestazione al mondo, per numero di gallerie presenti e Paesi di provenienza, dedicata ai Works on Paper e rappresenta l'evento dell'anno più atteso per il collezionismo internazionale. Oltre che un'occasione per partecipare a eventi, mostre pubbliche e incontri tra gallerie, pubblico, imprese e istituzioni.

WOPART is the name of an annual exhibition dedicated to 'Artworks on Paper' from ancient to contemporary art which takes place in Lugano in September. It is one of the most acclaimed event in the international art fairs calendar.

Today, Wopart represents the most expected event dedicated to the Works on paper both for the number of gallerists that will be participating and for countries of origin. It is the most awaited event for the international collecting.

Gepostet in Art Fair, Schweiz
Getaggt 2021

♥ 0 Likes < Teilen

Wopart 2021 a Lugano

🕒 18 Novembre 📍 Notizie 💬 nessun commento

Un evento importante per chi ama l'arte su carta è Wopart, che da domani, sino al 21 Novembre attende al Palais des Expositions di Lugano, gli appassionati d'arte in un week end che vedrà molti gruppi provenienti da nazioni lontane nonché dalle nostre regioni vicine al confine.

Wopart 2021 will be held in Lugano from November 19th to November 21st, besides artistic works on paper also an exhibition tribute to Chrono4 born 20 years ago with VIP Lounge organized by Eberhard&Co and Messermann Horlogerie.

C'è anche un motivo orologiero che ci spinge a parlarne, infatti Eberhard & Co. e l'Horlogerie Mersmann sono ancora una volta insieme nell'ambito di questa importante rassegna e, nell'anno del XX Anniversario del Chrono4, hanno scelto questo cronografo per farne un elemento d'attrazione. Dedicata alla memoria del Sindaco di Lugano Marco Borradori, la rassegna mette a disposizione dei visitatori il VIP Lounge Eberhard & Co-Mersmann, luogo incontro anche per ammirare, oltre ai Chrono4 21-42 che *soloPolso* ha presentato il 23 Ottobre, anche rari esemplari di antichi segnatempo orgoglio dell'orologeria Mersmann, per chi ancora non la conoscesse ricordiamo che questo negozio è in via Nassa, la via più chic di Lugano..

Condividi:



Facebook



Twitter

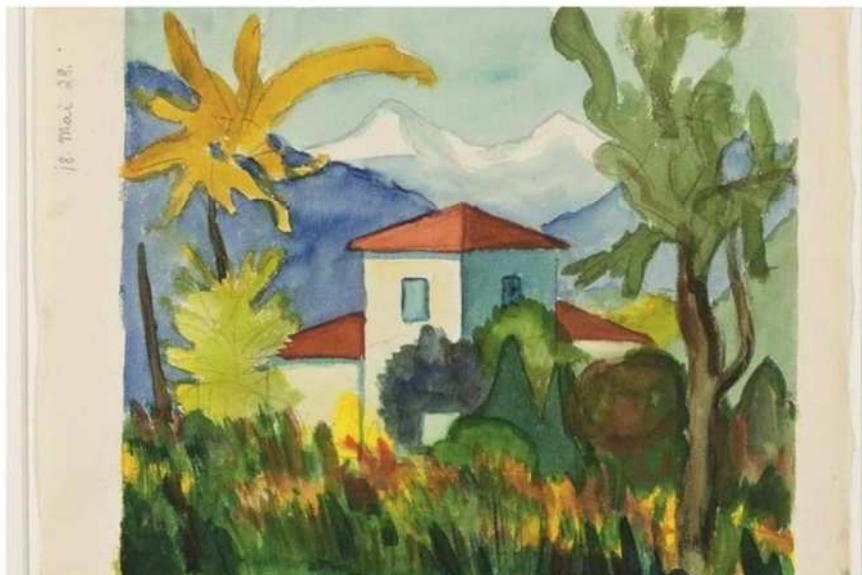


LinkedIn



Pinterest

WopArt: tre giorni dedicati alle opere d'arte su carta



▲ Hermann Hesse. Ohne Titel. 1928 Acquarello su carta Hermann Hesse-Editionsarchiv. Offenbach am Main sda-ats

(Keystone-ATS) Da venerdì a domenica il Centro Esposizioni di Lugano ospita WopArt - Work on Paper Fair, fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Il festival, in un formato inedito, proporrà mostre, conferenze e dibattiti attorno al tema della "fluidità".

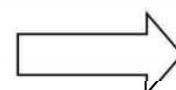
Dopo un'edizione 2020 unicamente online, il formato speciale 2021 anticipa la sesta edizione in programma a settembre 2022, indica un comunicato degli organizzatori.

Al centro una tre giorni dedicata alla "trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia" nonché al "collezionismo di opere d'arte su carta", precisa la nota.

Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone) o la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, citato nella nota afferma "il concetto di fluido, senza ragione d'appartenenza coglie l'essenza del nostro tempo".

Acquerelli di Hermann Hesse

Fra le esposizioni spiccano in particolare gli acquerelli di Hermann Hesse, premio Nobel per le letterature nel 1946, con prestiti della Fondazione Hermann Hesse di Montagnola e di collezioni private. Sono esposti anche alcuni capolavori della collezione BNP Paribas Swiss Foundation.



Numerose le gallerie e fondazioni presenti alla fiera fra cui la Galerie Carzaniga di Basilea, lo Spazio Thetis di Venezia e la Behnoode Foundation di Parigi.

Tra gli ospiti anche la Galleria Aarlo u Viggù di Camille Eléonore Montandon, che come indicato oggi in un articolo del quotidiano La Regione, mostra le opere su carta dell'artista vodese Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano.

A proposito di WopArt

WopArt nasce nel 2016 per colmare le lacune in un segmento di nicchia del mercato dell'arte e "per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta", indica la nota.

Un tipo di arte facilmente collezionabile e accessibile a tutti, ai collezionisti esperti come ai principianti.

Gli organizzatori dedicano questa edizione di WopArt alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e appassionato d'arte, scomparso lo scorso agosto.

<https://wopart.eu/>

Wopart, l'art au bord du lac

Malgré une édition très resserrée, la foire dédiée aux œuvres sur papier à Lugano, en Suisse, a maintenu une proposition de qualité enrichie par la participation des fondations régionales.

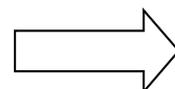
ALEXANDRE CROCHET

23 novembre 2021 14:02 GMT



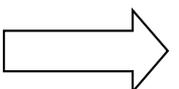
MORE

Après une année 2020 en ligne, et avant un retour espéré à la foire dans son ampleur habituelle en septembre 2022, [Wopart](#)  a organisé ce week-end à Lugano une édition plus concentrée, avec une trentaine d'exposants contre une centaine avant la pandémie.





Banksy, Welcome, présenté sur le stand de la galerie Carzaniga de Bâle. Photo: A.C.



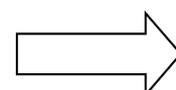
Le concept de ce salon créé en 2016 consacré aux « Works on paper », d'où son nom, est non seulement de faire honneur aux créations sur papier, du dessin à la photo, mais aussi de permettre aux galeristes de saupoudrer leurs stands avec d'autres médiums. « *Nous sommes autorisés à apporter une seule pièce autre que des œuvres sur papier* », confirme la galerie Atipografia d'Arzignano, ville située entre Vicence et Vérone. Elle a donc présenté une œuvre à l'encaustique sur bois du Suédois Mats Bergquist de 2017 pour 5 000 euros aux côtés d'un de ses dessins. « *Très connu en Italie* », assure la galerie, l'artiste aura droit à une exposition à l'Académie royale des beaux-arts de Stockholm en 2022. La galerie présentait également entre autres des œuvres elliptiques sur le thème de la douleur par Gregorio Botta - à l'affiche de la GNAM, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea à Rome en 2020 - sur papier enduit de cire, dont une composition poétique faite avec des pétales, Noli Me Tangere, en référence au tableau de Fra Angelico.



Œuvre d'Alex Dorici (à gauche) sur le stand de la galerie Buchmann de Lugano. Photo: A.C.

LA FOIRE ACCUEILLE DES ENSEIGNES SUISSES PARTICIPANT AUSSI À ART BASEL

« *Nous rencontrons ici beaucoup de collectionneurs qui vivent ici, et pas seulement ceux qui ont des résidences secondaire s* », explique la galeriste. Signe que le canton du Tessin regorge d'amateurs d'art de haut niveau - certains visiteurs sont aussi venus d'autres régions de la Suisse et même d'Allemagne, d'Italie et quelques-uns même d'Espagne pour la foire -, plusieurs enseignes suisses participant par ailleurs à Art Basel exposent cette année. Parmi elles figurent Buchmann de Lugano, une référence, qui montrait notamment le travail conceptuel d'Alex Dorici réalisé dans l'espace à partir de scotch dans le même esprit que Felice Varini.



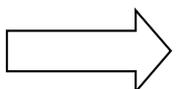


Gregorio Botta, Noli me tangere, galerie Atipografia d'Arzignano. Photo: A.C.

Autre habituée d'Art Basel [↗](#), l'enseigne bâloise Carzaniga propose *Welcome*, un paillason de [Banksy](#) [↗](#) intégrant des lanières de gilets de sauvetage, réflexion inspirée sur les migrants. « *Nous nous sommes décidés à venir trois semaines avant la foire, car la dernière fois nous avons conclu de nombreuses affaires après la foire* », raconte Philipp E. Hediger-Junod, codirecteur. Et d'ajouter : « *Des Suisses allemands ont des appartements sur place et découvrent l'art, pour ici ou pour leur résidence principale* ». La galerie a vendu plusieurs pièces de Sonja Maria Schobinger.

« DES SUISSES ALLEMANDS ONT DES APPARTEMENTS SUR PLACE »

Outre Banksy, l'enseigne présentait des œuvres de Sam Francis, de Francis Picabia et d'autres magnifiques signées Mark Tobey - l'une d'elles provenant de la collection d'Ernst Beyeler étant affichée à 115 000 francs suisses (110 000 euros), mais aussi du jeune Oliver Jauslin. Ce dernier a été l'un des coups de cœur de la collectionneuse madrilène Carmen Serrano-Suñer, très intéressée aussi par des éditions de Damien Hirst, tirages sur aluminium à 15 000 francs suisses l'édition de 728 - ce qui fait beaucoup -, chez CasaGalleria MonteGeneroso, ainsi qu'entre autres par des dessins d'Henry Moore chez Pandora Old Masters (New York). Par ailleurs, parmi les pépites de cette édition figurait aussi une œuvre brûlée de Bernard Aubertin chez Immaginaria à 15 000 francs suisses. Parmi les ventes, cette galerie a cédé une œuvre de Karl Stengel à un collectionneur allemand.





Une partie des aquarelles de l'écrivain Hermann Hesse provenant en partie de collections privées, présentées à la foire par la Fondation Hermann Hesse de Montagnola.
Photo: A.C.

L'ENSEMBLE TÉMOIGNAIT D'UNE OFFRE DE QUALITÉ

Si quelques stands plus détonants tranchaient malheureusement, l'ensemble témoignait d'une offre de qualité, avec le renfort de fondations telles que la Benhoode Foundation (Paris) ou la Fondation Hermann Hesse (Montagnola). Cette dernière a montré des aquarelles inédites de l'écrivain allemand installé dans la région, sélectionnées par le directeur artistique Robert Phillips, qui fut notamment consultant pour le Solomon R. Guggenheim Museum de New York. En outre, la BNP Paribas Swiss Foundation exposait une sélection d'œuvres de sa collection, de Max Bill à Yaacov Agam, en compagnie de photos d'Arunà Canevascini dans le cadre de son programme de soutien aux jeunes artistes suisses. Du MUSEC au MASI LAC, deux musées de Lugano, en passant par les fondations et collections privées, la foire gagnerait sans doute à structurer un parcours VIP pour profiter encore davantage d'institutions locales souvent d'une richesse insoupçonnée dans ce coin de Riviera lacustre...



Dopo il successo dell'edizione 'solo online' nel 2020, **WopArt 2021 Work on Paper Fair** si presenta nell'inedita formula di una **grande kermesse** dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta e al suo mercato.

Dal 19 al 21 novembre, il Centro Esposizioni di Lugano, in Svizzera, ospiterà un'edizione speciale della fiera dedicata alle opere d'arte su carta.

Sarà una **Special Fair** con tre giorni di mostre, conferenze e dibattiti sulla trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia, oltre a momenti d'incontro con gallerie e fondazioni d'arte.

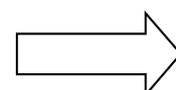


© Carsten Egevang, East Greenland, Scoresbysund, 2016, digital print 60x137

La fluidità: il tema di Wopart 2021

Il nuovo direttore artistico di WopArt, **Robert Phillips**, ha scelto la **fluidità** come tema che lega come un ideale *fil rouge* tutte le iniziative ospitate dai padiglioni della fiera di Lugano.

Il concetto di “*fluidità, senza ragione d'appartenenza – racconta Phillips – coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo*”.





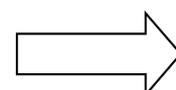
© Marina Aliverti, *Cold is Hot, Greenland 2019, Embroidered Digital print 60x70*

Una fiera dedicata alle opere su carta

La storia di WopArt è iniziata nel 2016 in risposta alla necessità degli appassionati che cercavano di difendere un **segmento di nicchia del mercato dell'arte**, per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta.

I **disegni**, le **grafiche** e gli altri lavori su supporto cartaceo, tra cui le **fotografie**, sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo.

Contrariamente ad altri medium come i dipinti o la scultura, dove gli artisti affermati dominano con prezzi al di là della portata della maggior parte degli acquirenti, le opere su carta rendono oggi possibile, ai collezionisti e agli amanti dell'arte, di acquistare pezzi di grandi artisti internazionali a **prezzi più accessibili** – che vanno dai 50 ai 350.000 dollari – rendendo questo segmento particolarmente attraente sia per i collezionisti principianti, che per quelli specializzati o esperti.

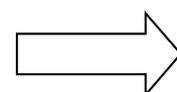




Laura Ceretti Panettone, october 2017, cm80x80, Printing FineArt Hahnemühle Photo Rag® Bright White, 100% cotton paper, 310 gsm Epson Ultrachrome Inkjet Pro, on Aluminium Dibond panel

La carta è stata a lungo il mezzo preferito dai grandi artisti che l'hanno usata come punto di partenza creativo nel **processo di composizione di un'opera più complessa**. Uno schizzo preparatorio rivela spesso la germinazione di un'idea nella mente di un artista, con l'immediatezza della sua mano. Ma non tutte le opere su carta sono opere preparatorie. Molti artisti hanno e continuano a trattare la carta come il loro **medium preferito**, una scelta consapevole di creare opere su carta come opere d'arte a se stanti.

Ma al di là della motivazione dell'artista, le opere su carta riflettono, sia per i visitatori che per i collezionisti, una **scelta sofisticata e raffinata** quando si tratta di investire in arte o semplicemente di goderne.





© Paolo Solari Bozzi, Sermiligaaq Fjord, Greenland 2016, Gelatin Silver print 40x120

WopArt è dedicata alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e grande appassionato d'arte, recentemente scomparso.

Per info: www.wopart.ch

CLP

The New York Guardian

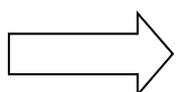
Hold your breath as Behnoode Foundation participates in the upcoming famous “wopart”.

They are the participating partner at the event and are looking forward to the annual art fair.



Umpteen number of times we have heard of the phrase “all world’s an art”. Well, they say that right and some of the professional artists in the industry have even proved that right, showing their incredible talents to the world, taking people along with them on a personal journey through the power of their art. There have been several art exhibitions and events so far across the world; however, one art fair called “wopart” since 2016 has always acquired much buzz worldwide. Seeing how it promotes and pushes great art forward, Behnoode Foundation also made sure to be a part of the same as a one-of-a-kind art museum and non-profit organization.

The non-profit Behnoode Foundation, will be a participating partner at wopart, which will be held from 18th to 21st November 2021. They are all excited to be a part of the much-talked-about “wopart” annual art fair, which is dedicated to “Works on Paper”, including all periods of art like contemporary, old masters, etc.



wopart derived its name from the acronym Works on Paper and was founded in 2016. The Lugano-based art fair last year had organized an online edition, owing to a global health crisis. However, this year it returns with a physical art fair in Lugano, with an exhibition titled "Extra Time" (ahead of its 6th Edition next September 2022), which has welcomed different collectors, specialists and art lovers.

As a participating partner, Behnoode Foundation would be going to the event to experience some of the most outstanding art galleries in the world, promoting the top-quality works on paper that exude the pure greatness of each of the artists. Some of the prominent and artistic professionals who will be gracing the event are Zartosht Rahimi, Farshido Lariman, Niara Usweinova, Parham Ghalamdar, Mojtaje Amini, Khosro Khosravi, Casanova Sorilla, Mohammad Hossein Maher, Farshid Shafiey and Reza Lavasani.

Behnoode Foundation is known for promoting artists on a global platform, and wopart is one of such platforms, where various artists of the world would be getting a chance to showcase what they and their art are all about.

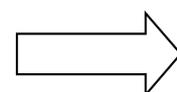


Papierkunst

Publiziert: 24 Oktober 2021

WopArt ist eine jährliche Kunstmesse für Arbeiten auf Papier, die alle Kunstepochen von den Alten Meistern bis zur zeitgenössischen Kunst einschliesst. Abgeleitet vom Akronym Works on Paper wurde WopArt im Jahr 2016 unter der Schirmherrschaft der Stadt Lugano gegründet.

Nach dem Erfolg seiner Onlineausgabe 2020 kehrt WopArt vom 19. bis 21. November 2021 unter dem Titel Extra Time in einer Form zurück, welche sowohl Sammler als Kunstliebhaber anspricht. Zwei Pavillons des Ausstellungszentrums Campo Marzio in [Lugano](#) werden in Zusammenarbeit mit Kunststiftungen und Galerien Ausstellungen und spezielle Räume für Begegnungen und Debatten zu den Themen Kunst, Kunstmarkt und Kulturvermittlung beherbergen.



Vielfalt

Robert Phillips, der neue künstlerische Leiter des Events, hat als Thema Fluidity gewählt, um eine Reihe von Aquarellen von [Hermann Hesse](#) und Arbeiten aus der Sammlung der französischen Bank BNP Paribas zu zeigen. Seit ihren Anfängen zieht WopArt bedeutende Kunstgalerien der Welt an und zählt zu den renommiertesten Kunstmessen im internationalen Kalender.

Anziehungskraft

Über hundert Galerien und Ausstellende aus sechzehn Ländern nehmen an der Veranstaltung in ganz Lugano teil, welche im Jahr 2019 15'000 Besucherinnen und Besucher registrieren durfte. Die bewusste Ausrichtung der Messe auf zeitgenössische Kunstwerke hat in den letzten Jahren einen neuen Horizont eröffnet, der einem breiteren Publikum zugänglich ist.

Parte Wopart 2021 al Centro Esposizioni di Lugano

A cura di Paola Chiericati



LA FIERA DEDICATA ALLE OPERE SU CARTA PARTE OGGI – 19 NOVEMBRE - SOTTO LA NUOVA DIREZIONE DI ROBERT PHILLIPS

Una mostra tutta dedicata all'arte espressa su carta. Niente sculture quindi, ma neanche dipinti su tela o tavole. [Wopart porta così in scena](#) bozzetti, dipinti, disegni... Quest'anno la fiera – al Centro Esposizioni di Lugano fino al 21 novembre - si ripresenterà con un'*extra time exhibition*, un'edizione ridotta, in attesa di riprendere dopo l'emergenza covid con il format tradizionale.

Ma sono comunque tanti i contenuti e le novità che caratterizzano il ritorno in presenza della fiera dedicata esclusivamente alle opere su carta. E c'è anche una grossa novità: la direzione, affidata ora a Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, affiancato da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, come membri del comitato scientifico.

Filo rosso di questa edizione sarà la fluidità, che accomuna tutte le iniziative ospitate nei padiglioni della fiera di Lugano: "Il concetto di fluido, senza ragione d'appartenenza coglie l'essenza del nostro tempo", spiega il direttore. "Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".

WOPART 2021 a Lugano: l'esposizione

In esposizioni troviamo gallerie svizzere come Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e MUSEC Lugano, accanto alle italiane Studio d'Arte Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foudation di Parigi, che proporranno opere dai prezzi variabili, per attrarre sia i collezionisti esperti che quelli alle prime armi. Non mancano le mostre curate – sempre, ovviamente, a tema carta – come quella dedicata agli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse, resa possibile grazie ai prestiti della Fondazione Hesse di Lugano e ad altre collezioni private. Presente anche il MUSEC – Museo delle Culture di Lugano, con una selezione di fotografie giapponesi scelte fra le migliaia della Scuola di Yokohama, custodite al museo.

CLP



WOPART 2021

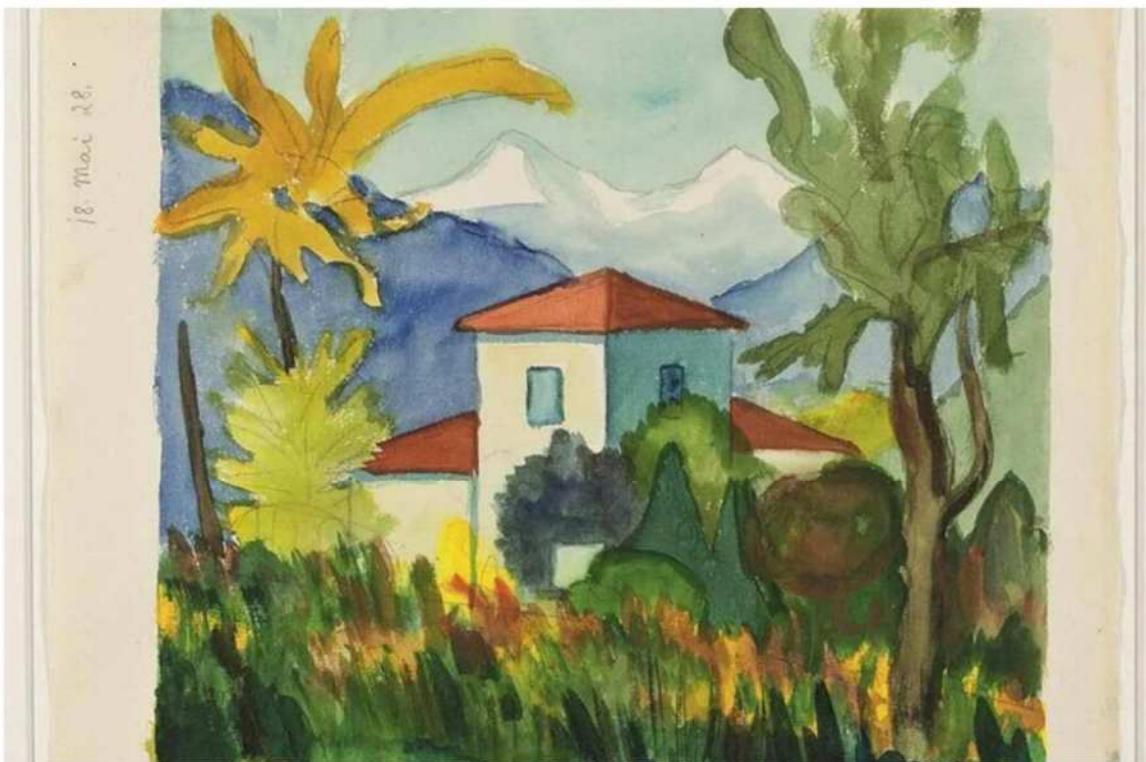
19 – 21.11.2021

Centro Esposizioni di Lugano, Lugano

Dopo l'ultima edizione online, torna in presenza a Lugano la fiera internazionale di opere d'arte su carta, antiche, moderne e contemporanee. La sesta edizione sarà per la prima volta "ibrida", con il fisico e il virtuale che si completeranno e si valorizzeranno a vicenda.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#)

WopArt: tre giorni dedicati alle opere d'arte su carta

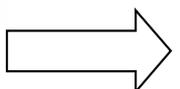


▲ Hermann Hesse, Ohne Titel, 1928 Acquarello su carta Hermann Hesse-Editionsarchiv, Offenbach am Main sda-ats

(Keystone-SDA) Da venerdì a domenica il Centro Esposizioni di Lugano ospita WopArt - Work on Paper Fair, fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Il festival, in un formato inedito, proporrà mostre, conferenze e dibattiti attorno al tema della "fluidità".

Dopo un'edizione 2020 unicamente online, il formato speciale 2021 anticipa la sesta edizione in programma a settembre 2022, indica un comunicato degli organizzatori.

Al centro una tre giorni dedicata alla "trasformazione del mercato dell'arte post-pandemia" nonché al "collezionismo di opere d'arte su carta", precisa la nota.



Il nuovo direttore artistico di WopArt, Robert Phillips, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Salomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone) o la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta, citato nella nota afferma "il concetto di fluido, senza ragione d'appartenenza coglie l'essenza del nostro tempo".

Acquerelli di Hermann Hesse

Fra le esposizioni spiccano in particolare gli acquerelli di Hermann Hesse, premio Nobel per le letterature nel 1946, con prestiti della Fondazione Hermann Hesse di Montagnola e di collezioni private. Sono esposti anche alcuni capolavori della collezione BNP Paribas Swiss Foundation.

Numerose le gallerie e fondazioni presenti alla fiera fra cui la Galerie Carzaniga di Basilea, lo Spazio Thetis di Venezia e la Behnoode Foundation di Parigi.

Tra gli ospiti anche la Galleria Aarlo u Viggu di Camille Eléonore Montandon, che come indicato oggi in un articolo del quotidiano La Regione, mostra le opere su carta dell'artista vodese Jean-Marie Reynier, nato e cresciuto a Lugano.

A proposito di WopArt

WopArt nasce nel 2016 per colmare le lacune in un segmento di nicchia del mercato dell'arte e "per riunire professionisti, intenditori e collezionisti di opere su carta", indica la nota.

Un tipo di arte facilmente collezionabile e accessibile a tutti, ai collezionisti esperti come ai principianti.

Gli organizzatori dedicano questa edizione di WopArt alla memoria di Marco Borradori, sindaco di Lugano e appassionato d'arte, scomparso lo scorso agosto.

<https://wopart.eu/>

CLP

The logo for visitArte, featuring the word "visitArte" in a white, cursive script font, set against a solid black rectangular background.

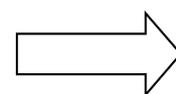
Lugano (CH) Wopart – Work on Paper Fair. VI edizione

Centro esposizioni

18 – 21 novembre 2021

MA-EC a WopArt 2021

Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta.



Anche nel 2021 MA-EC Gallery partecipa a WopArt, la fiera dedicata alle opere d'arte su carta. Per la galleria milanese questa rappresenta la quarta partecipazione alla prestigiosa fiera di Lugano diretta da Robert Phillips che ha scelto come tema la "Fluidità".

MA-EC, in collaborazione con la Galleria Rubin, presenta un progetto di ampio respiro che vede affiancati artisti cinesi ed europei.

In particolare verranno proposti dei raffinati ink on paper di Gui Bin, Mengjie Huang e Qiu Yi, artisti questi ultimi due già da tempo facenti parti della scuderia di MA-EC.

Gui Bin

Gui Bin vive e lavora in Olanda dal 2016. Membro di numerose Associazioni, è direttore del Gui Bin Museum e professore all'Università di Henan. Gui Bin ha pubblicato cinque raccolte di poesie e scrive per numerose riviste letterarie in Cina. Tra le sue più recenti mostre, 2021 Beijing Art Fair, View, Chinese Contemporary Art Exhibition, Moscow, Russia, International Contemporary Art Salon, Louvre, Paris, 2020 solo show POINT GREEN IANGRRY, ICAF Tianjin Contemporary Art Exhibition, Art Capital, Paris, The Body, Milano, Wopart Fair, Lugano, Under the sky, group show, Torino, Duality. Nothing is as it appears?, group show, MA-EC Gallery, Milano, International Art Award Malaysia, 2019 solo exhibitions at Academy of Fine Arts and at Palace of Cultures of Henan, FYSLAN Art Exhibition, Leeuwarden.

Mengjie Huang

Nato a Zhao'an, Fujian, Cina nel 1975, si è laureato nel 1999 alla China Academy of Art. Direttore della Fujian Flower and Bird Painting Society, è membro di Fujian Artists Association, China Federation of Literary and Art Circles, Chinese Meticulous Painting Association, Chinese Poetry Society, Sanyuesan Book Club e della Chinese Artists Association. Ha al suo attivo numerose esposizioni in Cina e in diversi Paesi, tra le più recenti la doppia personale Frozen Time, insieme al noto pittore Cristiano Plicato, presso la MA-EC Gallery, WopArt Fair, Contemporary Ink Painting Exhibition, Xiamen, Post Road and Canal love, The 3rd National Art Exhibition.

Principali riconoscimenti: 2012 The Second Prize of the First Freehand Painting Exhibition of Fujian Province, 2012 Excellent Award of the Joint Exhibition of Works by the Professional Painting Academy, Shijiazhuang, China, 2011 Third Prize of the Sixth Fujian Youth Art Exhibition, 2010 National Chinese Painting Exhibition Excellence Award, 2009 The Excellence Award of the 2nd National Meticulous Landscape Painting Exhibition, 2007 Love on the West, Fujian Contemporary Art Exhibition Excellence Award (the highest award), 2006 Gold Medal of the First Zhangzhou Art Calligraphy Competition, 1998 Gold Award of Zhejiang Chinese Painting Essay Exhibition.

Qiu Yi

Qiu Yi è nato nel 1982 a Yantai, in Cina. Si è diplomato presso l'Università d'Arte dello Shandong, Dipartimento di Scultura, e ha poi conseguito il diploma di Laurea Magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Qiu Yi è un artista contemporaneo riconosciuto a livello internazionale, è Special Adviser nello sviluppo internazionale del Museo Nazionale d'Arte Cinese, Executive Director della China Urban Sculpture Artists Association, è accademico corrispondente presso l'Accademia delle Arti del Disegno a Firenze, presidente dell'Associazione di Arte e Cultura Contemporanea Cina e Italia. Ha al suo attivo esposizioni in importanti sedi museali, tra cui ricordiamo quella a Palazzo Vecchio a Firenze, e la Mostra Senza Titolo a Palazzo Medici Riccardi a Firenze. Qiu Yi ha vinto il primo premio della American Visual Arts Exhibition, ed è stato premiato dall'Università dello Stato dell'Ohio. Qiu Yi è stato anche invitato a creare installazioni per il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, e per la collezione permanente di UNICEF.

Coordinate evento:

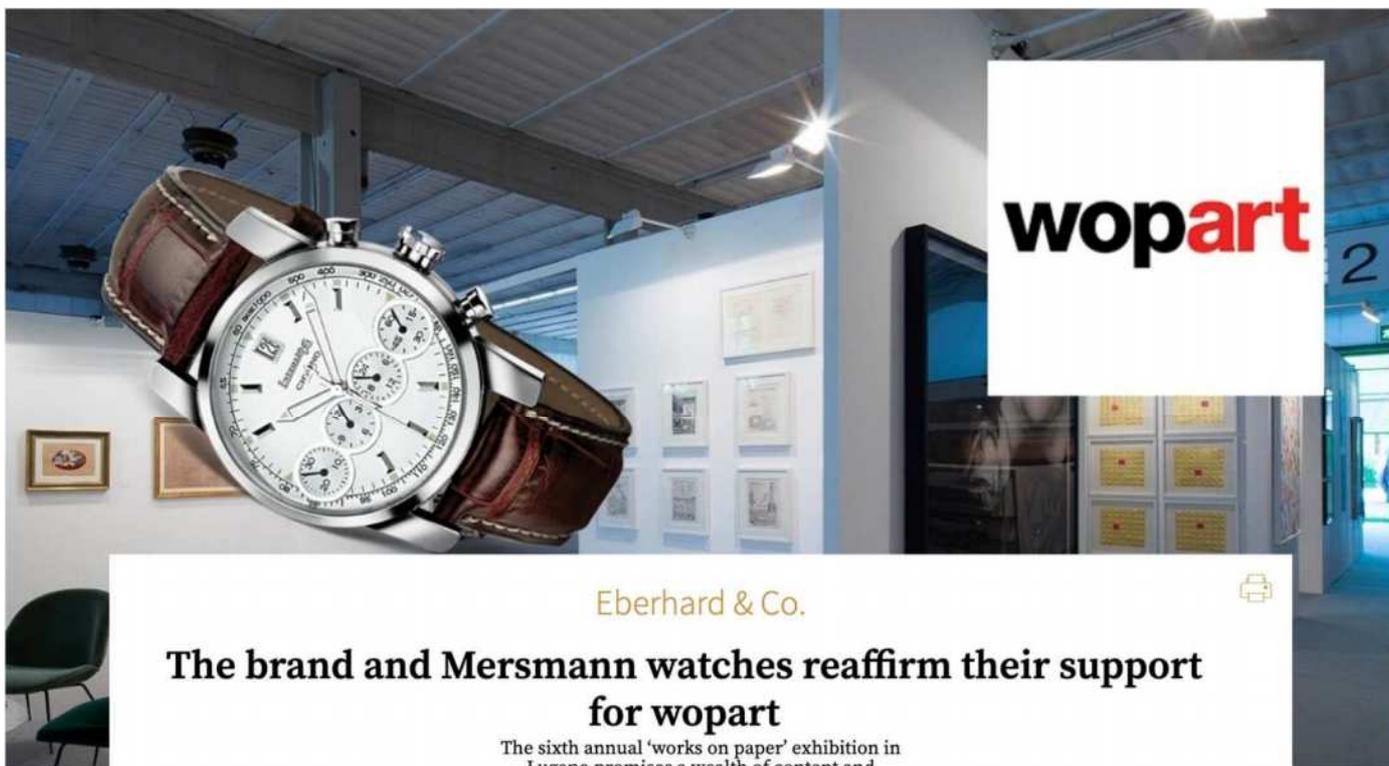
Titolo: WopArt Fair

Sede: Centro Esposizioni, Campo Marzio, Lugano

Orari: dal 19 al 21 novembre ore 11-20

Accesso consentito solo con Green Pass.

Questo evento è promosso da **MA-EC**



Eberhard & Co. 

The brand and Mersmann watches reaffirm their support for wopart

The sixth annual 'works on paper' exhibition in Lugano promises a wealth of content and opportunities

This now definitive appointment with the world of art-on-paper returns to Lugano this year in its traditional format, following the unavoidable hiatus in 2020 that prompted the organisers to hold a virtual exhibition instead to avoid disappointing fans of this fascinating sector of the arts.

WOPART is an eagerly-awaited event, having acquired enormous esteem among art enthusiasts by attracting excellent exhibitors who know how to present the best from the big names alongside some highly-promising newcomers.

Visitors are well aware of this and flock from all over the world, creating a vibrant atmosphere and considerable revenues - the essential elements for success with this type of exhibition.

Maison Eberhard & Co. and Mersmann Watches are veterans of Wopart, having sponsored the event from its beginnings as part of a wider involvement in the promotion of artistic and cultural events. And once again at this upcoming event, dedicated to the memory of the mayor, Marco Borradoni, you can expect to see the Eberhard & Co./Mersmann VIP lounge - an exclusive space where you can enjoy a relaxing break surrounded by a delightful selection of artistic and watchmaking masterpieces. The works selected to grace the lounge this year are by Franco Guerzoni, an artist from Modena whose display recounts an anthology (and a poem) of everyday life analysed from an archeological perspective, in which observers will not fail to notice a parallel with the ancient and fascinating technique of fresco. The objective of fascination also extends to the watchmaking section of the exhibition, which focuses entirely on Eberhard & Co's most symbolic timepiece - the Chrono 4, the new 21-42 version of which has been developed to celebrate the 20th anniversary of its creation.

The Chrono 4 21-42 is the latest chapter in a story dedicated to watchmaking, a story that started in 1887 with the spirit of research and innovation which has survived intact to this day. The well-balanced case, the elegant dials and the patented movement - the only chronograph with four counters in a line - make it an absolute standard-bearer in the high-end chronograph market. Mersmann watches on Via Nassa in Lugano will be one of the first outlets for the Chrono 4 21-42, an exclusive collection available only through a small circle of international boutiques of the highest professional standards.

The appointment with the world of art-on-paper and watchmaking is at the Centro Esposizioni in Lugano, from the 19th to the 21st of November.

WopArt: la fiera dedicata alle opere su carta

Un segmento altamente collezionabile del mercato dell'arte

30 NOVEMBRE 2021, MARIATERESA CERRETELLI



Carsten Egevang © East Greenland, Scoresbysund, 2016, digital print, 60x137 cm

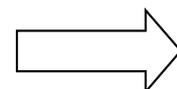
Oltre novemila visitatori a Extra Time Exhibition 2021, l'edizione speciale di *WopArt. Work on Paper Fair*, la fiera dedicata alle opere su carta. Si è svolta a Lugano pochi giorni fa, con un format inedito e un tema, la fluidità, che ha accompagnato il percorso espositivo e tutte le iniziative di questa rassegna. "Un interludio" lo ha definito Paolo Manazza, pittore, giornalista e ideatore di questa kermesse anticipatrice della sesta edizione programmata per il settembre 2022. Robert Phillips, il nuovo direttore artistico, curatore e consulente di collezioni private e istituzioni come la Fondazione Solomon Guggenheim di New York, il Moma Museum of Art di Atami (Giappone), la Collezione dell'High Museum of Art di Atlanta coadiuvato dal comitato scientifico formato da Ami Barak, Wayne Baerwaldt e Marco Nicolò Riccomini, ha spiegato il significato di questo evento.

"Il concetto di "fluidità, senza ragione d'appartenenza - racconta Phillips - coglie l'essenza del nostro tempo. Così come non è possibile bagnarsi due volte nella stessa acqua allo stesso modo l'anima dell'arte vive come sospesa nella vita di mezzo".

Importante è anche il dato di vendita della fiera, che ha totalizzato un valore complessivo di oltre un milione di franchi svizzeri. Un paio di stand hanno centrato il cosiddetto "white glove" vendendo tutte le opere esposte.

I disegni, le grafiche e gli altri lavori su supporto cartaceo sono diventati, negli ultimi anni, un segmento altamente collezionabile del mercato, sia in termini di qualità che di prezzo.

E tra le Gallerie e Fondazioni presenti, BNP Paribas, main sponsor con alcuni capolavori provenienti dalla collezione della BNP Paribas Swiss Foundation oltre a opere selezionate di artisti emergenti, Buchmann Galerie Lugano, Kromia Art Gallery Lugano, Pandora Old Master New York-Lugano, Galerie Carzaniga Basilea, Studio d'Arte Campaiola Roma, Galleria Mazzoli Modena, Primo Marella Gallery Milano, Fabbrica Culturale Baviera di Giornico, Fondazione Cis Peccia, Spazio Thetis di Venezia, Behnoode Foundation di Parigi, Gipsoteca Gianluigi Giudici Lugano e MUSEC Lugano e, per la prima volta, la Saye Art Gallery/Iris Contemporary Space da Teheran.



In primo piano gli acquerelli del grande scrittore svizzero di lingua tedesca Hermann Hesse (premio Nobel per la letteratura nel 1946), resa possibile da generosi prestiti della [Fondazione Hesse](#), con sede negli spazi di Montagnola (Lugano). Gli acquerelli, alcuni dei quali inediti, testimoniano lo stretto legame che lo scrittore ebbe con il Ticino, luogo in cui visse dal 1919 fino alla sua morte nel 1962.

A Montagnola, sulla Collina d'Oro, Hermann Hesse realizzò gran parte dei suoi libri più famosi quali *Siddharta*, *Narciso e Boccadoro* e *il Gioco delle perle di vetro*, ma qui egli iniziò pure a dipingere ispirandosi ai meravigliosi colori dei paesaggi del Ticino.

Durante le numerose passeggiate, ritrasse i suoi famosi acquerelli raffiguranti soprattutto i dintorni della Collina d'Oro. Oggi, queste opere sono molto apprezzate ed esposte in tutto il mondo.

La Fondazione Hermann Hesse Montagnola gestisce dal 2000 il Museo Hermann Hesse che, oltre all'esposizione permanente ospita un vasto programma di mostre temporanee, conferenze, concerti, filmati, passeggiate e letture settimanali in lingua italiana e tedesca che rendono il museo un vivace centro di incontro per un pubblico internazionale.

Il 2022 sarà un anno importante in quanto ricorrerà il 145° anniversario della nascita di Hermann Hesse, il 60° della morte dell'autore e soprattutto il centenario della prima pubblicazione di *Siddharta*, fino ad oggi il suo libro più letto e tradotto a livello mondiale.



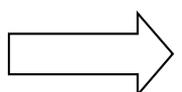
Wopart, fiera delle opere d'arte su carta, in presenza a novembre



Milano, 20 apr. (askanews) - Dopo il successo della sua V edizione, tenuta in "Virtual Fair" a causa delle restrizioni imposte dalle norme di contenimento anti Covid-19, WopArt - Work on Paper Fair annuncia le nuove date. La fiera dedicata prevalentemente alle opere d'arte su carta si terrà al Centro Esposizioni di Lugano (Svizzera) dal 18 al 21 novembre 2021, anziché a settembre, come precedentemente comunicato.

La scelta di posticipare di qualche mese l'apertura è nata dall'esigenza di tutelare al meglio la salute di visitatori, espositori, collezionisti e cittadini. In questo modo, gli organizzatori sono certi di poter assicurare una maggior facilità negli spostamenti e una necessaria, quanto imprescindibile, predisposizione a vivere WopArt in totale tranquillità.

Tra le novità, WopArt 2021 si presenterà in una duplice veste. Oltre alla tradizionale formula fieristica in presenza, allestita all'interno dei padiglioni di Lugano, il Comitato Scientifico e il Sales Office hanno optato per organizzare anche una versione digitale per permettere un ulteriore ampliamento della platea di appassionati, come ha dimostrato il grande afflusso di visite online sul sito (44.751) nella "Virtual Fair 2020".



La direzione della Fiera di Lugano sta inoltre lavorando per potenziare i reparti della International Public Relations e del Vetting scientifico a supporto di una maggiore qualità espositiva.

WopArt, insieme al Main Sponsor BNP Paribas, sta quindi pianificando una serie di incontri e di preview, in programma da giugno a settembre 2021, sia in presenza che in virtuale, per continuare a promuovere la raffinata cultura del collezionismo di opere d'arte su carta.



WopArt: the first Swiss art fair putting works on paper under the spotlight

The Swiss art fair is the place to be for anyone who wants to discover the latest trends of the works on paper and approach a highly collectible segment of the art market in terms of quality and price

The market of works on paper

Over the centuries, artists used paper as a tool to express their creative flair and sound out new practices and aesthetics ranging across different media and techniques. Artworks on paper must not be confined to studies, experiments or sketches, as many artists have chosen it as their primary means of expression. Works on paper, such as drawings and watercolors, represent a highly collectible segment of the art market, both in terms of quality and price. It is common knowledge that these kinds of works cover price ranges which are considerably lower in comparison to other traditional mediums, such as sculpture or painting on canvas. This particular feature makes them attractive not only for established collectors but also for beginners who can start art collections by acquiring pieces of great value by major international artists at convenient prices.

Atipografia contemporary art gallery on paper's special care

Tecla Riva, co-founder of Kromya Art Gallery with exhibition spaces in Lugano and Verona, explains that traditionally, paper has been associated with preparatory sketches, but in recent decades it has taken on more relevance. Calligraphic works, typical of traditional Chinese art, reach very high prices today. *«I often do not justify the reason for this disparity if not for the durability of the artworks. Sometimes it is more difficult to work with paper, it can be a very challenging exercise»*, states Elena Dal Molin, President of Atipografia. Atipografia is a contemporary art gallery located in Arzignano (Vicenza) which, since its foundation, has cultivated relationships with artists working with paper.

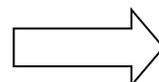
Thanks to their expertise and knowledge of the peculiarities of the medium, Dal Molin and Riva acknowledge that the intrinsic characteristics of paper, among its fragility and its absorbency, require special care in the use of tools and in balancing water and colors. Because of these features, artworks on paper are often more difficult to care for, especially in countries with high humidity or subject to extreme changes in temperature. *«Artworks on paper usually come in frames equipped with a glass which protects them from external agents. However, collectors have to make sure that the artworks are not directly exposed to sunbeams»*, Riva claims. In more recent times, great advances in technology have been made and conservation methods have improved.

WopArt 2021: an extra time exhibition

WopArt – The Work on Paper Fair was born in Lugano in 2016 in response to the need for professionals, enthusiasts and collectors, devoted to artworks on paper, to find a dedicated place which gathers all the innovations, latest trends and major artworks from this niche segment. *«The fair involves the entire Canton of Ticino, a territory sensitive to art. During the four editions in which we took part, we have built excellent relationships with trained interlocutors and collectors»*, Dal Molin claims.

After the success of the 2020 online edition, WopArt returned to the exhibition center of Lugano with a live event which brought together twenty-six galleries and six art foundations under the sign of 'Fluidity'. The theme was chosen by the new artistic director, Robert Phillips, curator and consultant of private collections and institutions. *«The concept of 'fluid' captures the essence of our time. Fluidity means integration, between the different actors of the art market, and action. We are finally returning to in-person events and many international galleries decided to take part in this unconventional edition, a sort of interlude between the 5th edition and 6th»*, Phillips explains.

Among the exhibitions set up by Swiss art institutions, Phillips stressed the importance of the retrospective on the artistic production of Hermann Hesse, mainly known for his writing career. This was made possible by the loans of watercolor paintings from the Hermann Hesse Foundation, located in Montagnola (Lugano) and from other private collections. Regina Bucher, Director of the museum, explains that for Hesse, painting was a sort of therapeutic activity which allowed him to fight his depressive state. Through his colorful watercolor paintings, Hesse managed to express his love and fascination for the Ticinese countryside, the artist's adopted homeland.



PNB Paribas, the main sponsor of the event, was also present with a booth dedicated to some masterpieces of PNP Paribas Swiss Foundation's collection created by prominent artists of the 20th century (such as Max Ernst, Joan Mirò and Le Corbusier, among others) as well as artworks selected from the recent production of international emerging artists. Great emphasis was placed by Franziska Becher, General Delegate of the foundation board, on the work of Arunà Canevascini, emergent Swiss-Iranian artist. Through a photographic series titled *Villa Argentina*, Canevascini created a storyline showcasing her mother's Persian origins which invites the viewers to reflect on femininity, isolation and the struggles of integration for immigrants. As expected, most collectors moved towards historicized artists including Afro, Mark Tobey and Emilio Vedova, but showed an increasing interest towards contemporary artists, such as Enzo Facciolo, Giovanni Frangi and Donato Piccolo.



KROMYA GALLERY SET UP AT WOPART 2021, PHOTOGRAPHY STUDIO MESSINA

Atipografia at WopArt 2021

«The concept of 'Fluidity' can be found in each of the artists we chose to bring to WopArt», Dal Molin claims. The artists represented by Atipografia, all united by the employment of paper, wander between different techniques and aesthetic codes. Valentina De' Mathà, presented two paintings on photo paper realized in the dark room. Distributing chemicals on the slippery surface of photosensitive paper, she evoked some of her childhood memories which emerge like flames from the white surface: a blanket typical of the Abruzzi region – her homeland – and the drawings on the floor of her family home. Gregorio Botta, tackling the topic of pain and grief, showcased a series of works where paper, imbued with wax, takes on the tactile and textural characteristics of leather.

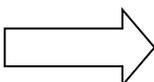
On the other hand, Diego Soldà exploited the high absorbency of paper by immersing it in water and studying the narrative power of color. Denis Riva, who chose paper as his main medium, presented a couple of artworks investigating the relationship between humans and nature depicted by figures of animals. Exploiting the collage technique, Riva assembles different types of recycled paper such as newspaper clippings and old photos and letters collected at flea markets.

Other artists showcased by Atipografia at WopArt include Stefano Mario Zatti, with a transcription on paper of the Apocalypse of Adam; Josh Rowell, who investigates how the languages of mass culture find fulfillment in the digital space; Mats Bergquist, who «works with paper in spatial terms creating multiple dimensions» and Mirko Baricchi who, between abstract and figurative aesthetics, investigates the poetics of woods by applying layers of color on paper and suddenly removing them in order to provide the paintings with more profundity. «I would like to point out that MADRE-Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina acquired an artwork from Gregorio Botta, while Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea has added a whole series of his artworks to its permanent collection», Dal Molin says, two events which emphasize the increasing importance and recognition artworks on paper are obtaining from institutions.

Kromya Gallery at WopArt 2021

Kromya Art Gallery has taken part in the event since its second edition in 2017 for two main reasons. The first one involves the gallery's bond to the Ticinese territory and the city of Lugano: «It is key for us, the galleries of the Ticino area, to be present and support the fair». With regards to the second reason, Riva stresses the importance of the fair's mission: raising awareness around artworks on paper and providing artists and galleries who work with paper with a unique platform with international resonance. «Paper is a medium which allows artists to reach a wider audience as it is popular with both young and experienced collectors. Despite its fragility, paper is immersive and familiar. Everyone uses paper, after all», Riva claims.

The exhibition, *Assoluto Naturale*, a dialogue between Flavio Paolucci and Giovanni Frangi, presented for the first time at Miart 2021 and successively showcased in Verona and at WopArt, has in fact earned the gallery critical and public acclaim. The project stemmed from the desire to put in relation two artists of different ages and nationalities, but united by similar research topics: nature and its fluid patterns. Paolucci, born in Ticino in 1934, investigates man's relationship with nature. It finds fulfillment in works with a highly symbolic value characterized by the employment of natural materials, such as rocks, wood, leaves and, of course, paper.



As regards to paper, Paolucci plays with it by superimposing and combining sheets of different types, such as rice paper and silk paper, among others. On the other hand Giovanni Frangi, a sixty-two year old Milanese artist, explores the dynamics of nature through the production of pictorial cycles dedicated to skies, stones, water lilies and other natural subjects. In Frangi's artistic production, paper serves as a delicate support which is put in contrast with the artist's vigorous gestural expressiveness visible in the use of was crayons, acrylic, and oil paint.

Digitization and artworks on paper

The forced closures and restrictions imposed by governments due to the outbreak of Covid-19, have transformed the way art is experienced and disseminated as well as the relationship between the different actors of the art world. *«To see the glass half full, we can say that Covid-19 has given the art world a push towards digitalization. Everyone tried their best to stay on the market. Digital fairs worked well enough because people needed pleasant distractions»*, Riva says. Dal Molin is of the same opinion as she acknowledges that digital devices and platforms helped people to remain in touch and provided artists and galleries with some visibility, despite the impossibility of experiencing art in first person.

However, both gallerists are happy about the return to physical events and they recognize the limits of digitization which provides collectors and art enthusiasts with an impersonal relationship to art. Dal Molin focuses her attention on the material features of paper which can be perceived only if observed closely: *«Byung-Chul Han alludes to the threads of digitization in his essay, Saving Beauty. Digital devices create a sort of distance between people and works of art, a smoothed relationship without clashes and lacking of intimacy. On the contrary, paper is a physical material, it is real and honest and it requires direct interaction»*.

WopArt

Swiss contemporary art fair devoted to artworks on paper born in 2016 in Lugano. After the success of its online edition in 2020, WopArt returned to Lugano's exposition center from November 19 to 21, 2021 with an exhibition titled, 'Extra Time' (ahead of its 6th Edition next September 2022), in an in-person format which welcomed collectors and art lovers.

AGNESE TORRES

The writer does not work for, consult, own shares in or receive funding from any company or organization that would benefit from this article.

IMAGE GALLERY